UN ERRORE NELLA SENTENZA ANTI-JUVE?

Mentre i legali della Juve preparano il ricorso contro la sentenza del giudice sportivo che ha assegnato al Cesena la vittoria a tavolino per 2 a 0, il professor Mensio ha smentito di aver suggerito il trasporto di Sanguin all'ospedale come riferito nel rapporto dell'arbitro Paparesta.

«Non è affatto vero che io abbia consigliato il ricovero del giocatore — ha precisato ieri mattina il sanitario — *Io mi sono semplicemente prestato ad accompagnarlo all'ospedale per vedere come andavano le cose e valutare nella maniera più corretta ed obiettiva quale rapporto ci fosse fra quanto Sanguin affermava e la realtà*».

E tale verifica, secondo quanto afferma il professor Mensio, rischierebbe di far saltare tutta la costruzione in base alla quale è stata decisa la condanna della Juventus. «*In ospedale ho potuto constatare che Sanguin di lesioni non ne presentava neanche una* — afferma —. *Gli abbiamo fatto tutti gli esami possibili e immaginabili: un'otoscopia, varie radiografie, la Tac, altri sofisticati accertamenti. Nessuno di questi esami ha dato esito positivo, nessuno ha rivelato sintomi obiettivi di lesione... L'iniziativa del ricovero è stata del medico del Cesena il quale ha detto che non si sentiva, dopo aver prestato le prime cure a Sanguin, di autorizzarlo a salire sul pullman per tornare a Cesena con i compagni... La diagnosi di sospetto trauma cranico è la conseguenza del primo esame generale del soggetto che si presentava con le mani alla testa lamentando dolenzia... Gli esami eseguiti successivamente, insieme con la parola "sospetto", hanno cancellato anche la possibilità che ci fosse il trauma*».

L'arbitro Romeo Paparesta

LA RUSSIA APRE LE FRONTIERE AI SUOI CAMPIONI DEL CALCIO

HAMM — Una clamorosa notizia proveniente dall'Unione Sovietica è arrivata in Germania Federale. Dopo la fase finale degli Europei, che si disputeranno nella primavera del prossimo anno a Monaco di Baviera, i calciatori sovietici che avranno compiuto i 28 anni potranno essere trasferiti all'estero.

Lo ha rivelato Rinat Dasaev, il famoso portiere dello Spartak di Mosca che attualmente svolge una tournée in Germania Occidentale. Dasaev ha commentato la notizia con una frase che ha il sapore di un progetto, un desiderio che del resto accarezza da anni: «*Mi piacerebbe tanto concludere la carriera in Italia, in Inghilterra oppure in Francia*». La notizia non deve stupire, poiché riflette perfettamente la linea politica («*perestrojka*») adottata da Gorbaciov.

STAMPA SERA

L. 800
ANNO 119 - Numero 328

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Venerdì 4 Dicembre 1987

DOLLARO SALE

ROMA — La manovra sui tassi d'interesse in Europa sembra dare ossigeno al dollaro: in Italia è trattato in apertura a 1233 lire contro le 1218,09 lire di ieri.

MILANO — L'indice della Borsa ha segnato alle 10,45 —0,8 per cento (sul 20% del listino). Alla Borsa di Torino mercato poco attivo, ma abbastanza resistente.

CENSIS - Cresce l'esercito degli esclusi, ma l'italiano medio è...

VIVO, MENEFREGHISTA E SPENDACCIONE

AUMENTA IL POTERE DELLA NUOVA OLIGARCHIA DEL DENARO

ROMA — Un'Italia un po' schizofrenica, quella descritta dal Censis nell'usuale foto di gruppo di fine anno: uno stivale che cammina a tre gambe e non sa bene dove andare, un paese che lavora e produce di più ma che ancor più ama divertirsi e giocare, un treno che dopo la tumultuosa corsa degli anni Ottanta ora tende a fermarsi e si interroga sul futuro. Il ventunesimo «*Rapporto sulla situazione sociale del paese*», presentato oggi a Roma dai sociologi di Giuseppe De Rita, dopo 554 pagine di cifre e tabelle, dati e analisi, giunge alla conclusione che questo è un anno di transizione.

Ma ai sociologi, e a De Rita in particolare, più che descrivere la situazione esistente piace guardare avanti. E a chi aspettava la radiografia di un'Italia che ha superato economicamente Inghilterra e Francia, di un paese scosso dai Cobas e dalla crisi politica, di una società in cui la forbice tra pubblico e privato si allarga sempre di più, risponde che sì, tutto questo è vero, ma il punto centrale è un altro. Le dinamiche fondamentali, i motori principali e più attivi rivelatisi nella società italiana in questo corso d'anno sono tre, e da questi dipende il nostro futuro: c'è la formazione di «*nuovi cerchi ristretti di comando*», c'è il costituirsi di «*una larga zona di omologazione centrale*», e infine il formarsi di «*zone di esclusione dura*». Come dire che mentre il potere si concentra in poche mani, la gran massa appare felice e appagata nella sua omogeneizzazione, a tutto discapito degli emarginati, sempre più lontani dal banchetto colettivo.

Giuseppe De Rita, segretario generale del Censis

Cominciamo da quest'ultimi, sui quali grava maggiormente anche il disservizio pubblico, «*l'incapacità dello Stato di rispondere alle esigenze della società*». Pensionati e disoccupati, portatori di handicap e deboli d'ogni genere, stanno diventando un esercito di esclusi e diseredati, le cui condizioni esistenziali vengono mantenute al livello di pura sopravvivenza, quasi cancellati dall'Italia ufficiale. E' una fascia sociale che persino al Censis rimane difficile descrivere, perchè negli anni dell'opulenza sono venuti meno «*i criteri tradizionalmente utilizzati per la sua individuazione*»: ma ci sono, tanti e sempre più marginalizzati, e prima o poi questo bubbone esploderà se non si corre ai ripari.

Al lato opposto c'è l'affermazione di chiare tendenze oligarchiche, favorite anche dall'intersecazione e dalla stagnazione delle posizioni politiche, come risultato di un rafforzamento del potere di alcuni limitati ceti sociali e grandi gruppi industriali. La nuova aristocrazia è più ricca e potente grazie ai bilanci delle aziende e al drenaggio di risorse finanziarie operato in borsa, dispone di maggior credito presso le banche, ha «*forte propensione a crescere e concentrarsi*», occupa lo scenario internazionale, intreccia finanza, economia reale e politica, è ben legata al tessuto sociale e poggia su un emergente ceto di quadri e dirigenti. Nell'assenza contrasto delle istituzioni, il potere reale va concentrandosi in queste mani che appaiono già salde e sicure.

Nel mezzo sta l'Italia della maggioranza, quest'enorme Giano bifronte, l'Italia che lavora e produce ma che si diverte e gioca, dove i confini interni appaiono sempre più sfumati e gli aspetti contraddittori convivono in pacifica omologazione. «*Il 40,3 per cento di chi lavora dichiara di faticare oggi più di tre anni fa, il 47,4 per cento di guadagnare di più, e il 68,8 per cento di godere di maggiore autonomia*», riferisce il rapporto. Ma l'altro lato della stessa faccia è decisamente edonista, «*vive meglio in assetti consolidati di lavoro, di reddito e di patrimonio, privilegiando le dimensioni disimpegnate e ludiche dell'esistenza*». Insomma, più attivi e impegnati, ma anche e insieme più menefreghisti e vitali. Come mai? E' che sta scomparendo quella famosa «centralità dei soggetti», risponde il Censis, sostituita dalla centralità dei meccanismi di sviluppo della società.

L'Italia di massa sta meglio, lavora di più e spende i suoi guadagni pensando alla vita. Lo dimostrerebbe il boom dei consumi medio-alti, l'esplosione delle riviste inutili e di lusso, la tv e la febbre del gioco. Cinque anni fa i videoregistratori erano solo 80 mila, l'anno scorso erano già mezzo milione, e raddoppieranno nell'88. La passione dell'azzardo poi ha contagiato tutti: si gioca in tv e su ogni quotidiano, si scommette in pubblico e in clandestinità. Dove va l'Italia? Per ora è ferma e si diverte. Del domani, non c'è certezza.

Gianni Pennacchi

Il cambio della guardia ai vertici Montedison

OGGI GARDINI E' INCORONATO SOVRANO DI FORO BUONAPARTE

MILANO — Oggi Raul Gardini viene incoronato presidente della Montedison. La fine dell'era Schimberni (iniziata nel 1980) è prevista per oggi pomeriggio nella grande sala del consiglio di Foro Bonaparte. Qui si riuniranno gli amministratori della società al completo.

La leadership Schimberni è stata la più lunga nella storia di Foro Bonaparte, ma non è bastata per risanare la situazione finanziaria del gruppo, che oggi ha circa 8 mila miliardi di debiti.

In questi anni la Montedison ha trovato una proprietà privata nella Gemina, poi perso per recuperarne un altro in Gianni Varasi. Dopo aver corso brevemente l'avventura della public company ora trova nel Gruppo Ferruzzi (che possiede il 40 per cento del suo capitale ordinario) una nuova guida. Da oggi Raul Gardini, leader del Gruppo di Ravenna, assume la guida operativa del colosso di Foro Bonaparte.

Per «alterazione del paesaggio»

ABBATTE UN CIPRESSO SINDACO CONDANNATO

COMO — (m. m.) E' la prima volta che in Italia un sindaco viene condannato per il reato di «alterazione di bellezze naturali» a causa dell'abbattimento di un cipresso. La sentenza è stata pronunciata dal pretore di Menaggio, Nicola Sinisi, nei confronti di Mariella Marzorati, primo cittadino di Valsolda, piccolo Comune a due passi dalla Svizzera, dov'è stato ambientato il romanzo «Piccolo mondo antico». La Marzorati è stata condannata ad un milione e mezzo di ammenda e al risarcimento dei danni, ma il giudice ha concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena.

I fatti risalgono alla fine del 1985, quando la Marzorati firmò un'ordinanza che consentiva l'abbattimento di un famoso cipresso di «Villa Salve», di 350 anni e del quale si hanno tracce in diversi volumi del secolo scorso. A denunciare il sindaco era stata la sezione di Como del Wwf. La sentenza del pretore di Menaggio è considerata di estrema importanza per diversi motivi. Anzitutto perché è stata riconosciuta la legittimità delle associazioni naturalistiche, come Wwf e Italia Nostra, a costituirsi parte civile nei giudizi di danno ambientale. Inoltre, la sentenza ha un indubbio valore emblematico essendo stata emessa nei confronti di un'amministrazione pubblica ritenuta responsabile di alterazioni di una bellezza naturale.

E' Cristiana Bessi, per il rilascio erano stati chiesti 5 miliardi

RICCIONE: POLIZIA IRROMPE IN UN ALLOGGIO E LIBERA LA DONNA RAPITA UN MESE FA A FIRENZE

MISANO ADRIATICO — La squadra mobile di Firenze e gli uomini del commissariato di pubblica sicurezza di Rimini hanno liberato questa notte, tra le 24 e l'una, a Portoverde, un villaggio turistico tra Cattolica e Misano Adriatico (Forlì), Cristiana Bessi, 33 anni. La donna, contitolare dell'azienda tipografica «Effepi», specializzata nella produzione di moduli continui per elaboratori elettronici, era stata sequestrata nel pomeriggio dell'11 novembre scorso in una traversa della via Pratese, in località «Capappe», nel comune di Campi Bisenzio, vicino allo svincolo Prato-Est dell'autostrada Firenze mare. Per il suo rilascio erano stati chiesti 5 miliardi di lire.

Cristiana Bessi era tenuta prigioniera in un appartamento di un grosso complesso turistico di Portoverde. Si tratta di un mega-condominio situato in Calle dei Pescatori. E qui, probabilmente, è rimasta rinchiusa per tutto il periodo del suo rapimento. Gli inquirenti erano stati messi in allarme da alcuni movimenti sospetti segnalati in queste settimane dai pochi residenti invernali di Portoverde. Il particolare turistico infatti, con i suoi numerosi appartamenti, in questo periodo è semideserto e costituiva un comodo rifugio per i rapinatori della giovane Cristiana Bessi.

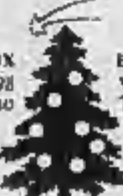
Così, dopo diversi appostamenti e controlli, questa notte è scattato il blitz degli inquirenti. Si è trattato di una irruzione improvvisa. All'interno del locale si trovavano due banditi armati, i carcerieri di

Cristiana Bessi, libera oggi

Cristiana Bessi. I malviventi si sono subito arresi e sono stati trasportati nella notte alla questura di Firenze dove sono stati subito sottoposti a interrogatorio. Anche la giovane sequestrata, dopo una breve visita medica per accertare le sue condizioni, è stata accompagnata alla questura fiorentina, dove ad attenderla c'era il padre, Mario Bessi, titolare di un'industria di filatura. Cristiana Bessi è arrivata a Firenze intorno alle 3.30 con un'auto della polizia. Portava ancora i vestiti che indossava il giorno in cui venne rapita. E' apparsa molto affaticata ma felice. Commovente l'incontro con il padre e con la sorella Maria Serena, avvertiti dal questore Fiorello subito dopo la liberazione. L'abbraccio con i familiari è avvenuto nella stanza dello stesso questore. Subito dopo Cristiana è tornata a casa.

Non si è ancora saputo se la donna, al momento dell'irruzione della polizia, fosse legata, imbavagliata o bendata. Da quanto si è potuto apprendere sembra che i due banditi facciano parte di una banda di malviventi calabresi e in queste ore altri arresti sarebbero in corso in altre città italiane. Polizia e carabinieri stanno verificando eventuali «agganci» locali da parte dei rapitori di Cristiana Bessi: mentre non è chiaro se l'appartamento in cui la donna era tenuta sequestrata sia o non sia stato preso in affitto dai rapitori.

La liberazione di Cristiana Bessi è avvenuta ad appena quarantott'ore dal rapimento nel Grossetano della quindicenne Esteranne Ricca, nipote dei proprietari di una grossa azienda agricola in Maremma.

Riccardo Fabbri

A Torino: pochi titoli buoni per Natale e le sale se li disputano

LA GUERRA DEI FILM

TORINO — Nel mercato cinematografico che s'impennerà tra Natale e l'Epifania i giochi della piazza torinese sono fatti al 90 per cento. Con i cartelloni bloccati per un mese almeno, rimangono solo alcune possibilità d'inserimento per film diversissimi (*Sottozero* con Jerry Calà e *Pentimento* del georgiano sovietico Abuladze) i quali cercano di scalfire la posizione di riguardo guadagnata da una quindicina di titoli considerati inamovibili e destinati a spartirsi miliardi d'incassi.

Di per sé al grosso pubblico non interessa granché il fatto che un Pozzetto o un Wenders, secondo l'esempio opposto d'un film di consumo e d'un film d'arte, finisca in una sala piuttosto che in un'altra. Si tratterà di fare mezzo chilometro a piedi, di decidere se andarci in macchina o a piedi, di pensare ad abbinare lo spettacolo con una cena o con un appuntamento.

Eppure trattative afibranti e promesse minacciose si rintraccerebbero nella concorrenza per assicurarsi un titolo, non diversamente dalle lotte che nell'industria o nel commercio tradizionali si hanno a proposito d'un brevetto o di un'esclusiva. Il gaio concetto dello spettacolo sotto le feste viaggia di pari passo con un oculato sfruttamento delle piazze valide nel periodo migliore.

Per il comune spettatore lo spostamento d'un manifesto pubblicitario da un locale all'altro non lascia intuire tutto il lavorio diplomatico tra produzione, distribuzione ed esercizio, con lotte particolari tra grandi e piccole case, tra firme nazionali ed estere, tra film considerati «locomotive» e considerati «vagoni» nella fila del divertimento organizzato.

Che cosa può avere trasferito il giallo di Argento Opera dal piccolo Chaplin al gigantesco Ideal? Era noto in anticipo come un titolo sicuro, forse la preferenza data al Chaplin veniva dal pericolo d'un ritardo nella stampa della pellicola (per cui i 1778 posti dell'Ideal rischiavano d'impegnarsi a vuoto senza la possibilità d'un recupero attraverso un'altra rapida attesa.

Piero Perona

(Continua a pagina VII Suppl.)

Rimangono 21 giorni per gli acquisti di Natale

E' pronta la chiave della Trasporti Torinesi

UN BIGLIETTO PER IL 2000

TESSERA UNICA PER VIAGGIARE E PARCHEGGIARE

«Ci abbiamo sino il 2000 e oltre». Con queste parole è stata presentata stamattina nella sede dei Trasporti Torinesi, in corso Turati 19, la «chiave» del futuro, per accedere a tutti i principali servizi di trasporto pubblico e privato quali metropolitana, autobus, taxi, tangenziale, ed altro. *«In pratica una tessera unica per l'utilizzo di alcune aree di sosta nel centro storico. Ma non è tutto. Fra non molto si potranno addirittura prenotare telefonicamente i posti auto nelle aree di sosta e usufruire, grazie a pannelli indicatori dislocati nei punti strategici della città, di un servizio informazioni sullo stato di occupazione di tutti i posti auto e sugli itinerari ottimali per raggiungere quelli disponibili»*. Queste alcune delle caratteristiche dell'ampio progetto di gestione informatica della viabilità che l'Azienda tramvie municipali di Torino sta sviluppando con la collaborazione della Tecnotour, società del gruppo Tecsiel (Olivetti).

La prima concreta attuazione di questa iniziativa prevede la realizzazione di un sistema di gestione integrata delle aree di parcheggio di piazzale Valdo Fusi, corso Re Umberto I, corso Galileo Ferraris e piazza Arbarello, *«per un totale di circa 1300 posti auto che verrà ultimato entro la seconda metà del 1988»*. Equipaggiato con apparecchiature di ingresso/uscita intelligenti, il sistema sarà controllato da un'unità di elaborazione centrale in grado di dialogare *«in tempo reale»* con le unità gestionali di ciascuna area di parcheggio. Appositi visori, installati in corrispondenza di ciascuna delle piste di ingresso, evidenzieranno la situazione occupazionale di ciascuna area consentendo così all'automobilista l'immediata individuazione delle sue possibilità di utilizzo *«nonché, qualora quest'ultima fosse già completamente satura, anche dello stato di occupazione delle altre. E in seguito anche i parchimetri delle ulteriori aree di parcheggio saranno collegati all'elaboratore»*.

Questa realizzazione consentirà inoltre, sin dalla data di entrata dell'impianto, l'utilizzazione di un'unica modalità di pagamento alternativa al denaro (tessera prepagata a scalare, abbonamento settimanale, mensile o con altre scadenze, addebito diretto in banca tramite estratto conto), successivamente estesa anche agli altri servizi. Saranno pertanto limitate, si ritiene, «e si spera», quelle affannose ricerche di un parcheggio che gli automobilisti sono abitualmente costretti ad effettuare ogni volta che debbono recarsi in centro.

Fersini capo della Criminalpol va a Rimini, Sassi al suo posto

UN VALZER DI DETECTIVES IN QUESTURA

Faraoni, attuale vice, diventa capo della squadra mobile

Il capo della Criminalpol piemontese lascia per un nuovo incarico. Dopo tredici anni e mezzo di servizio presso la questura di Torino, Alessandro Fersini da lunedì prossimo andrà a dirigere il commissariato di Rimini. Quasi una questura, con in organico altri due vicequestori e 118 uomini, in attesa che la città romagnola diventi provincia. Gli succederà l'attuale capo della «mobile» Piero Sassi, a sua volta sostituito dal suo vice Aldo Faraoni.

Una logica evoluzione delle carriere dei funzionari che però, nell'endemico sottorganico in cui è costretta ad operare la polizia torinese, crea nuovi disagi nel funzionamento della macchina organizzativa della lotta alla criminalità. Negli anni passati, per deficienza di personale, sono stati soppressi commissariati e posti di polizia fissi; gli uffici della questura sono ridotti all'osso con gravi problemi d'efficienza e funzionalità; attualmente il commissariato San Donato è senza dirigente dopo che è andato in pensione il vicequestore Baroni; un altro commissariato importante, Barriera di Milano, ha una dirigenza da pochi giorni dopo un vuoto durato un anno. Mancano funzionari ma soprattutto sottufficiali e poliziotti per i servizi di polizia giudiziaria, alla Mobile, come nello stesso Ufficio di gabinetto.

Il ministero dell'Interno, la direzione della pubblica sicurezza sembrano indifferenti alle esigenze di Torino. Danno retta soltanto ai sindacati, fortemente polemici sui loro documenti, promettendo nuovo personale mentre per ora ci sono soltanto trasferimenti nelle più ambite sedi meridionali: meno impegnative nell'attività d'istituto, più vicine per i più ai paesi d'origine. La nostra città è stata all'attenzione della capitale soltanto durante i periodi delle grandi lotte sindacali e del terrorismo. Ora che tutto è acchetato l'attenzione è rivolta altrove a tamponare l'emergenza e a non scontentare quanti contano su buone raccomandazioni.

Il dott. Alessandro Fersini

Il dottor Fersini ieri era ancora al suo posto per smaltire le ultime carte e a raccogliere i suoi effetti personali. Gentile come sempre, ha risposto pazientemente alle domande mostrando commozione. «Me ne vado con rimpianto da questa città dove ho imparato a fare bene il poliziotto e dove ho lavorato con passione». Fersini è l'uomo che dal dicembre '75 al febbraio '83 ha diretto la Mobile al posto del questore Montesano, un periodo in cui si lottava contro l'anonima sequestri calabrese. Ricordiamo qualche nome di rapiti: Ruscalla, Biangino Bosco, Garis. Poi Fersini sostituì Montesano, nominato questore, alla Criminalpol. E' stato il periodo del sequestro dei fratelli Bau, di Isoardi, di Bongiovanni. Dell'arresto dei falsificatori di valuta (franchi francesi e svizzeri): della lotta ai rapinatori italiani che operavano in Svizzera e in Belgio. Tutti smascherati e messi in galera. «Operazioni positive — ammette con umiltà il vicequestore ora trasferito — rese possibili dalla collaborazione piena avuta dalle diverse squadre mobili piemontesi formate da personale attivo ed esperto».

Un'esperienza, quella del dottor Fersini, che ora è portata altrove. Lo debbono tenere presente i massimi dirigenti romani: Torino non può essere trascurata né negli avanzamenti di carriera e tantomeno nell'organico.

E' qui che sono iniziati e hanno preso piede tanti fenomeni criminali della società moderna; è qui che vent'anni fa sono iniziate le grandi manifestazioni studentesche e il terrorismo politico, è qui che è stato possibile portare alla sbarra, con confessioni e prove, 'ndrangheta e mafia. Si tratta di assicurare consistenza ed efficienza alla polizia per assicurare la tranquillità a una città che lavora e produce cultura e ricchezza; ed è possibile farlo soltanto con uomini validi come ha dimostrato di esserlo Alessandro Fersini a cui vanno il nostro ringraziamento e la nostra gratitudine.

Alessandro Rigaldo

STAMPA SERA
Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Perabodo

Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino

Registrazione Tribunale di Torino n. 813-1956

CERTIFICATO N. 681 DEL 18-12-1986

oggi & domani

Linguaggio Donna

• E' più corretto dire Sindaco o Sindaca, diritti dell'Uomo o della Persona? Stasera alle 21, all'Hotel Concord in via Lagrange 47, si discuterà anche di questo nel corso di un dibattito sul tema: «Linguaggio Donna. Intorno alle "Raccomandazioni per un uso non sessista della lingua italiana" prodotte dalla Commissione nazionale per la parità fra uomo e donna, e alla loro scarsa diffusione». Partecipano Alma Sabatini, fondatrice del Movimento di liberazione della donna, il sindaco (o la sindaca?) di Torino Maria Magnani Noya, Nicoletta Casiraghi, presidente della Provincia, la giornalista de *La Stampa* Simonetta Conti, e Nicoletta Laudi Levi, consigliere provinciale della Lista verde civica, che ha promosso il dibattito.

Questione palestinese

• Dalle 17 alle 20 di oggi, presso la sala Pellizza da Volpedo della Regione, in piazza San Giovanni 4, si svolge un dibattito su «La questione palestinese e i territori occupati. Il ruolo dell'Olp». Partecipano un rappresentante in Italia dell'Olp, Wassim Dahmash, l'inviato speciale de *La Stampa* Mimmo Candito, Sandra Mecozzi, sindacalista, rappresentante del comitato «Per un campo delle donne in Libano», e Guido Laganà del «Comitato per il superamento della logica dei blocchi». Stasera si chiude anche, presso l'associazione culturale Hiroshima Mon Amour di via Belfiore 24, la Settimana di solidarietà con il popolo palestinese.

Sul Nepal

• Stasera alle 20,30 all'Hotel Atlantic di Borgaro l'alpinista Carlo Stratta, reduce da una spedizione sull'Himalaya, terrà una conferenza, con diapositive, sulle montagne nepalesi.

Conoscere i Garo

• Il Centro viaggi Voltaire ha organizzato per stasera alle 21, presso la propria sede di via Lagrange 29, una proiezione di diapositive sui «Garo di Meghalaia, una tribù aborigena dell'India». Le immagini, di eccezionale interesse etnografico e culturale, saranno commentate dall'autore, Graziano Mola.

Mostra di Walter Grassi

• A Palazzo Piozzo di Rosignano di Rivoli (via Gallo 1/3) s'inaugura, oggi alle 18, una grande personale del pittore Walter Grassi promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune di Rivoli. L'esposizione resterà aperta fino al 28 dicembre (orario 10-12, 16-19).

Donne di Oggi

• Le Donne di Oggi, gruppo spontaneo nato a Torino nell'81 con l'obiettivo di sviluppare l'amicizia fra le persone e combattere l'isolamento nella metropoli, aperto a giovani e meno giovani d'ambo i sessi, si trovano martedì sera per l'annuale cena sociale, al termine della quale saranno premiati gli associati che durante l'anno si sono distinti per attivismo nel promuovere iniziative coerenti alle finalità dell'associazione. Poi musica, cabaret e danze. Per informazioni telefonare al 396.265 o al 619.0685.

Al servizio dei disoccupati

UN CAMPER CHE CERCA LAVORO

Un camper per le strade del Piemonte con l'obiettivo di incontrare trentamila giovani, disoccupati o assunti con i contratti di formazione-lavoro. L'hanno deciso alla Cgil piemontese quelli del Cid, il Centro informazioni disoccupati aperto in diverse sedi sindacali e per cui sono ormai passati 5 mila persone in cerca di lavoro. Non abbastanza rispetto alle dimensioni del fenomeno nella regione che ha 180 mila iscritti al «collocamento», per due terzi giovani. «Bisogna che andiamo noi alla montagna», hanno deciso in via Maria Vittoria e, affittato il camper, predisposto l'itinerario, l'equipaggio è «partito». Prima tappa, simbolica, lunedì scorso: corso Marconi. E poi via sulle strade della provincia, sino al 14 dicembre.

«Abbiamo scelto come mete le piazze e i cancelli delle fabbriche — spiega Antonio Citriniti, responsabile regionale dell'organizzazione del Cid e di questo speciale centro itinerante — perché l'informazione, oggi, non è alla portata di tutti. Informazione sui concorsi, sui contratti di formazione, in particolare sui diritti che le leggi assicurano. Oltre la disoccupazione in sé, infatti, c'è il problema della discriminazione di fronte alla ricerca del lavoro: concorsi pubblici di cui si viene a sapere solo all'ultimo momento e che, di fatto, privilegiano quanti ricevono un'informazione limitata all'ambito aziendale».

«In questa classifica abbiamo trovato in buona posizione grandi enti come l'Enel — continua Citriniti —. E c'è chi organizza corsi, pubblica testi appositi, c'è insomma chi campa su questo "mercato", persino all'interno dei vari sindacati esistenti. Infine ci rivolgiamo anche ai neoassunti con i contratti di formazione-lavoro dopo aver constatato il grande uso distorto della normativa vigente. Abbiamo preparato una petizione e contiamo di raccogliere 30 mila firme per ottenere sostanziali modifiche di legge».

Il numero delle assunzioni a questo titolo è imponente: 90 mila in Piemonte. I giovani che, però, sono stati confermati nel posto di lavoro non superano il 20 per cento del totale. «Gli abusi — sostiene Citriniti — sono diffusissimi e di diverso tipo: noi informiamo sui diritti dei lavoratori poco conosciuti dai più giovani e denunciamo i casi più gravi, fra cui l'accordo fra Associazione industriali e sindacati di Cuneo con cui per ogni nuovo contratto di formazione-lavoro dalla busta paga si preleva un bonus di ingresso di 30 mila lire a favore dei sindacati».

Dipendente racconta i raggiri dell'immobiliare

«SENZA LIBRETTI, PAGA DA FAME LAVORO A CASATRUFFA»

Arriva all'appuntamento nel primo pomeriggio. E' giovane, un ragazzo simpatico, capelli folti e ricciuti. E' un «acquisitore» di Casaffari. «Oppure, se preferisce, di Casatruffa, come anche noi qualche volta definivamo la nostra agenzia immobiliare».

Qual è il compito dell'«acquisitore»? «Semplice, andare in giro a scoprire gli alloggi messi in vendita privatamente per convincere i proprietari a venderli attraverso l'agenzia».

Non vuole fotografie o il nome sul giornale. Dice: «Parlo, e vi racconto tutto, solo a queste due precise condizioni. Adesso mi ritrovo disoccupato, devo darmi da fare per trovare un altro impiego. Se nel "giro" delle immobiliari sanno che vado a raccontare ai giornali i segreti del mestiere non trovo più una sola agenzia disposta a prendermi».

Perché è disposto a raccontare? «Un po' perché mi è rimasta qualche briciola d'onestà. Spero che tanta gente impari ed in futuro eviti di farsi raggirare. E poi perché ho lavorato quasi un anno a Casaffari, senza libretti e con una paga da fame. Hanno preso in giro anche me promettendomi ogni mese di regolarizzare la mia posizione e mai mantenendo».

Racconta senza esitare quanto guadagnava. «La paga base di un acquisitore era di 800 mila lire più il 4 per cento sul guadagno dell'agenzia su una vendita. Però va considerato che dalle 800 mila dovevo detrarre tutte le mie spese, ad esempio la benzina. Io giravo molto, per poter trovare i cartelli di chi metteva in vendita privatamente gli alloggi. Dopo telefonavo o andavo a parlare a questa gente per convincerli ad affidare a Casaffari la vendita. Cosa vuol dire che mi davano il 4 per cento sui guadagni di una vendita? Che se per un alloggio l'utile ricavato dall'agenzia era di 10 milioni a me andava il 4 per cento, cioè 400 mila».

Finalmente arriva a parlare dell'attività di Casaffari. «Ho presto imparato cosa significava lavorare per il signor Antonio Secci, che tra parentesi adesso è in Svizzera e secondo me non si costituirà mai, anche se è ricercato, perché in questi anni ha messo da parte un sacco di soldi. All'agenzia l'organico era di circa 30 persone, ma c'era un certo viavai. Chi non rendeva al massimo veniva fatto fuori senza complimenti, specie tra i venditori. La parola d'ordine era vendere a tutti i costi, anche gli alloggi più brutti e degradati. Il cliente poi, soprattutto quello che dava un alloggio da vendere all'agenzia, era il "pollo". La cosa importante era riuscire ad avere l'incarico di vendita. Poi il gioco era fatto».

In che modo? «Per prima cosa l'alloggio veniva descritto più grande di quel che era, cioè 80 metri quadri diventavano sempre almeno 90. Tanto al momento del rogito davanti al notaio non si indicano mai i metri. Le vendite sono fatte a corpo, non a misura. Poi quando si trovava un acquirente l'alloggio continuava ad esser in vendita in cerca di qualcuno che magari lo pagasse di più. In pratica si trattava di un'asta, la casa andava a chi si offriva di più. Com'era possibile? Semplicissimo, chi voleva comprare firmava uno dei nostri contratti prestampati con clausole vessatorie. Il concetto base di questi contratti è che l'impegno è unilaterale: l'acquirente si impegna a comprare, ma l'agenzia non si impegna a vendere. Una sola delle parti contraenti, insomma, era tenuta a rispettare l'impegno preso. L'agenzia rispettava il contratto solo quando le conveniva».

Vogliamo fare un caso concreto? «Mi ricordo un povero diavolo di corso Francia a Collegno. Lui aveva dato in vendita un alloggio per circa 80 milioni e si era impegnato a comprarne un altro per 160 milioni. Aveva cioè qualche risparmio da parte e con i soldi ricavati dalla vendita del vecchio alloggio voleva comprarne uno più grande. Gli hanno fatto versare 15 milioni di caparra per l'alloggio grande, poi gli hanno detto che non riuscivano a vendere il suo cominciando uno spietato gioco al ribasso. Quello ormai era in ostaggio, ha dovuto ridurre il prezzo del suo alloggio da 80 a 68 milioni per timore di perdere la caparra. Invece il suo vecchio appartamento era già stato venduto, credo a 90 milioni. L'agenzia ha guadagnato bene in quel caso».

Come poteva accadere che acquirente e proprietario di una casa non sapessero di venir truffati? «Perché si faceva in modo di non farli mai incontrare, nemmeno al momento del compromesso. Le agenzie serie invece, e ce ne sono ancora, fanno venire nei loro uffici chi vende e chi compra stipulando il compromesso di vendita alla luce del sole. Neanche al momento del rogito, davanti al notaio, era possibile scoprire il trucco, perché di solito si dichiarano cifre diverse, ed inferiori, dal reale. Insomma, secondo me non bisognerebbe mai accettare a scatola chiusa i contratti di vendita prestampati di certe agenzie immobiliari che sommergono di pubblicità gli schermi delle televisioni private promettendo case impossibili tipo il "contratto in sette giorni". Se no alla fin fine si finisce sempre per rimetterci, come i clienti di Casaffari che credevano di dare in vendita senza alcuna spesa un alloggio ed invece scoprivano di dover pagare in ogni caso 700 mila lire».

Sono stati molti i truffati in questi anni: «Centinaia e centinaia. L'inchiesta della magistratura ha fatto appena venire a galla la punta dell'iceberg. Penso, ad esempio, solo a quelli che volevano comprare un alloggio e hanno versato la caparra sentendosi poi dire "abbiamo trovato un altro che offre dieci milioni di più, se vuole la casa deve offrirne undici di più". Quelli che non ci stavano a volte riavevano la caparra dopo anni. L'agenzia ha sempre giocato molto sugli interessi. Nulla era lasciato al caso. Solo qualcuno che ha battuto i pugni, o dimostrava di non essere uno sprovveduto minacciando azioni legali e richieste di danni, è riuscito a riavere indietro in tempo ragionevole il suo denaro».

Marco Vaglietti

S'apre oggi al Palazzo del Lavoro di via Ventimiglia «Mille idee per un dono»

DALLA VALSANGONE ALLA BOLIVIA

Artigianato delle Comunità montane piemontesi e di Paesi lontani

Madre e figlio in un villaggio dell'Alto Volta

Oggi alle 17 apre i battenti al Palazzo del lavoro di via Ventimiglia la settima edizione della fiera di Natale «Mille idee per un dono», mostra mercato del regalo, che coincide con la rassegna delle Comunità montane della provincia di Torino, che offrono prodotti artigianali e alimentari tipici, dai formaggi alle marmellate, dai miele alle erbe officinali.

Quest'anno c'è però una novità: insieme ai 270 espositori e alle nove Comunità montane piemontesi, agli stand di alcuni assessorati provinciali, c'è un ricco settore di artigianato estero in rappresentanza di 15 nazioni, dall'Africa al Sud America, dall'Oriente al Mediterraneo. Bolivia, Burkina Faso, Cile, Cina, Danimarca, Egitto, Grecia, Honduras, India, Messico, Pakistan, Perù, Urss, Sri Lanka e Vietnam. Tessuti, tappeti, bronzi, sculture in legno, oggetti di bambù, maschere rituali, portafortuna, monili di rame, argento e pietre dure, strumenti musicali tradizionali. Non è più necessario quindi viaggiare per portarsi a casa souvenir di culture lontane: basta passare un pomeriggio alla fiera. Perfino i prezzi sono quasi sempre più convenienti che nei Paesi d'origine.

E' inoltre previsto un concorso a premi riservato ai visitatori, abbinato al biglietto d'ingresso. Sono in palio una Fiat Panda Young, un tv color Grundig 28 pollici con televideo e videoregistratore, e un apparecchio fotografico Yashica.

La donna all'ospedale di Cuorgnè non è grave

SORPRENDE LA SPOSINA IN AUTO CON L'AMICO FOLLE DI GELOSIA L'ACCOLTELLA

Non sopportava l'idea di perderla per sempre, dopo averla sposata appena tre mesi fa. Sapeva che nella vita di sua moglie era entrato un altro uomo, un insegnante dell'istituto «25 Aprile» di Cuorgnè dove la ragazza frequentava l'ultimo anno di ragioneria. Così ieri notte Domenico Iania, 29 anni, dopo aver trascinato la moglie Sara Littizzetto, 18 anni, in una stradina di campagna fra Bosconero e Feletto, l'ha colpita con un coltello allo stomaco e al volto: la ragazza è ricoverata all'ospedale di Cuorgnè, se la dovrebbe cavare in una trentina di giorni, anche se ha una ferita profonda all'addome. Domenico Iania è fuggito: lo stanno cercando i carabinieri di Volpiano e Rivarolo. Pare che il giovane stamane abbia telefonato ai genitori della ragazza che abitano a Rivarolo chiedendo scusa. Nei suoi confronti per il momento il magistrato non ha ancora adottato provvedimenti: rischia il tentato omicidio.

L'accoltellamento di ieri notte è stato l'epilogo di una serie di litigi furibondi culminati con la decisione di Sara Littizzetto di chiedere la separazione legale. Domenico l'aveva conosciuta giovanissima: il loro fidanzamento è durato quattro anni. «Appena sarai maggiorenne ci sposeremo» continuava a ripetere Domenico Iania alla ragazza. Ma tanta fretta nel matrimonio non piaceva ai genitori di lei: «Domenico è un bravo ragazzo — raccontano — ma è sempre stato tremendamente geloso: Sara aveva ancora bisogno di crescere e di vivere la sua vita. C'è tempo per sposarsi ripetevamo sempre. L'hanno voluto fare e noi abbiamo dato il nostro consenso».

Matrimonio nell'agosto scorso dopo che Sara aveva compiuto i 18 anni. Erano andati a stare a Rivarolo: Sara voleva completare gli studi da ragioneria per poi trovare un posto in banca. Frequentava la 5' A al «25 Aprile» di Cuorgnè: due mesi fa è arrivato un nuovo insegnante di ragioneria. Fra i due è nata subito una simpatia che con il passare dei giorni si è trasformata in una vera e propria relazione. Il marito ha capito che Sara non era più la stessa, poi la richiesta di separazione: «Non riesco più a vivere con te — gli aveva detto poche sere fa — è meglio che ognuno vada per la sua strada».

Domenico Iania allora ha cominciato a seguirla per capire, come in effetti sospettava, se un altro uomo avesse preso il suo posto nel cuore di Sara. Pochi appostamenti davanti alla scuola e la scoperta della relazione della moglie che intanto era ritornata a stare con i genitori a Rivarolo. Ieri sera Domenico Iania ha sorpreso Sara ed il professore appartati in un auto sulla «provinciale» per Bosconero, poco distante dal luogo dove un anno e mezzo fa venne ucciso da alcuni killers un ambulante di frutta e verdura. Con il coltello in mano Domenico Iania ha costretto la moglie a scendere e a seguirlo fin sulla piazza del paese: hanno cominciato a litigare. Domenico ha poi costretto Sara a seguirlo in una stradina che porta a Feletto: «O torni con me, oppure la facciamo finita per sempre» ha continuato a ripetere, mentre Sara urlava disperatamente. All'ennesimo rifiuto di tornare insieme, il giovane l'ha accoltellata, poi è fuggito lasciandola in una pozza di sangue. Da una casa vicina è partito l'allarme per i carabinieri di Volpiano e Rivarolo; Sara è stata trasportata all'ospedale di Cuorgnè.

Guido Novaria

La dietoterapia su nutrizione e cancro

ALIMENTAZIONE GIUSTA PER NON AMMALARSI

Si sono aperte oggi, a Torino Esposizioni, le giornate di Dietoterapia, sul tema: «Nutrizione e Cancro». Gli studi sui rapporti tra l'alimentazione e l'insorgenza di patologie cancerogene si sono fatti sempre più serrati negli ultimi anni. L'attenzione dell'opinione pubblica e delle istituzioni è, pertanto, assai cresciuta nei confronti di questo problema.

Per illustrare modalità e caratteristiche di questo incontro scientifico di alto livello, i presidenti del congresso, i professori Balzola, direttore del servizio dietetico delle Molinette, e Madon, direttore del servizio di oncologia del Regina Margherita, hanno chiamato alcuni fra i più noti specialisti nel settore. I lavori si concluderanno domani.

I due argomenti che verranno trattati oggi riguardano: «Le alterazioni metabolico-nutrizionali del paziente neoplastico» e «Le complicazioni nutrizionali indotte dalla terapia anti-neoplastica». Il corso di aggiornamento si farà su «L'alimentazione a domicilio del paziente neoplastico». Domani sarà la volta del «Supporto nutrizionale durante le terapie antineoplastiche» e della «Nutrizione artificiale a domicilio del paziente neoplastico».

Una mostra: il ricavato per la lotta al cancro

GATTO IN CORNICE MA E' D'AUTORE

Il gatto in cornice. E in cornice d'autore. Non solo, ma anche fotografato dall'obiettivo esperto di Adriano Bacchella. Questa sera, alle 18, trionfo di questo amico a quattro zampe nell'inaugurazione della prima mostra di cornici contemporanee, presentate dallo studio Alain Bongini, in corso Sommeiller 30. L'intero ricavato della vendita andrà a favore dell'Associazione Italiana per la ricerca sul cancro del comitato Piemonte e Valle d'Aosta.

Le affascinanti immagini di felini, ripresi nei più vari atteggiamenti, sornioni o vispi, sono valorizzate dalle originalissime cornici realizzate a mano da Bongini.

Adriano Bacchella, 26 anni, torinese, è uno dei più giovani free-lance e si sta facendo conoscere ed apprezzare nell'oceano di fotografi italiani ed europei. Ha pubblicato numerosi servizi su periodici italiani ed è autore di un libro sui gatti. Uno specialista che fa parte di quella folta schiera di professionisti piemontesi, più noti fuori le mura che non in casa propria. La sua vita? E' sintetizzata in una frase: «Viaggiare e fare fotografie». Quelle stesse che, poi, sono capaci di dare bellissime emozioni a chi le guarda.

LEI CHE NE PENSA?

SCUSI, PUO' FARCI UN BAMBINO?

POLEMICA ACCESA SUL FENOMENO DELLA MATERNITA' IN AFFITTO

Maternità per procura, uteri in affitto, figli su commissione. Il caso più eclatante risale all'85. I coniugi Stern si rivolgono ad un centro di New York specializzato in casi di sterilità. Dopo aver esaminato circa trecento schede di candidate, scelgono il corpo di Mary Beth Whitehead perché metta al mondo il loro bambino. Stipulano un contratto che prevede il pagamento di ventimila dollari all'agenzia United Family Association, la metà dei quali spettano alla Whitehead. Quest'ultima s'impegna a farsi inseminare artificialmente, a condurre a termine la gravidanza e, dopo il parto, a restituire il neonato ai genitori senza rivendicare la maternità.

Il patto sancisce inoltre che Mary Beth rispetti regole rigorose durante la gestazione; niente sigarette, niente droga, niente rapporti sessuali, niente aborto senza il consenso degli Stern. Il tutto si svolge nella più assoluta legalità, ma più tardi subentrano grosse complicazioni. Mary Beth Whitehead si rifiuta di abbandonare la bambina che ha messo al mondo, Melissa Sara Baby M., e che considera a tutti gli effetti la propria figlia. La vertenza giunge di fronte al giudice Sorkow della corte del New Jersey, il quale decide di fare rispettare il contratto che è in sintonia con le leggi in vigore negli Stati Uniti ed affida in via definitiva la bambina ai coniugi Stern. Si tratta di una vicenda che non ha precedenti né in America né altrove e che ha fatto discutere il mondo intero.

Da una parte esiste infatti il sacrosanto diritto della madre naturale di rivendicare la maternità sul figlio che ha concepito. *«Non la si può considerare alla stregua di una macchina o di un contenitore»* afferma chi difende questa tesi. Dall'altra, c'è la necessità di rispettare un patto e di riconoscere la parentela genetica con i genitori sterili. Ma gli argomenti di dibattito sono anche altri. Si parla di *«mercificazione dell'evento della nascita»*, di questione morale, di uteri affittati al mercato nero, di sfruttamento delle capacità riproduttive delle donne poco abbienti e di gravi problemi psicologici per il neonato.

Mentre in Italia questo tipo di fecondazione non è ammessa nelle strutture pubbliche (la legge non aggiunge altro a riguardo), negli Stati Uniti gode della protezione costituzionale. Esistono infatti decine di agenzie specializzate in maternità per procura, che tengono in piedi un business di miliardi. Una famiglia che si rivolge alla United Family Association deve sborsare 40 milioni di lire per avere un figlio e di questi almeno 13 vanno alla madre naturale. A colei che offre il proprio utero in affitto.

Servizi di
Clara Caroli

NON FORZIAMO LA NATURA

Ottavia Piccolo, attrice.

«E' un argomento difficile da trattare in poche righe poiché investe sentimenti e stati d'animo che non si possono comprendere se non si vivono di persona. In base alla mia esperienza di madre, considero l'atto del concepimento straordinario e miracoloso. Non potrei sopportare l'artificio in entrambi i casi, sia per la persona sterile e desiderosa di avere un figlio sia per quella che cede il proprio corpo per metter al mondo un bambino d'altri.

«Mi astengo tuttavia dall'esprimere un giudizio. Come attrice, ritengo sia impossibile, nella vita reale, immedesimarsi nei ruoli senza esserne coinvolti nella situazione.

«Da parte mia preferisco lasciare che sia la natura a regolare la mia vita. Ho un modo di pensare istintivo ed "animale". Sono convinta che esistano ragioni valide, se pure talvolta recondite, che stabiliscono le leggi biologiche universali. Violarle in nome del progresso conduce a situazioni incontrollabili. L'uomo non è ancora pronto ad affrontare con responsabilità casi di questo genere. Dal punto di vista etico ci troviamo impreparati. So che è difficile ed ingiusto reprimere il desiderio di una coppia di avere figli.

«Mi rendo conto che la scienza ha il dovere di offrire all'uomo le maggiori possibilità, ma non so dove ci condurrà l'attuale modo di stravolgere le leggi naturali».

SONO IN GIOCO TROPPI VALORI

Giampiero Boniperti, Presidente della Juventus.

Pur tenendo conto dell'evoluzione sociale e del progresso scientifico, ritengo che l'uomo non sia ancora maturo per gestire con saggezza i processi fisiologici. La maternità per procura è infatti un sistema di concepimento che, moralmente, viola le leggi di natura e spezza l'integrità biologica della coppia. Sono un tradizionalista e m'ispiro al modello italiano di famiglia compatta e monolitica che rifiuta la presenza di figure estranee. Oggi questa etica è stata sostituita da una mentalità più razionale e progressista, di stampo americano. Tuttavia, nel nostro Paese la filosofia dell'avere a tutti i costi pare non abbia ancora il sopravvento sui sentimenti. Perciò non ammetto che l'evento della nascita sia considerato un'operazione di mercato regolamentata con un contratto da rispettare per legge.

«Mi risulta che il Parlamento italiano non abbia ancora decretato norme precise al riguardo e credo comunque che quelle statunitensi da noi non sarebbero accettate. Sono convinto che i rapporti familiari si fondino sull'amore e sull'istinto e che la capacità riproduttiva non possa venir sfruttata a scopo di lucro. Mi pare inoltre comprensibile che una donna, dopo aver tenuto in grembo una creatura e dopo averla messa al mondo, si rifiuti di restituirla alla coppia committente. Statisticamente non sono in molte disposte ad accettare un fatto tanto cinico, fonte di sofferenze sia per la madre che per il figlio».

LA DONNA? LA FABBRICA IL FIGLIO? IL PRODOTTO

Alessandro Chiarolla, barista.

«L'argomento mi interessa relativamente. In questo periodo non mi riguarda sebbene io e mia moglie, sposati da due anni, tentiamo senza successo di avere un bambino. Per il momento non ci pensiamo, nella speranza che il futuro ci riservi la piacevole sorpresa. Siamo giovani e il problema non è tanto grave da creare eccessive preoccupazioni. Quando ne abbiamo parlato ho capito che lei sarebbe disposta ad

adottare un bambino. Io però non potrò mai dire che è mio figlio e dunque sono contrario all'adozione.

«E non sono d'accordo con il sistema di fecondazione artificiale. Mi sembra un procedimento contrario alle leggi dello Stato e della natura. Anch'io sono dell'idea che una maternità per procura, a scopo di lucro, somigli ad una catena di montaggio dove la madre assume il ruolo di una fabbrica e il neonato è l'oggetto da produrre».

SI' MA NON PER SOLDI NOI NON ABBIAMO FIGLI

Michele Curci, fioraio.

«Io e mia moglie non possiamo avere figli. Per tre anni ci siamo sottoposti a cure, esami e test, abbiamo speso un mucchio di soldi inutilmente. Fino a poco tempo fa eravamo entrambi d'accordo ad adottare il metodo della fecondazione artificiale di un'altra donna. E' un sistema che approvo. Ritengo sia giusto purché non nascano contestazioni con la persona che partorisce il figlio che a tutti gli effetti non è sua. E' un atteggiamento sleale ed illegale, perché rivendicare la maternità significa violare un contratto regolare.

«Tornando a noi, la situazione non ci consente neppure di adottare un bambino. Infatti la mia donna è separata, ma non ha ancora ottenuto il divorzio e dunque non siamo sposati. Eppure abbiamo i mezzi per allevare un figlio in modo dignitoso e il desiderio di donargli tanto amore. L'affetto per il bambino che non possiamo avere oggi lo riversiamo sul cane, un simpatico yorkshire di nome Fagiolo che trattiamo come un essere umano. Ma un amico a quattro zampe non può soddisfare il nostro desiderio per molto. A quel punto sarei disposto a fecondare artificialmente mia cognata, se lei accettasse.

La cosa rimarrebbe in famiglia e non si correrebbe il rischio di liti, cause e contestazioni. Inoltre sarebbe un atto d'amore del tutto gratuito.

«Il discorso del denaro e del commercio di neonati mi sembra scandaloso. Io non comprerei mai un bambino perché non lo riterrei mio. Qualora invece decidessi di contrattare la maternità e di commissionare un figlio, pretenderei sicure garanzie che mi tutelassero da eventuali rivendicazioni. Mi rendo conto che al momento del parto l'istinto materno abbia il sopravvento, ma mio figlio non lo darei via neanche morto».

MI SEMBREREBBE DI DAR VITA A UN ROBOT...

Gabbio C., farmacista.

«Non ricorrerei mai a tale sistema, che considero contro natura. Piuttosto adotterei un bambino. Il figlio deve essere generato dalla madre e la soluzione della gravidanza commissionata ha il sapore dell'artificio. Sembra infatti di fabbricare un essere umano, di robotizzare una situazione meravigliosa perché fisiologica. E' inoltre profondamente negativo che ci sia di mezzo anche il denaro. Chi offre il proprio corpo a scopo di lucro si prostituisce, qualsiasi cosa faccia per soldi.

«Non giustifico e comprendo le donne, che pur di avere una creatura da proteggere e da amare sono disposte a sborsare grosse somme, condanno quante si prestano a questo gioco immorale. E' un sistema di concepimento che comporta enormi rischi, più dell'adozione e dell'affidamento. I bambini che non sono il frutto di una coppia biologicamente integra, e che magari vengono contesi e contrattati a suon di milioni, sono destinati ad una vita infelice».

CHE C'ENTRA L'ETICA? PER ME TUTTO E' LECITO

Piero Campese, venditore di automobili.

«Non sono molto ferrato sull'argomento. Ho letto qualcosa al riguardo sul giornale, ma non ne sono stato coinvolto di persona. Dico innanzitutto che per me tutto è lecito compreso l'affitto degli uteri. Mi pare infatti che non vi sia nulla di sbagliato in una prassi di questo tipo, almeno fino a quando non sorgono dei problemi. Se la donna che ha partorito si lascia dominare dall'istinto e rivendica la maternità in effetti subentrano enormi difficoltà, soprattutto per il neonato che diventa oggetto di discordia e risente in futuro della situazione del disagio psicologico patito alla nascita, nei primi mesi di vita. Ma non capisco che cosa abbia a che fare tutto ciò con l'etica. Moralmente non vi è alcunché di ingiusto. Nessuna violazione delle leggi di natura: i semi appartengono ai coniugi e la gravidanza è ospitata da un essere umano e non da una macchina. Tuttavia io accetto più volentieri il concetto di adozione. Ho due amici che hanno recentemente accolto un bambino del Nicaragua e sono molto felici. Io farei lo stesso.

«Quanto alla parte commerciale del discorso, confesso di non essere neppure contrario alla vendita di bambini già concepiti. Piuttosto che finiscano nei bassifondi metropolitani a vivere di stenti è meglio che siano acquistati da una famiglia abbiente e che trascorrano un'esistenza agiata. Non c'è nulla di riprovevole, mi pare, in questo concetto. Oggi tutto è sacrificato al dio denaro ed anche il lavoro talvolta è quasi una forma di prostituzione: io ti do il mio tempo, le mie capacità, la mia intelligenza e tu in cambio mi dai il necessario per vivere. Dunque giustifico colei che affitta il proprio corpo per soldi. E' una libera scelta».

PARE UN'INDUSTRIA (SCANDALOSA) DI ESSERI UMANI

Adele Giorda, disoccupata.

«Sono contraria alla maternità su commissione. Si tratta infatti di una specie di industria di esseri umani che trovo moralmente scandalosa. E' più giusto e corretto adottare un bambino se non si è in grado di concepirlo, oppure prenderlo in affidamento. Contesto il sistema in generale, ma giustifico la donna sterile che affitta l'utero di un'altra perché è spinta dal desiderio o dalle pressioni del marito. Ma non concepisco la scelta di chi cede il corpo. Solo una persona priva di sentimenti può arrivare a tanto. Se metti al mondo un figlio significa che lo ami, ma se poi lo dai via significa che non gli vuoi bene abbastanza. Considero anche le enormi difficoltà psicologiche che il bambino affronta sentendosi oggetto di scambio e di contesa. Talvolta l'affetto eccessivo e lo smodato desiderio di maternità fanno male».

OGGI PREFERIREI L'ADOZIONE O L'AFFIDAMENTO

Giovanni Rapelli, congegnatore.

«Se devo essere sincero non ho mai pensato seriamente a questo problema. La questione non mi coinvolge più di tanto. Sono molto giovane ed ho per la testa altri progetti che con i figli non hanno niente a che vedere. So che un giorno o l'altro metterò su famiglia: del resto tutti lo fanno e perciò suppongo che sia giusto e necessario. Se desiderassi un bambino e mia moglie fosse sterile, piuttosto che usare il corpo di un'estranea preferirei ricorrere all'adozione o all'affidamento. So che bisogna aspettare molto e che ci sono mille difficoltà, però farei almeno un tentativo. In tal caso vorrei bene al bambino come se fosse mio. Lo alleverei con amore e gli farei da padre, come si deve. Comunque confesso che non mi sono mai posto il problema e che la questione non mi interessa».

SONO I QUATTRINI CHE RENDONO TUTTO IMMORALE

Laura Marzano, medico.

«Se le due parti sono concordi e responsabili non esiste alcuna controindicazione alla fecondazione eterologa (con presenza di una terza persona oltre la coppia n. d. r.). Se inoltre la maternità per procura è il frutto di un gesto spontaneo d'affetto o di solidarietà e non sottintende alcuna possibilità di guadagno, il problema non sussiste. E' quando ci sono di mezzo i soldi che la situazione diventa inaccettabile ed immorale. La mia etica non considera contro natura la gravidanza extrauterina ottenuta con semi di due coniugi nel corpo di un'altra donna. E' il frutto del progresso medico, scientifico e tecnologico che spinge l'evoluzione della cultura, del costume, della morale. Però, ripeto, se subentra il denaro la questione si trasforma in un autentico commercio di bambini. E' un problema delicato, da regolamentare».

NON RIFIUTO L'IDEA DELLA MATERNITA' «COMMISSIONATA»

Maria Teresa Rapelli, maestra d'asilo.

«Tantissimi bambini soli ed abbandonati hanno un immenso bisogno d'affetto. E' ingiusto lasciarli in queste condizioni per la presunzione di possedere un figlio "autentico". Io sono per l'adozione ma non rifiuto l'idea della maternità commissionata né della gravidanza extrauterina. Io stessa probabilmente mi presterei a generare il figlio di un'altra. Non so se per denaro o per solidarietà, comunque forse lo farei. E sono certa che non avrei ripensamenti e rispetterei fino in fondo il contratto stipulato. Chi fa una scelta deve valutarne le conseguenze in partenza. Rivendicare la maternità dopo aver messo al mondo un bambino, significa venir meno ad un patto. In questo momento sono convinta di quel che dico. Credo di possedere la freddezza e la lucidità necessarie ma se mi trovassi davvero nella situazione, chissà...».

BINGO & BINGOLINEA regolamento

Il concorso a premi BINGO 7 si inizia il 14 settembre 1987 e terminerà il 10 gennaio 1988. Prevede l'assegnazione di 15 premi ogni settimana, di un premio giornaliero ed un'estrazione finale per i premi eventualmente non assegnati nell'ultima settimana di gioco. Per giocare al Bingo 7 procuratevi almeno una cartolina di gioco.

Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta migliaia di cartoline. Ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna» e comprende due giochi: il gioco del Bingo (15 numeri usciti nella settimana) e il gioco della Bingolinea (linea di sei simboli vincenti).

Qualsiasi cartolina che per possibili errori di stampa o per manomissioni, non fosse completa dei numeri e dei simboli di gioco o avesse il numero della fortuna illeggibile, verrà considerata nulla e, dietro Sua esibizione verrà sostituita con un'altra a cura dell'Editrice La Stampa.

Comprate ogni giorno Stampa Sera — edizione del pomeriggio — dove saranno pubblicati i numeri per giocare a Bingo e i simboli per giocare alla Bingolinea e conservate il giornale per tutta la settimana di gioco.

GIOCO DEL BINGO: 15 numeri usciti nella settimana.

Questo gioco comincia ogni lunedì e termina ogni sabato. Nella cartolina ci sono 15 cartelle, una per ogni settimana di gioco, contenenti ciascuna 15 numeri. La prima settimana, così pure l'ottava e la quindicesima, hanno due cartelle per dar a chi gioca doppia possibilità di vincita.

Confrontate giorno per giorno i numeri del Bingo su «Stampa Sera», con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono. Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso via via che questi «escono» sul giornale. Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti, avrete fatto Bingo e avrete vinto uno dei premi in palio. A questo punto telefonate al n. 696.5272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartolina. In essa vi sono infatti dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le ore 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna sulla vostra cartolina dal più alto (1° premio) al più basso (ultimo premio). Per i giochi numero 2 - 4 - 6 - 8 - 10 - 12 - 14 la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio).

In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati e questi consistano tutti in buoni acquisto, il loro valore complessivo verrà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente. Nel caso in cui i premi settimanali non assegnati non consistano in buoni acquisto, questi verranno rinviati all'estrazione finale, andando ad accrescere il monte premi ad essa relativo. I premi previsti per l'ultima settimana di gioco e non assegnati, qualunque sia la loro natura e il loro importo, entreranno a far parte del monte premi dell'estrazione finale (con tagliando).

GIOCO DELLA BINGOLINEA: linea di sei simboli vincenti.

In concomitanza con il Bingo (15 numeri completati), ogni giorno dal lunedì al venerdì, il quotidiano Stampa Sera (edizione del pomeriggio) pubblicherà una linea di riferimento composta di 6 simboli.

I lettori potranno controllare se la progressione e la tipologia dei simboli riportati su una delle 2 Bingolinee della propria cartolina corrisponde a quella pubblicata sul giornale. Chi riconoscerà di aver vinto dovrà comunicare la sua vincita telefonando al n. 011 696.5272 entro le ore 20 dello stesso giorno comunicando il numero di serie riportato sulla propria cartolina.

Il montepremi giornaliero, in buoni acquisto, è di unico ammontare che verrà diviso in parti uguali fra i vincitori o, in caso di unico vincitore, assegnato interamente ad esso. Nel caso in cui il montepremi del giorno non venisse assegnato, andrà ad accumularsi a quello del giorno successivo.

Se l'ultimo giorno dell'ultima settimana di gioco risultassero non assegnati dei premi, essi andranno a far parte del montepremi dell'estrazione finale.

ESTRAZIONE FINALE: (prevista il 19 gennaio 1988).

Al termine delle 15 settimane sarà pubblicato sul quotidiano (per 10 giorni) un tagliando e tutti coloro che lo invieranno in busta chiusa regolarmente affrancata con le loro generalità, indirizzo ed il numero della propria cartolina, parteciperanno all'estrazione finale dei premi non assegnati in precedenza.

Il tagliando dovrà essere inviato o consegnato a mano a:

STAMPA SERA - Bingo 7
Via Marenco 32
10126 TORINO

e dovrà pervenire entro le ore 12 del 19 gennaio 1988.

Potranno essere inviati più tagliandi in una sola busta.

Dal gioco sono esclusi i dipendenti dell'Editrice La Stampa S.p.A., i giornalai, i rispettivi familiari, i titolari e i dipendenti del Centro Commerciale Lagrange 15, i titolari e i dipendenti dei Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

Domenico Brussa, di Nichelino, è il trionfatore della undicesima settimana del «Bingo 7»: eccolo accanto alla «Y 10 Fire» vinta con la nostra tombola elettronica

Qui a fianco, la [illegible] Monica Alessa doppia vincitrice della settimana: ha ottenuto uno dei premi da 250 mila lire e il premio extra di un milione

Sotto, Luigi Cambobello (a sinistra) e Patrizia Ghidella (a destra), entrambi di Torino: hanno vinto due dei tre premi in palio da mezzo milione in buoni acquisto Lagrange 15

ECCO I NUMERI DI OGGI
(gioco n. 12 - 12ª settimana)

SE HAI FATTO BINGO TELEFONA ALLO 011/6965272 NON OLTRE LE ORE 20 DI SABATO

*Vinci anche ogni giorno, **dal lunedì al venerdì**, con*

BINGOLINEA

Oggi ***L. 1.000.000*** *in buoni acquisto Lagrange 15 saranno equamente ripartite tra i possessori di questa linea di simboli*

*Se una delle due linee stampate sulla tua cartolina di Bingo 7 coincide **ESATTAMENTE** (stessi simboli, stessa sequenza) con quella sopra pubblicata **AVRAI VINTO!***
***Telefona subito** allo 011-6965272. Se nessuna vincita sarà comunicata **entro le ore 20 di oggi** il premio andrà a sommarsi a quello di domani.*

*Il premio di ieri, di **L. 1.000.000**, è stato vinto dalla signora **Pier Anna Martorino**, corso Nino Bixio 56, Alba (Cn).*

LE PRIME CHIUSURE ALLA BORSA DI MILANO

Titolo	Chiusura	Titolo	Chiusura
Acqua Marcia	695	Pacchetti	149
Alitalia	762	Perugina	4000
Alitalia p.	530	Perugina r.	1240
Alivar	7790	Pirelli spa	3290
Ausiliare	8650	Pirelli r.	2220
Bionda De Med.	2775	Pirelli r. n.c.	1368
Brioschi	781	Pol. Edit.	8850
Buitoni	4665	Reggio Sole	2910
Buitoni r.	2879	Reggio Sole r. n.c.	2340
Bulgari	2856	Reina	13250
Cementir	2740	Reina r.	20899
Cir	3471	Riva Fin.	8850
Cir r.	3210	Saes	1990
Cir r. n.c.	1689	Saes r.	881
Cofide	2785	Selenia	10180
Comau w.	5	Snia Bpd	2743
Editoriale	2740	Snia Bpd r.	2810
Eridania	3105	Snia Bpd r. n.c.	1661
Eridania r. n.c.	2062	Snia Fibre	1670
Ferruzzi	1370	Snia Tecnopol	4970
Ferruzzi r.	2645	Terme Acqui	2245
Fiat	8830	Tosi	13800
Fimpar	1085	Tripcovich	8210
Finarte	2870	Tripcovich r.	3400
Fiorucci	1878	**OSCILLAZIONI**	
Fiorucci r.	743	Assitalia	21350
Fmc	2470	Bastogi	—
Ifi p.	22200	Generali	95850
Mondi	3383	Iniz. Me Ta.	10350
Mondi r. n.c.	1515	Olivetti	7950
Mittel	2840	Ras	42100
Montedison	1505	Sai	—
Montedison r. n.c.	789 50		

IL TURISMO RISALE LA CHINA MA IL BEL PAESE PERDE LA SFIDA?

Dopo gli anni neri del terrorismo internazionale e di Cernobil tornano gli americani
Ma la concorrenza di altri Paesi Mediterranei si fa più agguerrita

ROMA — Il turismo torna a vedere rosa, ma l'Italia non può permettersi di dormire sugli allori. Il 1987 ha visto ricomparire un flusso sostenuto degli americani (dopo la parentesi legata alla paura del terrorismo internazionale ed al dopo-Cernobil), ma la sfida di altre nazioni Mediterranee si fa sempre più agguerrita e non basta la nomea del «*Bel Paese*» per poter dire di essere tranquilli sul futuro.

L'onorevole Luigi Rossi di Montelera, sottosegretario al Turismo, non ha dubbi: «*Se non sapremo valorizzare opportunamente tutte le nostre risorse in relazione ai Mondiali del 1990 che vedranno ben dodici città d'Italia direttamente impegnate nella loro realizzazione, perderemo un'occasione unica per il rilancio anche turistico del Paese*».

Luigi Rossi di Montelera

Nella legge finanziaria all'esame delle Camere c'è un provvedimento ad hoc che, dopo la sua approvazione, attende alla prova tutti gli operatori del settore: «*Quattrocentocinquanta miliardi in tre anni* — ricorda il rappresentante del governo — *destinati all'ammodernamento delle infrastrutture alberghiere e di tempo libero, senza contare gli stanziamenti indotti che questa cifra considerevole può attivare*».

L'esigenza di sostenere un settore vitale per l'economia del Paese come è quello turistico balza evidente dai fatti: per il corrente anno è previsto un flusso di affari di quasi 70 mila miliardi; i proventi valutari superano i 15 mila miliardi; gli addetti ai servizi alberghieri ed ai pubblici esercizi sono almeno 800 mila e rappresentano circa il 4 per cento dell'occupazione, contro il 2,4 dell'industria meccanica. Significative anche le statistiche sulle presenze turistiche. Nel 1986, a fronte di crollo di quasi il 60 per cento degli americani per i motivi sopra citati sono aumentati considerevolmente gli arrivi da altri Paesi: dalla Germania (+7 per cento), dalla Francia e dall'Austria (entrambi a +6), dall'Inghilterra (+30).

Un quadro abbastanza positivo, dunque, «*ma non tante luci ed ombre e molte sperequazioni*», come sottolinea Rossi di Montelera: «*Mentre le grandi città d'arte conservano la loro attrazione e questa fascia di turismo resta abbastanza insensibili alle variazioni dei costi, per altri luoghi di villeggiatura la concorrenza straniera si fa sempre più agguerrita su tutti i fronti: ad esempio, la Spagna ha varato facilitazioni tali da strappare ulteriori presenze al nostro Paese. Un discorso analogo vale per la Grecia, ma anche per la Tunisia*».

Che cosa può fare l'Italia, per vincere questa sfida?

«*Ora, sono all'esame del governo i provvedimenti che riguardano il prezzo della benzina e delle autostrade per i turisti stranieri; ma* — aggiunge il sottosegretario — *occorre anche prendere in considerazione i pacchetti turistici complessivi: le piccole agevolazioni che al momento riguardano il turismo giovanile e quello sociale rappresentano solo una goccia in mezzo al mare. Eravamo un Paese all'avanguardia in questo campo; dobbiamo recuperare il terreno perduto*».

A proposito del turismo giovanile, Rossi di Montelera osserva come nelle grandi città d'arte siano crollate le presenze «verdi» in relazione alle polemiche ed ai provvedimenti contro i «saccopelisti»: «*Lo sviluppo del turismo passa proprio attraverso i giovani. Se non vogliamo che i marciapiedi ed i portici si riempiano di sacchi a pelo, allora bisogna pensare a nuove strutture di accoglienza per questa precisa utenza. Altrimenti, stiamo facendo l'autogol...*». **Mario Tortello**

Corbeille vietata ai giornalisti

O LA BORSA... O IL GIORNALE!

MILANO — Da oggi la Borsa è top secret per la stampa. Entra, infatti, in vigore il divieto per i giornalisti di calcare il *floor* di Piazza Affari, di colloquiare con gli agenti di cambio, di scambiare con loro opinioni sull'andamento del mercato. L'ordine è di Piero Bassetti, presidente della Camera di Commercio di Milano, con il quale si finisce per limitare l'informazione finanziaria, sottraendo ai giornalisti l'accesso diretto alle fonti.

Il provvedimento viene motivato con l'esigenza di un trasloco delle attrezzature per le contrattazioni. Da lunedì, giorno di Sant'Ambrogio, i giornalisti saranno costretti a seguire le riunioni di Borsa in uno spazio angusto al secondo piano. Ma nel nuovo gabbiotto di vetro non possono entrare più di 30 persone, compresi gli addetti alle telescriventi e alle agenzie di stampa. Alla trentunesima, l'accesso si blocca.

Sulla polemica scoppiata in seguito alla dichiarazioni del presidente della Camera di Commercio di Milano, Bassetti e del vice presidente del Comitato direttivo degli Agenti di cambio della Borsa, Attilio Ventura, ci sarà, comunque, in tempi brevi, «*una presa di posizione della Consob*» (Commissione per le società e la Borsa).

E' quanto ha affermato Vincenzo Matturi, commissario della Consob a margine del convegno organizzato dall'Andaf (Associazione nazionale direttori amministrativi e finanziari) sul tema: «*La Borsa: strumento di finanziamento e di stimolo per nuovi capitali di rischio*».

Matturi, dopo aver premesso che comunque «*cambierà il metodo dell'informazione finanziaria in virtù delle modifiche di tipo tecnologico che dovranno essere introdotte*», ha sostenuto di ritenere «*personalmente che la stampa debba avere la più ampia possibilità di informare. Tutte le misure che contrastano questa possibilità sono da considerare non democratiche*».

Piero Bassetti

Gli esigui spazi della «*nuova sede*» provvisoria della Borsa di Milano, tuttavia, secondo Matturi, pongono alcuni problemi ma è necessario «*conciliare le due cose. Dire però* — ha concluso — *che la stampa deforma o che l'informazione va filtrata significa avere un concetto un po' troppo vincolistico di democrazia*».

Intanto, anche il presidente del comitato direttivo degli agenti di cambio milanesi nega che il leader della Camera di Commercio lo abbia informato circa la decisione di limitare l'accesso ai giornalisti. Fumagalli sostiene che il problema è stato affrontato solo all'ultimo momento e che la Camera di Commercio non ha ritenuto di chiedere un parere all'organo competente in materia di ingresso in Borsa, cioè la Consob, nè dell'organo di governo del mercato, cioè il Comitato.

Quasi 200 miliardi dirottati ad enti vari?

I SOLDI IRPEF FORSE DESTINATI A CIELLINI, WWF E ITALIA NOSTRA

ROMA — Quasi 200 miliardi di lire sottratti al fisco, andranno a finire nelle casse di una moltitudine di enti e associazioni che, almeno statutariamente, non dovrebbero perseguire finalità di lucro, ma umanitarie, scientifiche, culturali, di religione, di promozione sociale o civile, di salvaguardia dell'ambiente naturale e artistico nazionale... Per citarne alcuni: Movimento popolare, Azione Cattolica, Acli, Centro sportivo italiano, Arci, Aics (tutte collegate a dc, psi, pci, pri ecc.), WWF, Italia Nostra. Questo, se verrà approvata la proposta di legge presentata da 14 deputati in rappresentanza di tutti i partiti.

Anche se non mancano malumori e contrasti, la proposta — che arriva proprio quando ai lavoratori vengono fatti slittare gli sgravi Irpef in nome delle tanto sbandierate difficoltà economiche — è già in dirittura d'arrivo: infatti è già cominciato il suo esame dinanzi alla commissione Affari costituzionali della Camera.

«*A partire dalla dichiarazione dei redditi prodotti nel 1988* — si legge all'articolo uno della nuova proposta di legge — *è concessa, nel limite massimo di un milione annuo, una detrazione d'imposta pari al 22 per cento delle erogazioni liberali in denaro*» a favore degli enti di cui abbiamo già accennato.

La leggina presenta aspetti piuttosto discutibili. Intanto, più uno è ricco, tantomeno gli costa la «liberalità» (in compenso ci rimette il Fisco). Inoltre, secondo gli esperti, si tratta di una forma «indiretta e surrettizia» di finanziamento dei partiti.

Come avverrà la spartizione? Il mecenate-contribuente dovrà indicare sul modello 740 fino a un massimo di enti beneficiari (ed è chiaro che i più favoriti saranno gli enti e le organizzazioni di massa).

Il Fisco (e in ultima analisi i contribuenti) dovrà sopportare un altro aggravio: gli uffici fiscali dovranno perdere tempo per fare lo spoglio dei moduli poiché la leggina in pratica si traduce in una specie di elezione.

Un venditore fuggito, l'altro suicida

SUI FONDI COMUNI PIU' CAUTELA COL PORTA A PORTA

ROMA — Al risparmiatore che intende rivolgersi ai fondi comuni d'investimento Giuseppe Santorsola, segretario dell'Assoreti, l'associazione delle società di consulenza finanziaria italiana, rivolge dei precisi consigli: «*Non deve dare denaro contante in mano al consulente finanziario; l'assegno o il bonifico bancario deve essere intestato alla società di gestione dei fondi d'investimento*». L'appello a una maggiore attenzione arriva all'indomani di una drammatica vicenda che ha coinvolto due venditori porta a porta di fondi, «consulenti finanziari» di Interbancaria, la rete di vendita di fondi della Banca Nazionale del Lavoro. Uno, Daniele Gardini, è fuggito con circa 800 milioni di lire, ed è ora ricercato dalla procura della Repubblica di Lucca; l'altro, Renzo Signoretto, di Mestre, ha sottratto alla società 250 milioni: travolto dallo scandalo si è sparato un colpo di pistola. Signoretto era riuscito a raccogliere grosse somme tra clienti in varie parti d'Italia promettendo rendimenti tra il 16 e il 18%, un tasso enorme in questa fase in cui gli interessi più alti superano di poco l'11% (c'è chi gli ha affidato anche più di un miliardo). Comunque, per quanto riguarda i sottoscrittori dei fondi di Interbancaria che si sono ritrovati a propria insaputa con le quote riscattate, esiste una polizza assicurativa prevista per eventuali truffe subite.

Attualmente i venditori porta a porta dei fondi comuni d'investimento sono ben 10 mila. «*Quando una comunità si allarga, possono spuntare casi degenerativi*», sottolinea Santorsola. Per tutelare i risparmiatori dai venditori porta a porta malintenzionati, nel luglio '85 la Consob ha varato un regolamento che obbliga tutti i consulenti ad essere iscritti in un albo e ad esibire un documento rilasciato dalla società di cui vendono i prodotti.

Alessandria, convegno con Ruggiero

MERCATO UNICO CEE COME CI PREPARIAMO ALL'APPUNTAMENTO

ALESSANDRIA — l'Istituto internazionale Sud/Nord e il gruppo socialista al Parlamento Europeo organizzano per domani un grande convegno incentrato sul tema «Il grande mercato unico europeo: una sfida e una opportunità per le imprese italiane».

I lavori si svolgeranno nel salone della Camera di Commercio, in via XXIV Maggio, ad Alessandria, a partire dalle 9,30 e proseguiranno nel pomeriggio.

Presiede il deputato del collegio di Alessandria, Margherita Boniver, che è anche la responsabile dell'Istituto Internazionale Sud/Nord. Sono previste relazioni di grande interesse; parleranno il ministro del Commercio estero Renato Ruggiero, Mario Didò, vice presidente del Parlamento Europeo, Vittorio Vallarino Gancia, amministratore e presidente della «F.lli Gancia e C.», Gianfranco Pittatore, presidente della Cassa di Risparmio di Alessandria, Piergiacomo Guala, presidente dell'Unione Industriale alessandrina.

Molti altri esponenti dell'economia del Sud Piemonte parteciperanno ai lavori: Elio Camagna, amministratore unico del calzaturificio «Alexandria», Piero Battista, gruppo «Vibac», Giovanni Coscia, presidente della «Mino G. Battista», Domenico Dogliani, responsabile delle relazioni esterne del gruppo «Ferrero»; inoltre Francesco Lungo, direttore amministrativo delle «Officine meccaniche Cerutti», Nini Pagliari, amministratore della azienda che produce i profumi omonimi, Bruno Massobrio, presidente dell'API.

Interverranno pure Marcello Inghilesi e Vittorio Macchitella, rispettivamente presidente dell'Istituto nazionale per il commercio estero e vice segretario dell'Unioncamere. Le conclusioni saranno di Francesco Forte, docente universitario e responsabile del Dipartimento economico del psi.

Parteciperanno inoltre il deputato alessandrino Felice Borgoglio e i senatori Roberto Cassola e Giuseppe Visca, unitamente agli assessori comunali Gianfranco Zino e Giancarlo Bertolino; inoltre Angelo Venezia, Fulvio Ventorino, Claudio Simonelli, Ettore Raud, Piermaria Ferrando. **Sandro Buoro**

Battuto ieri per ben due volte al Senato sulla legge Finanziaria

GOVERNO, COME IL TIRO AL PICCIONE

AEREI, RIPRENDE LA TRATTATIVA MA GORIA FISSA I LIMITI

ROMA — E' come il tiro al piccione. Fra i tanti dispiaceri per Goria, c'è anche questo: il governo continua a essere regolarmente impallinato al Senato sulla legge finanziaria: tre sconfitte mercoledì, altre due sconfitte ieri. L'esame delle voci va avanti, ma le ripetute approvazioni di articoli presentati dalle opposizioni sconvolgono le cifre col rischio di richiedere un riesame complessivo dei conti e di allungare ulteriormente i tempi di approvazione. Nel primo pomeriggio di ieri è stato approvato con 121 voti favorevoli su 240, un emendamento di democrazia proletaria che proponeva di aumentare di 30 miliardi gli stanziamenti in vista dei mondiali di calcio del '90. E poco prima delle 21 un altro «blitz» delle opposizioni: è stato approvato un emendamento comunista che autorizza una spesa di 200

Giovanni Goria

miliardi per il 1990 per il programma generale di metanizzazione del Mezzogiorno.

Altri elementi di tensione, dunque, in una situazione già di per sé molto difficile. Il temuto scontro fra Goria e i sindacati ieri non c'è stato.

Ma la situazione degli scioperi di aerei e treni è tutt'altro che risolta. E' stato deciso che la trattativa per gli aerei sarà ripresa con la mediazione dei ministri del Lavoro e dei Trasporti. Però prima dell'incontro Goria ha messo le carte in tavola. Ha fatto diramare un documento che indica il tetto massimo per tutti gli aumenti di stipendio per i prossimi tre anni. Le retribuzioni potranno crescere al massimo del 15-16 per cento. In caso contrario, ripartirà l'inflazione. A un massimo del 20 per cento si potrà arrivare soltanto nei casi di premi a particolari professionalità e con forti recuperi di produttività.

Ieri, comunque, c'è stata una pausa nelle agitazioni dei lavoratori del trasporto aereo. E sulla legge finanziaria, con i sindacati, si sono avuti segno di schiarita.

r. i.

Parla Lucchini

NIENTE COBAS IN AZIENDE DI PRIVATI

ROMA — Non ci sono soldi per aumenti salariali che superino le compatibilità col costo lavoro fissato dal governo per l'88 (più 5,5 per cento) a meno che non si vogliano riaccendere i meccanismi perversi dell'inflazione. I Cobas che alimentano scioperi selvaggi sono un fenomeno che riguarda essenzialmente il settore pubblico: qui lo Stato è debole, i politici fanno a gara coi sindacati per concedere aumenti e strappare voti. E i risultati sono disastrosi.

In un'intervista al *Corriere della Sera* il presidente della Confindustria Luigi Lucchini parla chiaro. «*Non ci credo ai Cobas nelle nostre aziende. Nel settore privato abbiamo sempre la possibilità di guidare le vertenze legando le concessioni salariali alla produttività e alla redditività delle imprese. Ripeto: i Cobas nascono lì dove il datore di lavoro è debole*».

E ciò succede nel pubblico impiego, «*dove spesso i politici scavalcano i sindacati per rincorrere il consenso di questo o quel burocrate. Qui una gestione del personale non è mai stata fatta, la professionalità è stata fortemente penalizzata.*

«*E c'è un tale groviglio di richieste e di risentimenti dal quale non si può uscire fuori senza una riforma dei criteri di gestione degli enti pubblici e della stessa pubblica amministrazione*».

«IL PCI HA PERSO QUEST'ANNO 54 MILA ISCRITTI»

ROMA — In dieci anni il pci ha perso oltre 300 mila iscritti. E l'emorragia continua. Questo il senso dell'intervento che l'onorevole Massimo d'Alema responsabile dell'organizzazione del pci, ha svolto nel suo intervento alla riunione della sesta commissione del comitato centrale. «*Meglio una sezione capace di iniziativa politica, con una biblioteca e un computer, che non cinque parage con la saracinesca abbassata. Siamo al punto limite di una tendenza che ha consumato progressivamente molte nostre organizzazioni*».

Massimo D'Alema

Secondo D'Alema è urgente un intervento sulle strutture tradizionali del pci anche perché si assiste ad una caduta del numero degli iscritti e dei militanti. Dopo aver ricordato i vari cambiamenti e sperimentazioni avvenute nel partito in questi ultimi anni D'Alema ha detto che sarebbe «*irrealistico e imprudente pensare che la riforma comporti lo smantellamento delle strutture tradizionali del partito e tuttavia una riforma non si può fare se non si cambia ciò che c'è, se non si investono appunto le strutture portanti che sono costituite soprattutto dalle sezioni e dalle federazioni. Ma per imboccare coraggiosamente la strada di una riforma bisogna aver chiara la percezione che sulla capacità di presa del partito agiscono certo i grandi fenomeni politici, ma incide seriamente il modello organizzativo e culturale di militanza politica*».

D'Alema ha quindi fatto una lettura analitica degli indici del tesseramento che vedono passare il pci da 1.814.00 iscritti del 1977 al milione e mezzo di quest'anno. L'erosione è contenuta nel 1980 e 1984, poi l'emorragia si rigonfia: meno 34 mila iscritti nel 1985, meno 44 mila nel 1986, meno 54 mila a fine ottobre di questo anno: «*Non si deve tuttavia immaginare il pci come un corpo immobile che perde pezzi. Continua al contrario l'afflusso di forze ma in misura via via decrescente. Sono ben 130 mila i nuovi iscritti nel '78, 94 mila nel 1979, 91 mila nel 1980 sino ai 47 mila del 1987*». (Ansa)

Come sanare la situazione degli abusi edilizi

CONDONO VECCHIO COME NOE' SI VA ORMAI AL NONO DECRETO

ROMA — Il decreto sul condono edilizio è stato approvato ieri in sede referente dalla commissione Ambiente della Camera. Con tutta probabilità però il governo dovrà emanare un nuovo decreto, — il nono — giacché il provvedimento che ieri la commissione di Montecitorio ha varato per l'aula decade il 6 gennaio e presumibilmente mancheranno i tempi tecnici per l'esame da parte del Senato e quindi la sua definitiva conversione in legge. Nella seduta di ieri i commissari hanno consegnato all'esame dell'assemblea un testo sostanzialmente identico a quello presentato dal governo il 7 novembre scorso.

Continua dunque l'odissea di un provvedimento la cui approvazione definitiva appare ancora lontana. Ieri è stato approvato un emendamento presentato dal sottosegretario ai Lavori Pubblici Raffaele Costa in cui si stanziano 50 miliardi per interventi sperimentali di recupero urbano in aree «calde» dal punto di vista dell'abusivismo individuate dallo stesso ministero dei Lavori Pubblici. Nel corso della discussione erano stati presentati dal democristiano Guido d'Angelo e dal socialista Natale Amodeo due emendamenti tesi a introdurre la sanatoria per le opere ultimate tra il 2 ottobre 1983 e il 16 marzo 1985 (la cosiddetta «quarta fascia» definita dal termine ultimo per il condono contenuto nella legge 47 e la data di entrata in vigore della legge). Sull'emendamento si sono pronunciate contro le opposizioni e i firmatari li hanno ritirati, preannunciando l'intenzione di ripresentarli in aula.

I deputati democristiani Manfredo Manfredi, d'Angelo, Galli e Martuscelli hanno sottolineato, al termine dei lavori della commissione, «l'importanza e l'urgenza di completare il disegno della legge numero 47 bloccando il fenomeno dell'abusivismo edilizio».

Parla De Mita

«O NUOVE REGOLE O DISASTRO»

ROMA — O si cambiano le regole del gioco e i partiti si decidono una volta per tutte a varare le riforme istituzionali o si va al disastro. Questo in sintesi il pensiero di De Mita espresso in un'intervista a *Repubblica*.

De Mita risponde alle domande sull'attualità politica partendo da lontano e inquadrando tutte le risposte nel contesto del suo disegno strategico. Motiva anche questa sua impostazione affermando che «*le forzate semplificazioni, la civiltà dello spettacolo, degli slogan e delle frasi fatte, sono parte dell'odierno degrado*».

Ricorda le origini della nostra democrazia per sottolineare che De Gasperi e Togliatti furono entrambi determinanti per la sua costruzione. Il loro incontro non fu un «*compromesso storico ante litteram*» anche perché la contrapposizione era dura ed autentica, ma in entrambi l'interesse nazionale prevaleva su tutto. «*Il centrismo degasperiano è ancora argomento di dibattito non soltanto per noi*». De Mita cita a tale proposito la relazione di Occhetto al comitato centrale del pci dicendo che rappresenta il possibile avvio di una svolta: la necessità di riformare le istituzioni per rendere possibile l'alternativa politica. «*E' quanto avevo indicato fin dai primi mesi dell'82 appena eletto segretario*».

Ricorda che era ancora vivo Berlinguer e che Craxi era da 3 anni segretario del psi, «*ma nessuno raccolse il mio invito. Insistevo nel dire che bisogna rendere possibile l'alternativa, senza di che l'Italia non avrebbe goduto di una democrazia compiuta. Bisognava modificare le istituzioni per realizzare l'obiettivo*».

(Segue da pagina 4)

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Costantino Monasterolo

Con immenso dolore ne danno l'annuncio la mamma Gesuina, gli zii, i cugini, l'amico di sempre Luciano Bianco, le affezionate Mariuccia e Gina Ferrero, Margherita Ferrero e Rita Colombo. I funerali avranno luogo oggi 4 dicembre alle ore 14,30 nella parrocchia di San Tommaso. Non fiori.
— Torino, 4 dicembre 1987.

Zia Gaudenzia Serrattino con Lodovico, Maria Carla, Pier Mario e famiglia piange l'improvvisa scomparsa del carissimo TINO.

Gli zii Mariuccia e Nesino Morello con Costantino e Piera, Roberto e Liliana e famiglie profondamente addolorati piangono con Gesuina l'improvvisa scomparsa del caro indimenticabile TINO.

Zia Elena Peyrani con Costantino, Gina Battista e famiglie si unisce a Gesuina nell'immenso dolore.

Zia Lina Peyrani con Luisella e famiglia profondamente addolorata per la perdita del carissimo

Costantino Monasterolo

lo ricorda con infinito rimpianto e si unisce al lutto di Gesuina.
— Torino, 4 dicembre 1987.

Don Bartolo Bellis e la sorella Francesca nel ricordo di una lunga e cara amicizia, affidano alla bontà del Padre Celeste la vita buona e delicata dell'amico

Costantino Monasterolo

mentre invocano per la sua mamma il Divino conforto della fede e della speranza.
— Torino, 4 dicembre 1987.

La famiglia Gallo e la sorella Manzetti si uniscono al dolore della mamma.

Rita ed Anna Peyrani con Maria Teresa, Ferdinando, Riccardo e le rispettive famiglie prendono parte commossi al dolore della mamma e dei familiari per l'improvvisa scomparsa del carissimo cugino

Costantino Monasterolo

— Torino, 4 dicembre 1987.

Giorgio e Laura Monasterolo ricordano con affetto COSTANTINO.

Norma e Lamberto Camerini partecipano al dolore della mamma per l'improvvisa scomparsa di

Costantino Monasterolo

— Torino, 4 dicembre 1987.

I collaboratori: Ferrero, Anaboldi, Zamara e Dino e famiglie si uniscono al grande dolore della mamma per la scomparsa dell'indimenticabile TINO.

Si uniscono al dolore della mamma, Luigi e famiglia per la perdita del caro TINO.

Rina Dolza, Antonio Dolza, Paolo Barovio e famiglie commossi si uniscono al grande dolore della signora Gesuina.

La famiglia Ella prendono viva parte al dolore di Gesuina e di tutti i suoi cari.

Si uniscono al dolore di Gesuina, Gina Guaglino Peyrani e figli.

Matteo Chiesa unitamente alla famiglia ricorda con sincero affetto il caro TINO.

Renza con Beppe e Paolo, partecipano al grande dolore della mamma.

I coinquilini di via Mercanti 11 partecipano al dolore della mamma per la perdita del figlio

Costantino Monasterolo

— Torino, 4 dicembre 1987.

Aldo Gherzi, Laura Grande, Enzo e Alfredo Alasino partecipano commossi al dolore dei famigliari per l'immatura scomparsa di

Costantino Monasterolo

— Torino, 3 dicembre 1987.

Dusca e Edel, profondamente commossi ed addolorati, piangono la scomparsa del caro

Costantino Monasterolo

— Torino, 3 dicembre 1987.

Ricordano affettuosamente il caro TINO:
Pico e Turi
Famiglia Serasello
Alessandro Dalbenedetti
Giocoviva
Dardelli
Famiglia Zappata
Cacarecioia
Germinara
Emilio e Marco Borgarello
Giancarlo e Gaetano
Sai Ludwig
Farmacia S. Maria
Famiglia Bocchino
Ditta Artero
Ezio Ciardiello
Cellini
Dante Olivetti
Albergo Keriba
Ditta Teje
Fratelli Baldi

Titolari e Collaboratori ditta Castellano partecipano al lutto.

Piero Malpassuto
Giorgio Persolino
Ruggero Zeriti
ricordano con affetto il caro TINO.

Titolari e collaboratori delle imprese «Ampelia» e «L'Onoranza» partecipano commossi la scomparsa del caro TINO.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci tutti dell'AM esprimono il loro vivo cordoglio per la scomparsa del compianto collega

Costantino Monasterolo

— Torino, 4 dicembre 1987.

Soci, Dirigenti e Maestranze della Ditta Albanese si prendono viva parte al lutto.

Le famiglie Fanetti e Maggi partecipano al dolore.

I Titolari dell'impresa La Casalapes si uniscono al dolore dei famigliari.
— Carea, 4 dicembre 1987.

Adelmo, Vittorio Chiesa, Piero Manca profondamente addolorati partecipano al lutto dei famigliari per l'improvvisa scomparsa del signor

Costantino Monasterolo

— Ciriè, 3 dicembre 1987.

Ida e Franco Baj, Cristina e Piero Rosso partecipano al lutto della famiglia per la dipartita dell'amico

Costantino Monasterolo

— Torino, 3 dicembre 1987.

Cristianamente è mancato

Beppe Priotto

Lo piangono Fernanda, Carlo e parenti tutti. Grazie di cuore alla carissima Vanna. Funerali sabato ore 13 Molinaro, ore 15 Barge.
— Torino, 3 dicembre 1987.

Organi Adolfo e Marcello e dipendenti Flamat partecipano al dolore per la scomparsa del caro BEPPE.

Elena e Maurizio vicini nel dolore.

E' mancato

Ferdinando Paggiola

Lo annunciano la moglie, figlie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Rossi, al dott. De Crescenzo, a tutto il Personale del reparto di reumatologia. Funerali in Rivoli (frazione Bruere) sabato 5 c.m. ore 10 da via Saluzzo 22.
— Rivoli, 2 dicembre 1987.

Improvvisamente è mancato

Paolo Candellone

anni 73

L'annunciano la moglie Augusta Agostini, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 5 corrente ore 14,30 dall'abitazione via Venaria 52. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cascine Torinese, 3 dicembre 1987.

Il 2 dicembre 1987 è serenamente mancata la

BARONESSA
Alagia de Nardis di Prata della Torre di Lavagna

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio i figli: Balduccio con la consorte Simonetta Vallarino Gancia ed i figli Mainardo e Federico; Leonardo con la consorte Elisabetta Geri Mazzoleni ed il figlio Roberto; la cognata Elisabetta della Torre di Lavagna, i nipoti, i cugini ed i parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signorina Lina Mopasso per la sua lunga costante ed affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Santa Barbara sabato 5 dicembre alle 10,15. La tumulazione avrà luogo nella cappella di famiglia a Rivarolo Canavese.
— Torino, 4 dicembre 1987.

La Martini & Rossi si associa al grave lutto che ha colpito il dott. Leonardo de Nardis per la scomparsa della madre

BARONESSA
Alagia de Nardis della Torre

— Torino, 4 dicembre 1987.

Dirigenti, Impiegati ed Operai della Martini & Rossi prendono parte al dolore del dott. Leonardo de Nardis per la perdita della madre

BARONESSA
Alagia de Nardis della Torre

— Torino, 4 dicembre 1987.

Partecipano al dolore del dott. Leonardo de Nardis:
Carla Avalonese
Emilio Baldi
Francesca Berta
Guido Bili
Celeste Bodinelli
Giovanni Brezza
Guido Caccia
Caterina Cagna Vallino
Ascanio Calvi di Bergolo
Lorenzo Cattaneo
Franca Castriel
Maurizio Ciborrio
Luigina Dombelle
Vittorio Costa
Luigi Cattina
Giuseppe Crosio Dine
Cesarina Crosio
Livio Dovero
Vittorio Ferrero
Filippo Gautier
Carlo Giachino
Giorgio Giustiana
Giuseppe Goffi
Armando Jonasco
Luigi Lupetto
Alessandro Maracchino
Carla Marca
Franco Mariotti
Emilio Marocco
Pierangelo Masoero
Adriana Mattis
Roberta Morra di Lavriano
Rosamaria Novero
Annamaria Novero
Ettore Oddone
Giuseppe Parlani
Pierandrea Peyron
Marina Pollanti
Giuseppe Prandi
Renata Pugliesi
Carlo Radicati di Primeglio
Piero Radicati di Primeglio
Ottavina Riccardi
Riccardo Riccardi
Augusto Rivetti
Luigi Rossi di Montelera
Giampiero Savaud
Almanna di Sayssel
Ferdinando Talarico
Renzo Teppati
Piero Tibaldi
Valerio Torchio
Cristina Vaffre
Maria Vianelli
Sandra Warling
Amelio Zannoni.

Partecipano al lutto per la perdita della

BARONESSA
Alagia de Nardis della Torre

Ditta Cantoni
Circolo Subalpino
sig.na Cagna
Computer Line
sig.na Ferrero
ten. Pronzati
notaio Giordano
sig. Lanzetti
Bloom
sig.ra Sambuceto
ristorante Tiffany
avv. Trinchieri
ditta Valsa
notaio Visconti
Banca Popolare di Intra.
— Torino, 3 dicembre 1987.

L'Amministrazione Siena partecipa al dolore della famiglia.

Lamberto e Anna Vallarino Gancia e figli commossi e con cuore commosso si uniscono al dolore dei carissimi Balduccio e Leonardo, Simonetta ed Elisabetta per la perdita della loro indimenticabile madre e suocera

BARONESSA
Alagia de Nardis di Prata della Torre di Lavagna

— Canelli, 3 dicembre 1987.

Amalia Vallarino Gancia e figli sono affettuosamente vicini a Balduccio, Leonardo, Simonetta ed Elisabetta e prendono viva parte al loro grande dolore per la scomparsa dell'amata madre e suocera

BARONESSA
Alagia de Nardis di Prata della Torre di Lavagna

— Genova, 3 dicembre 1987.

E' tornato alla Casa del Padre il

cavalier Ruggiero Lamarca

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria, la figlia Emilia con Francesco e gli adorati nipoti Alessandro e Stefano, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 4 corrente ore 15,45 da via Exilles 59 ed alle ore 16 in chiesa Madonna Divina Provvidenza (via Asinari di Bernezzo). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 dicembre 1987.

Cristianamente è mancata

Margherita Ruatto vedova Valle

anni 86

L'annunciano i figli Luigina e Giovanni con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali venerdì 4 corrente ore 14,30 dall'abitazione via Clemente Macario 1. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ciriè, 3 dicembre 1987.

La famiglia Cappugi partecipa affettuosamente.

Giancarlo Aurelia Alberto Mara prendono parte al dolore delle famiglie Fissore e Valle.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Romana Conti ved. Settanino

Ne danno il triste annuncio i figli Stefano e Bruna, la nuora Sergia, i nipoti Paolo e Stefania. Benedizione oggi 4 ore 13,30 ospedale Nuova Astanteria (Largo Gonardo); funerali in Castell'Alfero alle ore 15,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 dicembre 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Eugenio Gontero

anni 85

Ne danno il triste annuncio i nipoti Mario e Albina Bertino unitamente ai parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. Funerale presso cappella ospedale Mauriziano sabato 5 dicembre ore 8. La salma sarà tumulata nel cimitero di Bordighera.
— Torino, 3 dicembre 1987.

Cristianamente è mancata

Clemens Dellacomba

Addolorata lo annuncia la sorella Vittorina. Funerali venerdì 4 dicembre ore 8,30 parrocchia S. Dalmazzo.
— Torino, 3 dicembre 1987.

Antonio Bellino
Franco Barberis
Bruno Bianco
Aldo Bottero
Pierino Callari
Agostino Candela
Ezio Franco
Pierluigi Gattiero
Giuseppe Luigi
Marina Musso
Giovanni Pecollo
Patrizia Re
Francesco Rocca
Rinaldo Sciolla
Giangiacomo Della Rocca
Carlo Grandotti
Giovanni Allabeira
Sergio Comaglia
Gianpaolo Bonala
Romeo Barosio
Clara Pina
Graziella Di Crecchio
Impiegati Ufficio tecnico
partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Ernesto Peinetti

— Torino, 3 dicembre 1987.

La famiglia Rossi, unitamente alla Industria Abrasivi Parmense, partecipa al lutto della famiglia e della Sati per la scomparsa dell'

Ing. Ernesto Peinetti

— Torino, 3 dicembre 1987.

Franco Gay, unitamente alla Prema Spa, partecipa al lutto della famiglia e della Sati per la scomparsa dell'

Ing. Ernesto Peinetti

— Torino, 3 dicembre 1987.

La Rivetti Grafica prende viva parte al dolore della famiglia Palù per la scomparsa di

Mauro Palù

— Torino, 4 dicembre 1987.

Patrizia Pastore partecipa commossa al dolore della famiglia Palù per la scomparsa di

Mauro Palù

— Torino, 4 dicembre 1987.

Giuseppe Gallo partecipa al lutto di Antonio Palù e famiglia per la scomparsa del figlio MAURO.
— Torino, 4 dicembre 1987.

I Collaboratori della Weimer partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Mauro Palù

— Torino, 3 dicembre 1987.

Direzione e Collaboratori di Rete 7 Piemonte partecipano al grande dolore della famiglia per la prematura scomparsa di MAURO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Manfioletti

Lo annunciano con dolore la moglie, i figli, i parenti tutti. I funerali si svolgeranno sabato 5 dicembre alle ore 8,30 parrocchia S. Rita, partenza salma ospedale Mauriziano ore 8,15. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 dicembre 1987.

La famiglia Cassis partecipa sentitamente al dolore della famiglia Manfioletti.

Ci ha lasciati

Luigi Boggio

Lo piangono i nipoti Mariolina Adolfo Federico Giulio con le rispettive famiglie, le cognate, i cugini e i parenti tutti.
— Bruzolengo, 3 dicembre 1987.

Partecipano commosse le famiglie Tamburini Acquaviva Re.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Talarico in Biagni

Lo annunciano con immenso dolore il marito Tecla e il figlio Enzo e la fidanzata Gisa, sorelle e fratelli cognati e cognate nipoti tutti. I funerali avranno luogo sabato 5 dicembre ore 10 presso la parrocchia Pozzo Strada partendo ospedale Martini via Tofane. Santo Rosario venerdì 4 ore 18.
— Torino, 4 dicembre 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giulio Sivrasco

Addolorati l'annunciano moglie, figlia, genero, nipoti, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali sabato 5 ore 8,30 parrocchia Santi.
— Torino, 3 dicembre 1987.

RINGRAZIAMENTI

Il marito unitamente ai parenti ringrazia tutte le persone che hanno voluto dare testimonianza di stima ed affetto alla loro carissima

Caterina Mariani in Pirani

— Torino, 4 dicembre 1987.

ANNIVERSARI

4-12-1986 — 4-12-1987

Tersilio Giotto

Sei sempre nel nostro cuore.

1979 — 1987

Aldo Loria

Amato ricordato.

1977 — 1987

dott. Renato Negro

Imperituri il ricordo e il rimpianto.

4-12-80 — 4-12-87

Gianni Crociara

Vivi sempre nei nostri cuori con immutato amore e con immenso struggente rimpianto.

Signore donagli in beatitudine quanto egli ci ha donato in affetto e bontà.

1984 — 1987

dott. rag. Luigi Agnes

A quanti lo amarono la sua Rosa lo ricorda con infinito affetto e rimpianto.
— Torino, 4 dicembre 1987.

1984 — 1987

Giulio Re

Con infinito amore.

1986 — 4-12 — 1987

dott. Michele Ferraudo

celebrando

Santa Messa il 6 dicembre, ore 11,30, parrocchia S. Giulio d'Orta corso Cadore 9, Torino.

Una protesta degli handicappati

«IL SIGNOR NICOLAZZI SI DEVE SCUSARE»

BOLOGNA — Il presidente dell'«Associazione nazionale invalidi da esiti per poliomielite» (Aniep) Gianni Selleri, in una dichiarazione contesta l'affermazione del segretario del psdi Franco Nicolazzi, riportata ieri da molti quotidiani: «Non sono un handicappato, non ho intenzione di farmi imbalsamare da un comitato».

La frase era riferita alla posizione dello stesso Nicolazzi nelle vicende interne del suo partito. «Evidentemente — ha dichiarato Selleri — per Nicolazzi essere handicappati significa in senso concreto e metaforico essere incapaci, portatori di un'inferiorità personale e sociale definitiva, di cui tutti possono approfittare».

«Non si tratta certo del primo incidente espressivo dell'onorevole Nicolazzi — ha detto Selleri — ma questa volta credo che si debba pretendere qualche scusa formale, non solo per l'offesa esplicita arrecata all'immagine dei portatori di handicap, ma soprattutto perché si è trattato di un'affermazione le cui radici non hanno niente a che fare con la tradizione della socialdemocrazia, per la quale gli handicappati sono soggetti privilegiati di solidarietà, ma sembra collocarsi in un contesto di nazionalsocialismo o di rozzo provincialismo».

LA MAA NEL RAMO VITA

MILANO — La Maa Vita Assicurazioni, con sede in Milano (controllata al 100% dalla Maa Assicurazioni Auto e Rischi Diversi), è stata autorizzata dal ministro dell'Industria Adolfo Battaglia ad operare nei rami vita e capitalizzazione. Il relativo decreto è stato pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale della Repubblica del 9 novembre 1987.

Con l'avvio dell'attività della nuova Compagnia, il gruppo Maa è da oggi in grado di rispondere positivamente ad ogni esigenza della clientela.

XXI Rapporto Censis sulla situazione del Paese

UN'ITALIA SPACCATA IN DUE

Si rafforza la divaricazione tra una minoranza sempre più propensa a impegnarsi nello sviluppo e una maggioranza che consuma il reddito già ottenuto

ROMA — Pochi, potenti, ricchi, influenti e «illuminati»: sono i leader dell'imprenditoria, la nuova oligarchia italiana, creata dal capitale finanziario. Regola la borsa, gode di ampio credito bancario, dispone di notevoli spazi di manovra sullo scacchiere internazionale e su quello interno, dove domina i comparti dell'alimentazione, dell'editoria e della distribuzione. Suoi paladini sono amministratori delegati, direttori generali, «vicari», tecnologi e quadri che condividono cultura d'azienda e sociale, da pagare con il lavoro, per guadagnare di più, godere di maggior autonomia e avere più tempo da spendere per il «piacere». La stessa logica ormai coinvolge anche i «poveri», orientati e disposti su valori non troppo differenti, in una società più accentrata, terrorizzata però da inquietanti presenze: droga, inquinamento, pericolo atomico, incertezza nel domani, solitudine.

E' un quadro del presente in Italia, identificato dal Censis, il Centro Studi Investimenti Sociali, che ogni anno intervista l'Italia per capire chi è e dove va. Alla fine del 1987 il Censis coglie nella nostra società una forte divaricazione: una minoranza di soggetti sociali appare sempre più propensa a partecipare e ad impegnarsi nello sviluppo del paese, mentre la gran maggioranza preferisce consumare il reddito e il patrimonio già ottenuto e consolidato, privilegiando il piacere disponibile.

Fra «gli impegnati» il 49,3% di chi lavora dichiara di faticare oggi più di tre anni fa, in compenso il 47,4% guadagna di più e il 68,8% dice di godere di maggior autonomia. Questa categoria di indaffarati è quella che ha in mano le redini economiche del paese e che di fatto detta le regole del gioco per tutti. Il Censis afferma che «i *comportamenti strategici dei principali gruppi industriali e finanziari italiani stanno producendo l'accentramento della leadership economica e sociale in pochi ed affermati soggetti, con caratteristiche sempre più dinamiche ed impressive*». Dal mercato borsistico hanno raccolto risorse ed «*ingenti flussi di risparmio in precedenza non canaliz-*

zati». Dominano il mercato dei fidi bancari: dal 22,6% al 25,7% del totale concesso dagli istituti di credito. Sono soggetti a forte propensione a crescere e a concentrarsi attraverso partecipazioni. Così i primi dieci investitori nazionali incidono per l'82% sul fatturato di tutte le partecipazioni estere realizzate da imprese italiane. Il potere non si limita al suo esercizio, ma punta a cercare un proprio spazio culturale, un consenso fra i sottoposti, con una generosa disposizione alle attività di sponsor ed esercitando una continua domanda di quadri consapevoli. Il settore manifatturiero li ha incrementati del 103,3 per cento, mentre il terziario li ha visti aumentare del 368,3 per cento.

La ricerca del potere però non affascina la maggior parte del paese, che preferisce inseguire il piacere o il disimpegno. Secondo il Censis nell'area del consumo ricco si colloca il 40% della popolazione. «*Consumare molto e bene* — dicono i ricercatori — *non è più un fatto di élite metropolitana: se nel 1975 la capacità di spesa nei comuni sotto i 50 mila abitanti era del 14% inferiore a quella delle municipalità più grandi, questa differenza è annullata*». Il consumo è quindi diventato un comportamento senza status, in una società che è la continua vetrina di se stessa, attenta a compiacersi come Narciso, attraverso mass media, televisione, giochi. Il piacere diventa lo stimolo e la consolazione del sacrificio, anche di quello dell'attesa per un consumo più qualificato. L'84,7% degli italiani intervistati dal Censis ha dichiarato che «*per avere un prodotto di qualità vale la pena di aspettare*» e il 64,7% ha aggiunto che «*saper aspettare è un segno di distinzione*». Così forse si consola anche il povero, che però non è più un paria, un emarginato globale. Possiede la sua casa nel 62% dei casi, come il ricco, che è proprietario della propria abitazione 77 volte su cento. Entrambi godono di elettrodomestici di nuova generazione, automobile, vacanze. Li distingue, come è ovvio, la qualità dei beni fruiti. Le grandi preoccupazioni della nostra era, minacciata da guerre, incertezze e pestilenze planetarie, sono comuni ad entrambi, che considerano la salute come il bene più prezioso, seguita dalla tranquillità. I veri emarginati sono anziani ed handicappati, che pesano sul 77% delle famiglie, in un mondo che poco concede a chi non lo sa sviluppare.

Maurizio Lupo

Tab. 24 - Ripetenze, abbandoni, doppi turni, per ripartizione geografica (74-75 84-85)

	74-75 Nord	74-75 Centro	74-75 Sud	84-85 Nord	84-85 Centro	84-85 Sud
Ripetenti nella scuola elementare	1,8	2,1	6,5	0,5	0.4	1,7
Ripetenti nella scuola media	5.2	6.7	9,5	6,6	7,9	10.6
Ripetenti nella scuola secondaria	5.3	6,1	7,2	7.4	7,9	8,0
Abbandoni nella scuola media	4,4	4,6	8,8	1.9	2,0	5,3
Abbandoni nella scuola secondaria	10,1	11,9	12,5	12,0	11,8	12.7
Alunni in doppio turno nella scuola elementare	4,1	10,1	20,8	0,2	0,7	12.8
Alunni in doppio turno nella scuola media	1,5	5.5	4,2	0,1	0,7	4,3
Alunni in doppio turno nella scuola secondaria	1,1	1,9	2,6	0,4	1,4	2,7
Alunni in locali precari (1) nella scuola elementare	8,5	14,0	17,7	2,4	6,9	11,8
Alunni in locali precari (1) nella scuola media	15,6	19,4	35,6	4,0	11,4	18.6
Alunni in locali precari nella scuola secondaria (1)	1,2	18,2	29,1	7,0	12,8	23.5
Scuole sperimentali (2)	9.8	11,8	2,2	28	26,7	14.2

(1) (anni 1975-1983) (2) (anni 1981-1986) (il dato comprende maxi, mini e progetti assistiti)

Ancora al Sud i maggiori abbandoni

LA SCUOLA, CHE FATICA!

«Discriminante trattare tutti allo stesso modo»

ROMA — A tutti somministra da sempre la stessa lezione, senza badare alla qualità e alle condizioni degli allievi. Chi è in grado di trar profitto sarà un buon mediocre, se non ha un talento tale da saper provvedere da solo per andar lontano. Gli altri si dovranno arrangiare. Lei, la scuola italiana, persevera: ha il culto dell'uniformità, anche quando rischia di paralizzare l'intero sistema educativo, che richiede interventi mirati, adeguati alle differenti occasioni di lavoro e di sviluppo del Paese.

Secondo il Censis bisogna «*conciliare eccellenza e tutela*». Altrimenti il meccanismo si blocca. La crisi è già in corso. Aumenta l'affluenza alla scuola secondaria superiore, per la quale i tassi di scolarità salgono dal 58,8% al 68,4%, ma calano le iscrizioni alle Università, che producono un numero di laureati insufficiente per quantità e qualità alle esigenze di mercato.

L'italiano è costretto a far da sé. L'industria con quasi 6700 miliardi e 3500 centri gli suggerisce nuovi percorsi formativi, lo induce a perfezionarsi, lo invita ad un'educazione permanente. Lui accetta la sfida: gli investimenti per consumi culturali negli ultimi due anni sono aumentati del 29,6%, in tutti i comparti. Le spese per libri sono salite del 9,7%. I lettori dei quotidiani sono passati da 15 milioni a 20.

Cresce la domanda di sapere «*diversificato*». Solo la scuola stenta ad adeguarsi. «*Tira dritto*» come fa da decenni, anche se circa l'80-90% del personale docente chiede maggiore autonomia e flessibilità, finanziaria, organizzativa e didattica.

Quest'arteriosclerosi del sistema educativo provoca già le sue vittime: 94 mila ragazzi, in gran parte del Mezzogiorno, abbandonano ogni anno gli studi senza ottenere la licenza media. Un campione di 800 studenti intervistati dal Censis ha ammesso che il 46,1% avrebbe agito diversamente se avesse potuto avere più orientamenti educativi. La stessa risposta è data dal 73% di coloro che hanno rinunciato alla licenza di scuola media inferiore. Così i più deboli soccombono, in una politica dell'uniformità che non riesce, secondo il Censis, a riconoscere l'eccellenza né ad incentivare il merito, degli allievi come dei docenti.

m. lup.

Maggiore attenzione all'ambiente ed ai rimedi naturali

L'ITALIANO AMMALATO E' PIU' ECOLOGICO

Ma le principali cause di morte restano tumori, incidenti e infarti

ROMA — Sulla sanità il rapporto del Censis per l'87 scalza non pochi luoghi comuni, ma soprattutto, mette in luce un sistema in profonda e rapida evoluzione. L'identikit del paziente tradizionale, quello a cui ci eravamo abituati, va ridisegnato con quello di un individuo con una nuova concezione ecologica della salute, più attento alla qualità della vita, all'ambiente e alla naturalità. Non cambiano le cause di morte più frequenti: sempre in testa tumori, incidenti e malattie cardiovascolari.

Il nuovo «paziente ecologico» mette in discussione il modello biomedico tradizionale fondato su una visione che separa il corpo dalla mente, grazie anche a una maggiore informazione. Di qui la riscoperta delle medicine alternative e dell'importanza di un'alimentazione corretta e del benessere fisico. Lo attestano alcuni dati significativi. Il Censis riferisce che dall'85 all'87 i centri

Tab. 7 - Morti per cause (per 10.000 abitanti)

Voci nosologiche	1979	1983	1984	Var % 1979-84	Var % 1983-84
Malattie infettive e parassitarie	0,6	0.6	0,6	—	—
Tumori	20,7	22.5	22.8	+ 10.1	+ 1,3
Disturbi psichici e malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	1,1	1,5	1,4	+ 27,3	− 6.7
Malattie del sistema circolatorio	44,3	45,8	42,6	− 3.8	− 7.0
Malattie apparato respiratorio	6,3	6.9	6,1	− 3.1	− 11.6
Malattie apparato digerente	5,7	5,5	5,5	− 3.5	—
Altri stati morbosi	5,8	6,7	6,3	+ 8,6	− 6.0
Sintomi e stati morbosi mal definiti	3.0	2,1	2,3	− 23.3	+ 9.5
Accidenti, avvelenamenti e traumatismi	4,9	6,6	4,5	− 8.2	− 31,8
Totale	92.5	97.2	92,2	− 0,3	− 5.1

Fonte: elaborazione Censis su dati Istat.

di agopuntura sono aumentati dell'80 per cento, i centri di psicoterapia del 46 per cento, le palestre del 33%; inoltre, il 61% degli italiani ha un'enciclopedia medica, il 66% è proclive a contrastare la terapia e a rivendicare cure personalizzate, circa il 30% è propenso all'automedicazione.

Emergono però nuove rischi e preoccupazioni: la non sconfitta della mortalità perinatale, l'aumento considerevole negli ultimi anni del diabete, i molti casi di Aids (1025 al 30 agosto '87), il problema droga (237 decessi nell'85). E contemporaneamente ci si ritrova con «nuove e strabilianti potenzialità d'intervento sulla vita» — procreazione artificiale, manipolazione genetica, trapianti, sopravvivenza artificiale — che mettono in discussione il rapporto tra la vita e la morte e l'integrità del corpo, con implicazioni sul piano bioetico e sociale.

Che gli italiani siano molto attenti al problema salute lo rivela il mercato assicurativo dove il ramo malattia è quello che ha subito il maggiore incremento in questi ultimi anni. Al nuovo paziente fa riscontro un sistema sanitario dove l'ospedale sembra destinato a perdere il suo ruolo centrale: nel futuro la nuova parola d'ordine sarà, secondo il Censis, l'«*ospedale senza muri*». Come reagiscono i medici a tutto questo? «*La complessità e l'eccedentarietà del sistema* — scrive il Censis — *li conducono a legarsi professionalmente a più strutture e a più strategie, con processi di mobilità assai articolati*».

Stefanella Campana

Ancora degli episodi di violenza e brutalità contro dei bambini

SALERNO: A 13 ANNI «SCHIAVO» IN PRIGIONE
MILANO: SEVIZIA PER 2 GIORNI UN DODICENNE

NAPOLI — *«La sua mente è sconvolta, non controlla più i bisogni fisiologici. Come se fosse un bambino di un anno, invece di 13. Deve aver vissuto un'esperienza terribile».*

Chi parla è Anna Maria Di Paolo, una casalinga di Secondigliano, uno dei quartieri più popolosi del capoluogo.

La donna si è rivolta alla magistratura salernitana perché sia fatta luce su una storia che ha dell'incredibile: Antonio, suo figlio adottivo, è stato segregato per sei mesi in un carcere minorile di Eboli, in provincia di Salerno, dopo essere stato sorpreso dalla polizia [illegible] tentava di sfilare il portafogli [illegible] di un'anziana donna. Ma Antonio, a quell'epoca, aveva [illegible] 12 anni, [illegible] insomma un «minore [illegible] non imputabile».

«E adesso non lo riconosco più; non è più lo [illegible] di prima — dice [illegible] la [illegible] —. *Da quando è tornato da Eboli ha gli incubi, non è più normale...».*

Nonostante la giovane età, dunque, un magistrato ha disposto che Antonio fosse rinchiuso in un istituto di rieducazione, a contatto con ragazzi di età compresa tra i 14 e i 18 anni, [illegible] di gravissimi reati. Questi ragazzi, tra cui vi erano assassini, rapinatori, tossicomani, lo avrebbero sottoposto ad ogni sorta di violenze.

Come è potuto [illegible] tutto [illegible]? Per ora esistono [illegible] le interrogazioni presentate al ministro di Grazia e Giustizia da cinque parlamentari del pci e una circostanziata denuncia firmata dagli avvocati Maria Rosaria Del Re e Paolo Cerruti e presentata alla procura della Repubblica [illegible] tribunale di Salerno: chiede l'individuazione e la punizione [illegible] responsabili di questo gravissimo «errore».

Secondo quanto si afferma nell'esposto inviato alla magistratura salernitana dai due legali, *«Antonio fu fermato dalla polizia il 18 settembre '86, mentre commetteva un furto. Condotto in commissariato, fu [illegible]. Ma sei giorni dopo fu preso e condotto ad Eboli, nell'istituto di rieducazione».*

Nel [illegible] minorile ebolitano, il bambino è giunto il 24 novembre '86, e ne è uscito solo il 10 marzo [illegible]. Tra quelle mura [illegible] stato sottoposto a [illegible] violenze.

Una conferma giunge dal racconto di Anna Maria Di Paolo: *«Quando me l'hanno riportato [illegible] denti spezzato, e la schiena tatuata. Sul corpo vi erano ecchimosi e altri segni di violenza».*

Ma le violenze più gravi, Antonio le [illegible] subite nella sua psiche. Ora ha la mente sconvolta, a tratti è completamente assente. Trascorre lunghi periodi [illegible] senza mangiare. Di notte è costretto a dormire con i pannolini.

Antonio, purtroppo, sembra destinato a rimanere segnato per tutta la vita dalla sua tragica esperienza. Dalla denuncia emerge [illegible] nel carcere si fumava [illegible] hashish; vigeva un regime di completa promiscuità [illegible] minori [illegible] imputabili e quelli imputabili.

Fulvio Milone

MILANO — L'ha sequestrato, picchiato e seviziato per due giorni: una perizia [illegible] presto se lo [illegible] anche violentato.

E' la storia dolente e cattiva di Carmine R., 12 anni, il figlio di una famiglia di operai residenti a Milano in via Costantino Baroni, nel [illegible] lare quartiere di Gratosoglio, uno dei più degradati della città. Il suo aguzzino è un operaio di 35 anni, Domenico De Lorenzo, originario di Castellino (Taranto), vedovo e con precedenti per furto.

Ieri i carabinieri, accompagnati dal padre [illegible] bambino, lo hanno ritrovato nell'alloggio di De Lorenzo, nella [illegible] sa via dove vive Carmine. Era accovacciato ai piedi del letto dell'operaio, coperto di lividi, piangente e in assoluto stato confusionale: a malapena è riuscito ad alzarsi e a gettare le braccia intorno al collo del papà.

Il bambino è stato ricoverato in stato di choc all'ospedale [illegible]. Le ecchimosi trovate sul suo corpo sono [illegible] giudicate guaribili in una decina di giorni. Ulteriori analisi dovranno appurare se il piccolo abbia subito violenze sessuali.

Carmine era uscito di casa martedì pomeriggio, dopo aver [illegible] i compiti, per andare a giocare con alcuni amici, e da allora non se n'era saputo più nulla. I genitori hanno atteso invano il suo rientro e poi [illegible] l'allarme. Le battute in tutto il quartiere [illegible] cominciate martedì [illegible].

Il padre e i carabinieri [illegible] «Gratosoglio» lo hanno trovato dopo [illegible] giorni di indagini in seguito a segnalazioni di alcuni [illegible] del quartiere che hanno [illegible] i sospetti su De Lorenzo.

Una [illegible], in particolare, ha riferito [illegible] l'operaio, nelle settimane [illegible] aveva già molestato più volte suo figlio. L'indicazione è arrivata ieri mattina, proprio nel momento in cui i genitori stavano cadendo nella più cupa disperazione. Quando ha sentito bussare alla porta, De Lorenzo non si è affatto scomposto [illegible] ha aperto come se nulla fosse.

Per capire che la ricerca si era conclusa sono bastati solo pochi secondi: quelli [illegible] a un carabiniere, [illegible] la pistola, per raggiungere la camera da letto dove c'era Carmine, terreo, terrorizzato e livido. L'incubo si [illegible] finalmente concluso.

L'uomo è stato fermato e in giornata sarà ascoltato dal [illegible] procuratore di turno.

L'ASSASSINO DELLE VECCHIETTE

PARIGI — *Ecco il volto di Thierry Paulin, 24 anni, l'«assassino delle vecchiette». Il giovane ha confessato ieri di aver [illegible] delle [illegible] persone anziane massacrate a Parigi dall'84 [illegible] oggi. Per 300 mila persone [illegible] che vivono [illegible] nella capitale francese è la fine di un incubo. Paulin, un martinicano, arrestato martedì, uccideva le [illegible] vittime dopo averle torturate e, a volte, orrendamente mutilate, per rubar loro i risparmi e potersi comperare la droga.*

Il giovane è sotto interrogatorio assieme al [illegible] amico e complice, Jean-Thierry Mathurin, [illegible] anni. Quest'ultimo avrebbe partecipato «solamente» ad otto delitti. Ma [illegible] è escluso che i due «ricordino» altri massacri.

Il [illegible] sempre lo stesso: Thierry Paulin, solo o con l'amico, sceglieva la vittima in strada o al mercato, la seguiva fino a casa, poi con una scusa [illegible] forza entrava nell'appartamento. [illegible] farsi [illegible] nascondesse il denaro, torturava la malcapitata. [illegible] la uccideva strangolandola, soffocandola [illegible] cuscino o con un sacco di plastica in testa, accoltellandola.

PALERMO: 4 LICEALI SPACCIAVANO DROGA DAVANTI ALLA SCUOLA

PALERMO — *Quattro studenti [illegible] scientifico «Cannizzaro», il principale di Palermo, un pregiudicato di 19 anni, Vito Rtina, e un magazziniere di 16 anni, Antonio C., spacciavano marijuana davanti alla scuola. Sono stati arrestati dai carabinieri del gruppo «Palermo due», che da alcuni giorni, in base alle direttive impartite alle forze di polizia su scala nazionale, hanno intensificato la vigilanza nelle adiacenze degli edifici scolastici, compresi quelli delle elementari. La settimana [illegible] un bambino di [illegible] anni, che frequenta la seconda [illegible] nella scuola «Pecoraro», [illegible] denunciato che due ragazzi «più grandi» avevano tentato di iniettargli a forza una dose di eroina e aveva aggiunto che, riuscito a divincolarsi, era fuggito. Il racconto è stato preso per buono soltanto a metà perché c'è il sospetto che l'undicenne abbia più che altro una fertile fantasia.*

I quattro liceali, arrestati con i loro due complici dai carabinieri, avevano con sé 300 grammi di [illegible] juana, molto probabilmente prodotta in un campo nascosto fra i fiorenti vigneti della zona tra Partinico ed Alcamo. Gli studenti [illegible] Davide Menni e Silvano Sparacio, entrambi di 18 anni, e i diciassettenni Ugo B. e [illegible] D.F. Sono tutti figli di professionisti.

I [illegible] li hanno sorpresi in un'autorimessa in via Autonomia Siciliana, a 300 [illegible] dal liceo e che appartiene al padre di uno di loro; la utilizzavano come «base» e [illegible] nascondiglio.

La droga era avvolta in alcune pezze. Sulla Fiat «125» di uno dei quattro ragazzi i [illegible] hanno [illegible] una bilancina di precisione e numerose bustine pronte per la confezione delle [illegible]. Rtina, con un precedente penale per una denuncia per violenza carnale, è stato bloccato nella [illegible] di via Perugia 14, a Partinico.

I ragazzi hanno ben [illegible] sto [illegible] la loro responsabilità. «Ne facciamo [illegible] personale», ha però affermato uno a proposito della sostanza stupefacente.

Un altro ha invece detto che «di tanto in tanto» ne [illegible] venduta ai loro compagni di scuola «ma solo per ripagarci delle spese dell'acquisto». A quanto pare hanno poi confermato che non [illegible] rono molti soldi per [illegible] stare un po' di «erba» da fumare poi da soli o in compagnia. Uno di essi ha ammesso che [illegible] sufficienti 5 o 10 mila lire per confezionare un [illegible] numero di «spinelli». I genitori degli studenti e del magazziniere Antonio C., convocati in caserma [illegible] giunti stravolti e hanno sostenuto di essere stati all'oscuro di tutto.

Intanto la polizia, sempre a Palermo, ha arrestato la casalinga Rosalia Lo Verso, [illegible] anni, accusandola di spacciare eroina. Nel suo alloggio popolare, nel [illegible] «Satellite Zen», gli agenti hanno sequestrato [illegible] bustine con eroina.

Antonio [illegible]

Arrestato a Volterra un pastore con l'accusa di incesto e di violenza carnale

HA STUPRATO E PROSTITUITO LE DUE FIGLIE

Smascherato grazie a un [illegible] un [illegible] di [illegible]

VOLTERRA — Miseria, emarginazione, ignoranza: nello squallore [illegible] e si alimenta la storia di un pastore che ha stuprato le sue due figlie e poi ha cercato di convincerle a prostituirsi.

Una vicenda che si è dipanata tra l'indifferenza generale in una piccola frazione di Volterra. Dell'uomo, quarantaseienne, arrestato [illegible] carabinieri [illegible] scorsi, non sono state rese note le generalità. Si [illegible] soltanto le iniziali, A. R., e le accuse: incesto e violenza carnale continuata e aggravata nei confronti delle due figlie minorenni.

Da tempo le forze di polizia seguivano le [illegible] vicende familiari del pastore, sposato con una donna in gravi condizioni psichiche, che a malapena riusciva ad occuparsi dei sei figli, cinque ragazze e un maschio.

Ma le chiacchiere [illegible], commesse, giravano da tempo. Sei [illegible] fa il tribunale dei minori sottrasse la patria potestà dell'uomo una delle cinque ragazze per maltrattamenti, ma le ben più gravi prove della violenza carnale non furono mai raggiunte. Rimasero i sospetti, che per trovare corpo hanno dovuto attendere [illegible] scattasse una vera e propria trappola da parte degli inquirenti.

Un militare, improvvisatosi [illegible] viaggiatore in cerca di compagnia femminile [illegible] trascorrere la notte, ha avvicinato il pastore dandogli un anticipo affinché gli procurasse una donna. Centomila lire il compenso totale.

All'appuntamento fissato dal sedicente commesso, l'uomo si è presentato portando con sé ben due delle sue [illegible]: C.R., 17 anni, e B.R., 22 anni, già [illegible] per precedenti reati di adescamento.

[illegible] tardi [illegible] caserma le due [illegible] hanno finalmente trovato il coraggio di abbattere la cortina di terrore che il padre aveva costruito attorno a loro.

[illegible] confi[illegible] tutte le violenze sopportate per anni, le minacce e le per[illegible] inflitte allo [illegible] di assicurarsi un'omertà impossibile a scalfirsi, uno stillicidio quotidiano vissuto ai limiti della sopportabilità [illegible].

Un calvario che per B.R., la ventiduenne, era cominciato all'età di quattordici anni, sempre sotto l'impeto della furia dell'uomo, quella stessa [illegible] scattata [illegible] strada di campagna, quando le due ragazze si sono ribellate al padre che le incitava ad allontanarsi con il finto [illegible] viaggiatore.

Donatella Bartolini

ASSOLTO IL BOSS GIULIANO E A FORCELLA FANNO FESTA

NAPOLI — Il «boss» della [illegible] Luigi Giuliano, di 42 anni, soprannominato «Loigino», esponente di primo piano dell'omonimo «clan» di Forcella, è stato [illegible] ieri per insufficienza di prove dall'accusa di essere stato il mandante dell'assassinio dell'appuntato degli agenti di custodia Agostino Battaglia, ucciso il 5 giugno [illegible], a [illegible].

Alla lettura [illegible] sentenza, nell'aula dove si svolgeva il [illegible] avvenute scene di gioia e di isterismo, nonché alcuni svenimenti tra i numerosi amici e parenti del «boss». Il presidente della corte, Roberto D'Aiello, è [illegible] to costretto ad espellere il pubblico.

Poco dopo, nel vicino quartiere di Forcella sono stati sparati numerosi fuochi d'artificio per festeggiare l'assoluzione. I[illegible] a Luigi Giuliano è stato assolto anche Gaetano Guida, di 29 anni, ritenuto l'esecutore materiale dell'omicidio. Nella sua abitazione, la polizia aveva trovato una pistola, «presumibilmente» usata per l'omicidio.

Agostino Battaglia, in servizio a Poggioreale, fu ucciso il 5 giugno '81 mentre rincasava.

Secondo l'accusa, ad ordinare l'omicidio sarebbe [illegible], «boss» del gruppo camorristico di «nuova famiglia», per punire Battaglia, ritenuto [illegible] esponenti del clan avversario [illegible] camorra».

Giuliano avrebbe poi affidato l'incarico a Gaetano Guida, fratello di Nunzio, noto esponente della camorra. Per il presunto [illegible] re materiale dell'omicidio il pubblico ministero Vignola aveva chiesto l'assoluzione per insufficienza di prove. La sentenza è stata letta poco dopo le tredici nell'aula della quarta sezione d'Assise, molto affollata. Appena il presidente D'Aiello ha pronunciato la frase «assolve Giuliano», [illegible] stati [illegible], e abbracci.

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. dal 1951, per qualsiasi esigenza, anche con firma singola e anche senza cambiali in banca, concede direttamente in 3 giorni prestiti personali fino a L. 15 milioni (rimborso 6-36 mesi) e in 8 giorni mutui ipotecari fino a L. 100 milioni, anche dopo ipoteca bancaria, rimborso 1-8 anni. Nessuna spesa per istruttoria e perizia.

FINCOTEX S.p.A.

749 0203 - 771 0828, corso Francia 13.

A.A.A. CONCEDIAMO finanziamenti veloci a misura delle proprie esigenze sulla fiducia e senza tante formalità. Telefonare subito allo 011 638.329

A.A.A. Vi serve un prestito? Fin Nova s.r.l. finanzia in giornata dipendenti, commercianti, artigiani, professionisti. Procedure semplificate, anche senza cambiali. Tel. 631.222 (8 linee r.a.).

A TUTTI
PRESTITI IN GIORNATA
Telefonare (011) 682.168

CON massima segretezza in sole 24 ore concediamo finanziamenti fino a L. 5 milioni a lavoratori dipendenti artigiani commercianti e professionisti. Tel. 683.409

LA Codere finanzia velocemente commercianti e artigiani imprenditori (istruttoria gratuita). Telefonare 598 1372.

3 Aziende, negozi

AFFARE minimarket angolare ottimo giro d'affari vendono per [illegible] agevolazioni. Tel. 383.298

AVETE un negozio da cedere? Il nostro lavoro è vendere la vostra attività commerciale. Telefonateci: Buoni 396 771.

BAR in passaggio zona Centro ampi locali angolare ottimo volume d'affari in aumento permuta. Tel. 011 380.910.

BAR super incasso 350 mila al giorno orario ridotto cedo L. 85 milioni totale. Tel. 531.2272.

BAR super incasso 500 mila orario corto dehor anticipando L. 30 milioni contanti. Tel. 531.2272

BAR tabacchi zona Gran Madre levata L. 10 milioni settimanali incasso bar L. 1 milione al giorno. Telefonare 383.298.

CAVIT 598 992 cede bar zona Centro chiusura serale e festiva arredo nuovo incasso L. 600 mila al di [illegible].

CAVIT 598 992 cede latteria formaggi zona Pozzo attrezzatissima incasso L. 1 milione 800 mila al di. Dilazione.

CEDESI avviata boutique licenze bi X XIV zona commerciale retro spaccio. Tel. 505.877 mattino, 958 5150 pomeriggio.

DI SALVATORE 597 630 cede rinomato centro solarium clientela scelta attrezzature Wellum prestigiosa posizione adiacente piazza Castello. Dilazioni.

INTERCOM 65.20 conclude vende attività di ogni genere in tutto il Piemonte. Massima professionalità.

MINIMARKET zona via Cernaia incasso L. 1 milione 600 mila al giorno, L. 100 milioni. Studio Grosso, tel. 511.235.

RISTORANTE tipico avviamento novennale 80 posti arredo nuovo incasso 400 milioni anno clientela scelta cedo anticipo L. 95 milioni. Tel. 531.2272

4 Terreni

FROSSASCO [illegible] lotto terreno per villetta zona panoramica. Telefonare 0121 72.486

5 Locali e negozi

domande

INTERCOM 65.20 ricerca locali commerciali, foresterie, uffici, magazzini, capannoni per affitto o acquisto.

offerte

AFFITTANSI grande box magazzini via Sant'Ambrogio-corso Francia. Telefonare 586.607 - 597.774.

AVETTA vende box corso Re Umberto. Tel. 532.192 - 532.556

BLOCCO o frazionati affittasi/vendo fondi nuovi locali uso laboratorio mq 485 circa annessi prestigiosi uffici mq 230 e spazioso garage. Tel. 557.5068.

BOX auto libero molto grande adatto anche camper o furgoni 3-4 posti auto via Aosta. Unip 516 985.

CORSO Turati (fronte Mauriziano) vendesi negozio libero su 2 piani mq 100 con 2 vetrine. Barbetano 396.004 - 359 820.

FABBRICATO libero vendesi vi S. Mauro mq 1000 con uffici adatto qualsiasi attività. Barbetano, tel. 396.004 - 359 820.

MAGAZZINI varie metrature zona centrale affittasi. Tel. 503.838.

PIAZZA SAVOIA

angolo via Corte d'Appello negozio angolare, basso fabbricato [illegible] con accesso interno a soprastante locale di 8 camere e servizi interessante posizione vicino Tribunale sede società assicurazioni, adatto rappresentanze servizi. Visita in loco

PRESSI corso Matteotti piano seminterrato vetrine cortile vendesi bellissimo locale mq 70 uso ufficio. Telefonare 632.804.

7 Offerte lavoro e [illegible]

operai, autisti, fattorini

CERCASI capo officina per cablaggio quadri elettrici. Scrivere: «Publikompass 671 — 10100 Torino».

impiegati

SOCIETA' primaria finanziaria immobiliare ricerca per completamento forze vendita funzionari/e dinamici automuniti con esperienza vendita fondi. Tel. 749 2245.

8 Rappresentanti

PRESTIGIOSA concessionaria autovetture in Torino cerca venditori/trici. Scrivere: «Publikompass 848 — 10100 Torino».

[illegible] Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A112 Y10 R5 Golf, piazza Marmo 18, angolo corso Grosseto. Tel. 739.2364

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia, c. Agnelli 78, tel. 325.847 (sabato aperto).

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni tipo media cilindrata. Massima valutazione. Corso Tortona 0, tel. 871 843.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTANSI appartamenti solo occupati 1-2-3-4 camere cucina servizi. Casatre Agenzia 8, tel. 839.7958.

ACQUISTANSI alloggi 1-2-3 camere annessi servizi, Torino e prima cintura. Telefonare 596.607 - 597.774

ACQUISTANSI alloggi signorili Crocetta Centro precollina S. Rita Borgo Po pagamento contanti. Tel. 596.607 - 597.774.

ALLOGGIO signorile o villa acquisto Torino o precollina massimo rimborso contanti. Tel. 575.218.

19 Vendita alloggi

A.A. PRIVATO vende alloggio casa signorile libero zona Centro Europa mq 110 più mq 80 mansardato box auto cantina L. 280 milioni. Tel. 596.744.

A. CASA DATI A adiacente corso Galileo Ferraris signorile ingresso salone camera cucina servizi box. Tel. 749.3664.

A. GRUGLIASCO in casa di 2 piani alloggio nuovo 2 camere soggiorno cucina bagno taverna 68 milioni Corsoo 396.814.

AFFARE Madonna di Campagna piano alto con termo ascensore ingresso camera tinello cucinino bagno. Tel. 447 8426.

AFFARE presso largo Racconigi libero stabile decoroso ingresso camera cucina e bagno L. 29 milioni. Fino, 505 097.

ALLOGGI moderni 2-3 camere servizi vendo urgentemente via Avellino. Gioena casa Tel. 557 5068

ALLOGGIO libero (adiacente corso Lecce) 3 camere cucina bagno tutti i servizi 2 balconi vendo Capello 480.882.

ALLOGGIO 3 camere cucina 3° piano via Ormea-Marconi tutto L. 90 milioni. Avetta 596.607 - 597.774

AVETTA vende via Garibaldi alloggio 140 mq adatto anche uso ufficio da ristrutturare piazza affare. Tel. 532.192.

AVETTA vende via Santa Cornari alloggio 50 mq 2 camere cucina bagno. Tel. 532.192 - 532.556

BERNINI occasionissima via Alpignano vendesi in palazzina che sarà ristrutturata nelle parti comuni alloggio 106 mq (2 letto soggiorno cucina servizi) L. 120 milioni, 132 mq (3 letto soggiorno cucina servizi) L. 190 milioni. Tel. 011 697.826.

BUTTIGLIERA Le Fronde 3 piani mq 180 box giardino nuovo 160 milioni più mutuo 60 milioni. Avetta 596 607 - 597.774.

CASTELLO del '700 Pino d'Asti originale d'epoca ristrutturato stupendo 300 mq abitazione dependance 30 km da Torino L. 300 milioni. Tel. 447.8426.

(continua)

Il presidente Usa alla tv prende le distanze dai falchi

REAGAN: DI GORBACIOV MI FIDO

L'Urss è l'impero [illegible] ma il suo leader crede [illegible] disarmo

WASHINGTON — Ci sono buoni motivi per ritenere probabile che entro l'anno prossimo [illegible] un altro gigantesco passo avanti» sul disarmo. La strada per giungere ad un trattato sul dimezzamento degli arsenali nucleari strategici è lunga ma il Presidente Usa è convinto di [illegible] re in alcuni mesi di duro lavoro e di poter volare a giugno a Mosca per siglare l'accordo. Reagan, a quattro giorni dal vertice di Washington con Gorbaciov, si è presentato ai telespettatori in versione ottimista, concedendo nella forma qualche contentino all'ala più conservatrice del partito repubblicano (contraria a intese con l'Urss), ma attribuendo nella sostanza credibilità al nuovo corso gorbacioviano.

Con l'intervista televisiva mandata in onda da Nbc, Abc, [illegible] e Cnn, il presidente Reagan ha cercato di controbilanciare lo show «pre-vertice» di Gorbaciov [illegible] Nbc che sembra aver fortemente alzato le quotazioni del leader sovietico [illegible] il pubblico americano. Dan Rather della Cbs [illegible] informato il presidente che, stando ad un recentissimo sondaggio, può contare in Usa su appena quattro punti più di popolarità rispetto al segretario generale del Pcus. Reagan non si è scomposto di fronte a questa punzecchiatura ma si è arrabbiato quando sempre Rather ha insinuato che, a detta di molti preoccupati americani, un «giovane, energico e intelligente marxista-leninista» come Gorbaciov è in grado di «divorare» il presidente americano con facilità e di strappargli grosse concessioni.

«Non [illegible] da quando ho fatto il discorso sull'Urss impero del male», ha ribattuto il capo [illegible] Casa Bianca, con un occhio ai falchi del Congresso, in rivolta contro il trattato sugli Euromissili, e ha assicurato che durante il suo terzo vertice con Gorbaciov si muoverà [illegible] i piedi di piombo ispirandosi ad un proverbio russo: «Abbi fiducia ma verifica».

A dispetto della clamorosa ripresa del tema «Urss impero del male», Reagan ha avuto parole di lode per la persona di Gorbaciov, primo leader sovietico che, a suo giudizio è davvero disposto al disarmo e non sembra ambire alla dominazione mondiale. Qualche ingenuità di giudizio, Reagan l'ha mostrata quando, quasi con rammarico, ha detto che Gorbaciov sembra credere nella «propaganda» sovietica in cui è stato allevato. E dalla bocca del più conservatore presidente [illegible] del dopoguerra è venuto anche un attestato di [illegible] prensione per l'approccio di Gorbaciov all'afghanistan. «C'erano altri leader quando l'invasione è avvenuta. Lui ha ereditato la situazione. Sono i leader prima di lui che hanno installato in Afghanistan [illegible] governo-fantoccio». Il capo della Casa Bianca ha d'altra parte avvertito che Gorbaciov non può sperare in una soluzione del problema afghano soltanto con la definizione di tempi e modi per il ritiro dell'Armata Rossa: il popolo afghano deve essere completamente libero di scegliersi il governo che più gli piace.

Nel corso della «conversazione televisiva» di mezz'ora (metà del tempo concesso dalla Nbc a Gorbaciov) Reagan si è anche detto fiducioso sulla possibilità di raggiungere nei prossimi mesi un accordo per il dimezzamento degli arsenali nucleari a lunga gittata. «Ci sono — ha detto con grande enfasi — probabilità ragionevolmente buone per quest'altro, gigantesco passo avanti nell'eliminazione delle armi nucleari».

Reagan ha cercato di rassicurare i suoi compagni di partito repubblicani. L'opposizione al trattato sull'eliminazione dei missili nucleari a media gittata, che dovrà essere firmato la settimana prossima, è «fondata sulla difettosa conoscenza» della sostanza dell'accordo.

Anche se organizzata in vista del vertice, l'intervista televisiva è andata negli ultimi dieci minuti completamente «fuori tema» e Reagan è stato «assaltato» con domande sullo scandalo Irangate e sulle vicissitudini del dollaro. Il presidente Usa ha commesso anche una gaffe nell'affer[illegible] l'indebolimento [illegible] dollaro era stato provocato da una improvvisa ondata di riduzioni [illegible] tassi di interesse. In realtà, come ha precisato al termine della trasmissione il portavoce della Casa Bianca, a determinare la caduta del dollaro sono stati [illegible] aumenti, non le riduzioni [illegible] saggi d'interesse.

LA RIVOLTA E' FINITA

La bandiera cubana sventola per festeggiare [illegible]ordo che ha sancito la fine [illegible] rivolta nelle carceri Usa

Urss: Romanenko supera [illegible] giorni [illegible]

MOSCA — Iuri Romanenko, il quarantatreenne co[illegible] stazione orbitante Mir, ha festeggiato ieri il suo trecentesimo giorno nello spazio, battendo così di gran lunga ogni precedente record di permanenza in orbita.

Il peso complessivo di Romanenko sarebbe invariato, ma, ha proseguito l'ufficiale, «egli è visibilmente stanco. Non è facile neanche sulla Terra vivere in ambienti così angusti per 300 giorni».

[illegible] bambina ed urina [illegible] sciagura [illegible]

NEW YORK — Alan Frankel, dopo aver scoperto che il suo aereo C[illegible], in volo sulla Florida, aveva gravi problemi meccanici ha ordinato al suo unico passeggero, la figlia Alexis di nove anni, «tieni tu i comandi» e si è diretto cacciavite alla mano verso il retro dell'aereo. Mentre la piccola teneva il velivolo in quota, l'uomo ha individuato il guasto: una perdita nell'impianto idraulico del sistema di atterraggio. Per far uscire le ruote bisognava sostituire il liquido fuoriuscito dall'impianto. Il pilota ha allora versato nel condotto gli avanzi di un cartone di latte e vi ha urinato. Poi, ripresi i comandi dell'aereo ha detto alla figlia di fare altrettanto. Solo la ruota anteriore è scattata in posizione, ma l'atterraggio di emergenza nell'aeroporto di Orlando è comunque riuscito perfettamente. «Non so se avrò ancora il coraggio di rimontare su un aereo», ha commentato la piccola Alexis.

[illegible] banche [illegible] in 24 [illegible]

WASHINGTON — Un altro campanello d'allarme per [illegible] stato [illegible] salute dell'economia americana. Nove banche private [illegible] fallite ieri, nell'arco di 24 [illegible] stabilendo un [illegible] a proprio [illegible] negativo da quando, 53 anni fa, è stato [illegible] l'Ente Federale che deve in un certo senso garantire i risparmiatori. Cinque [illegible] nove istituti [illegible] credito falliti, quattro nel [illegible] uno nello Iowa, appartenevano ad un'unica holding del [illegible]. Le altre banche [illegible] dislocate due in Louisiana e le altre due nell'Oklahoma e nel Kentucky. Dall'inizio dell'anno gli istituti di credito privati [illegible] negli Stati Uniti sono stati complessivamente 173. [illegible] 1986 [illegible] banche fallite furono 138; nel 19[illegible] centoventi.

Budapest: [illegible] romeni a protestare

BUDAPEST — Due settimane dopo le manifestazioni [illegible] Romania, a Budapest sono stati trovati centinaia di volantini che chiedono agli ungheresi di far giungere ai loro «parenti, amici e conoscenti in Romania» un appello perché protestino «contro il regime di Ceausescu». I volantini sono firmati da un [illegible] finora [illegible], Romania libera, e scritti in romeno e ungherese.

«In memoria» del marito

SOLDI AI CONTRAS DALLA VEDOVA CASEY

NEW YORK — La vedova del defunto direttore della Cia, William Casey — morto prima di poter essere interrogato da una commissione di inchiesta del Congresso sull'Irangate —, aveva annunciato che per «onorare la [illegible] del marito» avrebbe raccolto fondi in favore dei contras anti-sandinisti. E lo ha fatto. Ma la cifra raccolta — 140.000 dollari, circa [illegible] di lire — dimostra che negli Usa sono rimasti in pochi, oltre allo stesso presidente Reagan e a Sophia Casey a credere ancora nei cosiddetti «combattenti per la libertà».

Questo contributo in danaro risulta quasi simbolico, soprattutto [illegible] messo a confronto con i 200 milioni di dollari che Reagan vorrebbe ottenere dal [illegible] in favore dei contras. La [illegible] Casey ha protestato contro l'ennesima [illegible] decisione del Congresso in merito ai finanziamenti ai contras. L'impressione, del resto, negli ambienti politici della capitale, è che all'amministrazione sarà impossibile strappare un consenso agli aiuti. I 140.000 dollari sono stati finalizzati alla riabilitazione [illegible] feriti di guerra.

Sophia Casey ha anche affermato che se i [illegible] verranno sconfitti «la loro guerra diverrà la nostra guerra»: una frase interpretata da chi l'ha raccolta nel senso che gli Stati Uniti in questo caso deciderebbero di inviare truppe in Nicaragua. Ma allo stato dei fatti questa sembra un'opinione strettamente personale della moglie dell'ex capo della Cia, condivisa al più da quei falchi che nell'amministrazione Usa [illegible] sempre minor peso.

Gas tossici in cambio di mine acustiche

GHEDDAFI E KHOMEINI [illegible]

NEW YORK — La Libia avrebbe fornito all'Iran av[illegible] mine [illegible]stiche in grado di individ[illegible] il bersaglio [illegible] intercettandone il [illegible] dei motori in cambio di granate [illegible] gas tossico per l'artiglieria da usare contro le avanzate delle truppe del Ciad.

Lo hanno aff[illegible] sera fonti dell'amministrazione americana, precisando che non è stata [illegible] finora nel [illegible] alcuna traccia di [illegible] mine nonostante le costanti ricerche da parte dei vari dragamine occidentali.

Fabbricate in Jugoslavia, le mine acustiche pos[illegible] essere regolate in [illegible] di poter ignorare un certo numero di navi prima di esplodere e così sfuggire alle unità predisposte allo sgombero delle mine.

Secondo le fonti, lo [illegible] segreto fa parte di una nascente [illegible] clandestina tra l'Iran [illegible] Khomeini, la Libia e l'organizzazione terroristica di Abu Nidal.

«Il rapporto a tre è per il [illegible] nella fase esplorativa — ha detto una fonte — ma è chiaro che il bersaglio delle loro [illegible] sarebbero [illegible] Stati Uniti».

Da parte sua, la Libia avrebbe richiesto le munizioni [illegible] gas tossico [illegible] utilizzarle eventualmente nella guerra [illegible] il Ciad.

Le truppe del colonnello [illegible] Gheddafi hanno [illegible] ultimamente gravi perdite militari da parte del Ciad, che è [illegible]ggiato [illegible] Francia e Stati Uniti.

Le munizioni [illegible] gas tos[illegible] fornite dagli iraniani potrebbero risultare [illegible]sive nel tentativo [illegible] fermare le sempre più frequenti avanzate dei reparti ciadiani nelle zone di territorio libico.

L'avventura di Gheddafi contro il Ciad ha infatti [illegible] aspetti così disastrosi che ormai [illegible] solo le truppe [illegible] Tripoli non riescono più a [illegible] un'offensiva. [illegible] non sembrano più nemmeno in grado [illegible] fornire serie garanzie contro eventuali avanzate ciadiane.

Sotto accusa in Spagna le sette religiose

I GURU ACCALAPPIA-GIOVANI

Violenza, bugie e farmaci per [illegible] adepti

[illegible] cerimonia religiosa [illegible] Hare Krishna, inconfondibili [illegible] le loro teste rasate

BARCELLONA — Protetta da un forte dispositivo di sicurezza — c'erano [illegible] tentativi [illegible] intimidazione e minacce — si è svolto a Sant Cugat [illegible] Vallès, nei pressi di Barcellona, il primo «Congresso internazionale sette e società». [illegible] settimana scorsa, nel momento stesso in cui il Congresso si apriva, un nutrito gruppo di Hare [illegible] le teste rapate e coro, le tonache color zafferano, faceva cupamente echeggiare i tamburi e litaniava il «mantra» il «canto spirituale», sotto i platani delle ramblas barcellonesi. Le sette sono un fenomeno mondiale, come si sa: Hare [illegible], Chiesa dell'Unifi[illegible], Testimoni di Geova ecc. sono presenti in molti Paesi. In Spagna tuttavia [illegible] alcuni anni vanno crescendo diffondendosi e stanno diventando un problema. Si [illegible] che un [illegible] per cento della popolazione, affiliati e le loro famiglie, otto o novecentomila pe[illegible] sia [illegible]to dal fenomeno che in molti casi è di un'alta pericolosità sociale. Il Parlamento di Madrid se ne [illegible] occupando: sono in vista la nomina di una commissione d'inchiesta e una revisione dei criteri di legalizzazione delle [illegible] che prosperano coperte dalla libertà di culto [illegible] Costituzione.

Il Congresso di Sant Cugat del Vallès è stato organizzato [illegible]ne «Pro-Juventud» operante da una [illegible] d'anni e formata dai genitori di adepti, da medici e psicologi. Hanno preso parte ai lavori person[illegible] scientifiche di numerosi Paesi, tra gli altri il sociologo [illegible] dell'Università di Berkeley in California, e il direttore [illegible] centro neuropsichiatrico di [illegible] Angeles, Louis West. Perché molte persone, giovani in genere, si lascino catturare dalle sette, accettino una condizione che è talvolta di schiavitù totale, è stato largamente indagato ed è abbastanza noto: caduta dei valori tradizionali, situazioni conflittuali, mancanza di prospettive economiche e so[illegible], bisogno di deresponsabilizzazione, ricerca di protezione, ansiosa richiesta di religiosità. In Spagna, si calcolano siano più di centomila i giovani che rotto ogni legame con le famiglie, con la scuola, con gli amici aderiscono alle sette. Pro-Juventud e il Crosa, «Centro di recupero orientamento e assistenza al settario», una organizzazione di medici, psicologi e assistenti sociali, lottano contro il fenomeno e i recuperi, le guarigioni non sono infrequenti. Il problema tuttavia resta e va anzi aggravandosi.

[illegible] una recente inchiesta condotta in preparazione dei lavori di Sant Cugat, le sette presenti in Spagna sono una sessantina e presentano diversi gradi di pericolosità. Un primo gruppo, tra cui figurano la Chiesa di Gesù Cristo degli ultimi giorni, e cioè i Mormoni, gli avventisti riformati e la Chiesa del Dio universale, presentano un grado di peri[illegible] trascurabile nel [illegible]so che [illegible] danno economico e fisico [illegible] loro membri». Un secondo e più consistente gruppo, avventisti del settimo giorno Agora, [illegible] Omega, Jushananda Joga, [illegible] luce divina, Testimoni di Geova e altre, sono di una pericolosità grave, anche se non gravissima: «Causano danni economici ai loro membri, gli pre[illegible] particolari diete e trattamenti medici, promuo[illegible] l'adesione [illegible] menzognieri e sono state in qualche caso sottoposte a procedimenti giudiziari».

[illegible] una pericolosità gravissima, infine, il terzo gruppo che ai danni economici, alla somministrazione di [illegible] e farmaci, [illegible] mezzi di cattura menzognieri, aggiunge l'impiego della violenza fisica. In questo terzo gruppo sono: Hare Krisna, Ceis, Bambini di Dio, Centro della luce divina, Edelweis, Chiesa della scienziologia, Nuova Acropoli, Radmura, Chiesa per l'unificazione del Cristianesimo e altre.

Si tratta di sette, dice uno studio di Pro-Juventud, che «forzano mentalmente i giovani, li terrorizzano, li obbligano ad un'obbedienza cieca con il risultato di trasformarli in persone completamente deresponsabilizzate, che incolpano la società e la famiglia dei mali di cui soffrono». A questo punto la persona è completamente annullata, è pronta a obbedire al guru, a dargli anche la vita come è accad[illegible] 1978 in Guiana, dove si suicidarono più di 900 seguaci del reverendo Jim Jones, e il 28 agosto scorso in Corea, con la morte di 32 adepti della setta Park Soon-Ja.

Come questo si ottenga, [illegible] giunga alla deresponsabilizzazione e alla depersonalizzazione, è stato largamente lumeggiato [illegible] corso [illegible] Congresso [illegible] Cugat del Vallès: il gio[illegible] entra nella setta e in [illegible] primo momento tutto gli sembra meraviglioso, si [illegible] sollevato, risolto, protetto. Incomincia allora il lavoro del guru, lavaggio del cervello, psicofarmaci (Hare Krisna, per esempio, impone la ripetizione per duemila volte in un solo giorno del canto del «mantra») un lavoro schiavizzante, la mendicità tra gli altri, con pene corporali per chi a sera non sia riuscito a mettere insieme la somma stabilita, la prostituzione, il traffico di droga. E a questo [illegible] si accompagna [illegible] devoluzione del patrimonio dell'adepto, qualora [illegible] sia, alla setta e cioè praticamente al guru.

Quale sia l'effettiva natura delle sette, di quelle presenti in Spagna in questo caso, è ben dimostrato [illegible] procedimenti giudiziari [illegible] cui [illegible] oggetto [illegible] tempi [illegible] o meno recenti: Edelweis, [illegible] ideologia accesamente nazista, è stata [illegible] di [illegible]nizzare campeggi estivi per i giovani adepti con violenze e pratiche omosessuali di gruppo; i Bam[illegible] [illegible] stati sottoposti a procedimenti per tratta delle bianche; la Ceis, il cui guru, Vicente Lapiedra, controlla una vasta rete [illegible] prostituzione; Nuova Acropoli è stata indiziata per attività neonaziste.

Anche [illegible] sette, [illegible]mente, come ogni [illegible] umana, hanno quella che si potrebbe benevolmente chiamare la loro dialettica inter[illegible] gli Hare Krisna spagnoli, per esempio, nonostante il fragoroso cullare di [illegible] sulle ramblas, sono in questo momento in crisi: anche se [illegible]o una finca di trecento ettari nei pressi di Guadalajara, e dispongano di «templi» a Madrid, a Valencia e a Barcellona, sono un po' a corto di soldi: il loro «maestro spirituale», lo psicologo americano William Ehrlichman, ha preso il largo nel febbraio scorso con tutto il denaro della Comunità.

Giovanni Perego

Le Valli d'Ayas, del Lys e la Valsesia «riunite»

NEL NOME DEL MONTE ROSA

UN COMPLESSO CON 53 IMPIANTI DI RISALITA

Sulla carta sembrava impossibile unire anche materialmente Val d'Ayas, Valle del Lys e Valsesia, tre vallate così diverse per storia e tradizioni ed abitate da popolazioni che parlano una lingua tutta loro (francofona, la prima, dove ci si esprime in «patois», franco-provenzale; di ceppo «walser», la seconda, dove si parla il «titsch», antico dialetto tedesco; un po' walser e un po' piemontese, la terza), con un solo punto in comune, i ghiacciai del Rosa.

L'impresa è riuscita al comprensorio sciistico del «Monterosa Ski», che è riuscito, nel nome dello sci e all'insegna di una migliore offerta turistica, ad amalgamare culture differenti. In poco più di sei anni (la nascita del «Monterosa Ski» risale al marzo dell'81) il *domaine skiable* ha raggiunto una dotazione di strutture veramente invidiabile: 53 impianti di risalita, con una portata oraria di 35 mila persone; chilometri e chilometri (quasi 180) di piste battute, dall'impegno più diverso e con neve che varia dalla fresca alla «poudreuse»; una grande varietà di itinerari in fuoripista attraverso paesaggi mozzafiato; posti di ristoro (una ventina) in quota dappertutto.

Nume tutelare del comprensorio è il massiccio del Monte Rosa, fratello minore del Monte Bianco, con ghiacciai a perdita d'occhio — punteggiati da cime che superano i 4000 metri — che al tramonto si tingono di un bel rosa intenso: da quando, nel 1778, sette montanari di Gressoney partirono alla ricerca della «verloure thal» — una sorta di Eden, come racconta una leggenda walser, racchiuso tra i ghiacci — la storia alpinistica è costellata di traguardi e scoperte, ed ancor oggi sono numerosi coloro che, [illegible] e semplici escursionisti, [illegible]no di scoprire il [illegible] di queste montagne.

E' inutile, però, cercare nelle vallate del comprensorio «cattedrali [illegible]» o megaimpianti di risalita: qui, nessuno sgarbo alla montagna, tutt'al [illegible] qualche peccato di gioventù, motivato [illegible] ricerca di un'efficiente politica turistica. Sul fondovalle, esiste ancora la possibilità di vivere una vacanza in un ambiente «a misura d'uomo», dove gli «stadel» di stampo walser si mescolano ai «rascard» e i paesi, ancora distanti dal turismo di massa, sono ricchi di tradizioni e richiami culturali. Ad Alagna (o «Im Land»), in frazione Pedemonte, il Museo Walser fa rivivere le tradizioni di una delle civiltà più caratteristiche d'Europa; Gressoney, nel suo passato turistico, vanta ospiti illustri: la Regina Margherita, prima ospite dei baroni Beck Peccoz, poi nel suo Castel Savoia, ne fece dimora «estiva d'elezione»; in Val d'Ayas è ancora vivo l'artigianato locale e soprattutto la lavorazione del legno [illegible] i «sabots»).

Punti di arroccamento del comprensorio sciistico, sul versante della Val d'Ayas, sono Champoluc (con la telecabina firmata Pininfarina che sale al Crest) e Frachey, che formano un'area sciabile tra le più estese dell'intero domaine e vantano un carosello di impianti [illegible] disegnato e piste di media difficoltà, favorite dall'esposizione. Il cardine del comprensorio è costituito [illegible] Colle Bettaforca a 2700 metri di quota, [illegible]ibile anche dal versante di Gressoney, con una seggiovia in due tronchi in partenza [illegible]. Altro grande nu[illegible] impianti, nella [illegible] del Lys, è quello «storico» [illegible] tocca Punta Jolanda, il Lago del Gabiet e sale verso il Col d'Olen (a mezz'ora di cammino dall'arrivo della seggiovia del Gabiet), fulcro dell'auspicato collegamento [illegible] la Valsesia, tale da consen[illegible] una discesa su Alagna più agevole di quella tuttora esistente, interamente in fuoripista. Ad Alagna, una funivia in tre balzi porta ai 3200 metri di Punta Indren, nel cuore dei ghiacciai del Rosa; da qui, con un inebriante fuoripista lungo il vallone della Salza, si raggiunge di nuovo l'abitato di Stafal, nella Valle del Lys.

Il «Monterosa [illegible]» offre anche altre possibilità che spaziano [illegible] fondo, [illegible] discesa, allo sci [illegible].

Brusson, in Val d'Ayas, oltre agli appassionati di [illegible] nordico anelli tecnici e turistici (sul «Tre Villaggi», inventato da Gianfranco Stella, si svolge ogni anno la tradizio[illegible] Coppa Consiglio Valle); a Gressoney-St-Jean, gli sciatori esigenti [illegible] sulla celeberrima «nera» [illegible] Weissmatten, mentre Alagna Valsesia, con la zona del ghiacciaio dell'Indren, più volte meta degli azzurri per i loro allenamenti, dà la possibilità di praticare lo sci estivo.

Per costruire un comprensorio di tali proporzioni e caratteristiche, tanto è già stato fatto, molto si continua a fare: la stagione invernale apre all'insegna di alcune interessanti realizzazioni. Ad Antagnod, è stata costruita una seggiovia triposto [illegible] p/h) in sostituzione della sciovia Boudin che consentirà il collegamento tra il capoluogo e le piste di sci; mentre, sempre in [illegible] d'Ayas, a Champoluc, è [illegible] installato un impianto [illegible] artificiale nella zona dell'Alpe Ciarcerio. Novità e progetti anche nella Valle del Lys: in attesa della costruzione, a Gressoney-St-Jean, di un nuovo [illegible] sportivo polifunzionale, proseguono gli [illegible] a La Trinité per la progettazione di un impianto [illegible] telecabine che colleghi Stafal, all'estremo [illegible] vallata, con l'area del Gabiet, in modo da [illegible] «sci ai piedi» la vastità del comprensorio.

Pier Luigi Griffa

Nel comprensorio

CIRCA 2500 POSTI LETTO IN 81 HOTEL

COME SI RAGGIUNGE: *Ayas-Champoluc* (103 km da Torino): in auto fino al castello di Verres (A5), indi statale 506 della Val d'Ayas fino a Champoluc. Stazione ferroviaria a Verres (26 km da Champoluc), poi autoservizi. *Gressoney* (96 km da Torino): in [illegible] fino al castello di Pont St. Martin (A5), [illegible] qui [illegible] 505 della [illegible] di Gressoney. Stazione ferroviaria a Pont St. Martin (32 km da Gressoney), poi autoservizi. *Alagna* (145 km da Torino): in auto, [illegible] di Greggio (A4), poi statale 299 per Alagna. In treno, fino a Varallo (36 km da Alagna), poi autoservizi.

[illegible] **RISALITA:** 53, per un totale di 180 km di piste battute. Lo skipass giornaliero, valido su tutto il comprensorio, costa 25 mila lire, quello per 6 giorni dalle 150 alle 99 mila lire, a seconda del periodo.

SCUOLA SCI: scuola sci Champoluc (21 maestri di sci alpino e 2 per il fondo, tel. 0125-307.194); scuola sci Monte Rosa (30 maestri di sci alpino, tra Punta Jolanda (tel. 0125-366.255) e [illegible] (0125-366.015); scuola sci Alagna (8 maestri di sci alpino, tel. 0163-91.116). Una settimana di [illegible] collettive (2 ore al gi[illegible]) costa da 60 a 69 mila lire.

RICETTIVITA': [illegible] alberghieri in Val d'Ayas, 24 nella Valle [illegible] Gressoney e 6 ad Alagna Valsesia, per un [illegible] 2500 posti [illegible] bianca: da [illegible] 200 mila lire in hotel a due stelle (bassa stagione) a 400 mila lire per un «tre stelle» in febbraio.

INFORMAZIONI: booking centers a Champoluc (tel. 0125-307.556) e a Gr[illegible]sney (tel. 0125-356.471), anche [illegible] viabilità e stato della neve.

Da venerdì prossimo

PREVISIONI E BOLLETTINO DELLA NEVE

Conoscere le previsioni del tempo, la temperatura e le condizioni del manto nevoso costituiscono, per chi va a sciare durante il fine settimana, un elemento importante per la riuscita (e la sicurezza) del weekend. Per offrire dunque un servizio ai lettori, dalla prossima settimana pubblicheremo in questa pagina, una tabella con i dati sulla situazione dell'innevamento dei maggiori centri sciistici piemontesi e valdostani, con le previsioni del tempo.

Per la nostra regione, la diffusione del «Bollettino-neve» è resa possibile dal lavoro congiunto del Servizio geologico della Regione Piemonte, facente capo alla presidenza della giunta, e [illegible] Csi (Consorzio per il sistema informativo).

[illegible] quest'organizzazione che prevede, almeno per quanto riguarda il tempo, come sarà il nostro weekend?

L'Aineva (Associazione interregionale neve e valanghe) è una [illegible] a cui hanno [illegible] gioni alpine [illegible]. Arrivano [illegible] di ogni regione e sono punti di rilevamento meteonivometrici [illegible] nei [illegible] alpini. In Piemonte tali rilevamenti-dati sono effettuati in 60 stazioni rese operative dalla collaborazione di enti, [illegible] strazioni e [illegible] diverse (fra cui Enel, Comunità montane, il servizio [illegible] mont gestito [illegible] Brigata Alpina Taurinense) tutti coordinati dal [illegible] logico della Regione. [illegible] stazioni vengono compiute osservazioni giornaliere, poi trasmesse a Torino al Csi (la cui sede è in corso [illegible] che, insieme agli operatori [illegible] Servizio geologico, si occupa dell'elaborazione dei dati [illegible] l'utilizzo di un [illegible] computer Olivetti M24.

Le elaborazioni sono di due tipi: si ottengono anzitutto elaborazioni operative, caratterizzate cioè dalla rapida restituzione dei dati, relative a periodi brevi di tempo e finalizzate all'emissione del messaggio, vale a dire del Bollettino che gli utenti possono conoscere attraverso i giornali, le televisioni e telefonicamente componendo il numero: 011 329.0191 (0171 66.323 per la provincia di Cuneo); 0165 31.210 per la Valle d'Aosta; 010 572.062 per la Liguria. L'altro tipo di elaborazioni [illegible]a periodi di tempo più lunghi e [illegible] ottenere un quadro completo dell'andamento meteonivometrico dell'intera stagione.

Inoltre la rete nivometrica dell'Aineva, attraverso la conoscenza dei fenomeni influenzanti il territorio alpino, è un punto di riferimento indispensabile per la [illegible] territoriale e la protezione civile, rendendo possibile la previsione e la segnalazione di valanghe e frane.

Paola Campana

I FONDISTI SONO AGGUERRITI E ADESSO CHIEDONO PISTA

Sulle Alpi lo [illegible] non è [illegible] «solamente» alpino. Il [illegible] buttato la maschera da parente povero della [illegible] e gareggia con lei in quanto a numero di appassionati, impianti, atleti, risultati agonistici.

Grandi stazioni «alpine» quali Sestriere, Sauze d'Oulx, Limone, [illegible] soldi [illegible] anelli di sci [illegible]co. La pista [illegible] fondo, d'altra parte, ormai non può mancare tra le varie proposte delle settimane bianche, accanto alla discesa, al pattinoir, alla scuola di sci, ai locali notturni. Anzi, c'è già chi ha pensato ad organizzare [illegible] appositamente per i fondisti, sottolineando quasi provocatoriamente l'ambiente spartano delle sistemazioni, i cibi genuini, i prezzi contenuti.

Attorno per le valli piemontesi è tutto un fiorire di nuove piste. Valdieri [illegible] un nuovo tracciato ai confini del [illegible] dell'Argentera, ad ap[illegible] di [illegible] da [illegible]co; Vernante [illegible] la sua [illegible] esposizione geografica per promettere [illegible] a [illegible] aprile e si avvale del campo sportivo, con i suoi spogliatoi e le [illegible] infrastrutture, quale punto di partenza di un nuovo anello che sale verso Lim[illegible] per ridiscendere poi lungo il torrente Vermenagna; la Valle S[illegible] moltiplica le stazioni di [illegible] nordico, affiancando Sambuco e Pietraporzio alle ormai famose Festiona e Bagni di Vinadio; la Valle Pesio approfitta delle grandi manifestazioni in programma sulle sue piste (anche quest'anno è [illegible] assicurarsi una prova di [illegible] italiano) per mettersi al [illegible] con i tempi e per farsi pubbli[illegible].

«*E' sempre maggiore il numero di coloro che lasciano lo sci alpino per dedicarsi al fondo*» conferma il presidente regionale Fisi, [illegible] Roccia.

A che cosa è dovuto questo fenomeno? «*Direi che è una questione socio-economica* — risponde —: *sulle piste di fondo vai vestito come vuoi, un paio di scarpette e gli sci sono tutto [illegible] che occorre. Inoltre i tracciati sono per lo più a fondovalle, raggiungibili [illegible] troppi chilometri e troppe [illegible]. E non dimentichiamo l'aspetto medico: chi non è più giovanissimo e magari ho problemi di cuore non può permettersi i 1500 o i 2000 metri delle piste di discesa, mentre sopporta agevolmente gli 800 metri di un anello di fondo*».

Un fenomeno destinato a continuare? «*Credo che nella nostra [illegible] il divario [illegible] fra ricchi e poveri [illegible] approfondendosi e perciò ci sarà sempre più gente che, [illegible] potendo permettersi la stazione d'élite, si accontenterà di passeggiare a fondovalle dove i prezzi [illegible] contenuti. E' un po' [illegible] in città, [illegible] tutti frequentano le palestre super[illegible] ma [illegible] preferiscono fare un po' di jogging per le strade e nei parchi*».

Quale ruolo rivestono, [illegible] questo boom del fondo, le medaglie conquistate dagli azzurri [illegible] ultima edizioni dei campionati mondiali? «*Nessuno* [illegible] — risponde [illegible] —. *Non raccontiamoci storie: la stragrande maggioranza della gente che scia non sa neppure chi siano De Zolt o Albarello. I titoli mondiali, le medaglie, sono una questione per pochi iniziati, per pochi tifosi. La massa oggi non segue i giornali: va a sciare perché gli piace, dove e come può permetterselo. Non è nei risultati di vertice che va cercata la spiegazione di fenomeno-fondo, ma in ben altri motivi*: [illegible] *motivi socio-economici*, [illegible] *spiegavo prima*».

Sarà il fatto che [illegible] na 120 mila lire un turista può attrezzarsi di tutto punto (sci, bastoncini, attacchi, [illegible] del [illegible] veramente [illegible]giando [illegible] po' tutti, ed arriva perfino in zone che, per [illegible] ubicazione geografica, sembrerebbero «off [illegible]» per lo sci. [illegible] di Farigliano, [illegible] antico paese tra le colline [illegible] dolcetto, dove [illegible] appassionati [illegible] approntato una pista lungo il Tanaro [illegible] i langaroli possono sciare a due [illegible] casa come [illegible] grandi piste del Nord.

Marco Sannazzaro

PRAGELATO E GENEVRIS DI SAUZE D'OULX CON UN UNICO SKIPASS

● Pragelato (Alta Val Chisone) a due passi da Sestriere, in [illegible] di rilancio turistico grazie [illegible] cordata di nuovi operatori, ha voluto puntare quest'inverno sull'abbinamento dei propri impianti [illegible] quelli del Genevris di Sauze d'Oulx (che non [illegible] parte del comprensorio Sestriere-Sauze d'Oulx) in un unico skipass stagionale: è allo studio il collegamento tra le due stazioni invernali, dato che finora è solo possibile la discesa in fuoripista [illegible] Pragelato.

● A San Giacomo di Roburent sono [illegible] in [illegible]ne la nuova seggiovia [illegible] Alpet (lunga quasi 2 chilometri) con un dislivello di 630 metri e una portata oraria di 1200 persone, e dello skilift Croslata (750 metri di sviluppo e circa 200 [illegible] dislivello), che può trasportare 750 persone/ora.

● Undici società che gestiscono impianti [illegible] risalita in [illegible] hanno previsto per quest'inverno l'emissione di [illegible] stagionale «polivalente»: chi acquista [illegible] l'abbonamento in [illegible] delle località che [illegible] all'iniziativa (Brusson, Chamois, Champorcher, Cogne, La Magdalaine, Pila, Crevacol, [illegible] Rhemes, Torgnon, Valgrisenche e Valtournenche) potrà sciare un paio di giorni (durante la stagione) in ciascuna delle altre dieci.

● Cervinia, oltre a lavori [illegible] abbellimento della nuova [illegible] che sale a Plain [illegible] (dove [illegible] realizzato un [illegible] panoramico, dotato di ogni confort) ha potenziato la seggiovia di Cielo Alto, portando la capacità [illegible] dell'impianto a 1200 persone trasportate [illegible]

p. l. g.

L'ATTREZZATURA? CHE SIA TUTTO OK MA SOPRATTUTTO NON IMITIAMO I CAMPIONI

Rimesso in condizioni quantomeno accettabili il fisico, prima di affrontare la nuova stagione [illegible] è necessario d[illegible] rinfrescatina anche all'attrezzatura: sci, scarponi, attacchi, abbigliamento (non facciamola troppo lunga per i bastoncini: vanno bene finché non si rompono e per acqui[illegible] ottimi [illegible] una ventina di migliaia di lire).

E fin da questo primo momento è fondamentale poter disporre di un valido e, soprattutto, onesto consigliere. Qualcuno ha la fortuna di potersi appoggiare ad un amico esperto o a qualche maestro di sci fidato, ma la maggioranza è costretta a dare ascolto a chi tale ruolo di consigliere finisce per svolgerlo professionalmente: il commerciante.

Visto che non tutti i negozianti antepongono gli inte[illegible] a quelli propri, può [illegible] utile qualche consiglio [illegible] sci come per gli scarponi e [illegible] attacchi. E' vero che praticamente ogni [illegible] industrie del settore [illegible] nuovi prodotti, ma [illegible] ultimissimi ritrovati della tecnologia necessari [illegible] gli exploit atletico-agonistici di Tomba e Zurbriggen, [illegible] inutili quan[illegible] controproducenti [illegible] per [illegible] sciatori che alla domenica gremiscono le piste delle nostre montagne.

Premesso che per [illegible] esordienti la soluzione migliore è prendere tutto in affitto (così chi scopre che il [illegible] sport non gli piace [illegible] sempre [illegible] tempo a [illegible] senza aver speso [illegible] inutilmente), anche lo [illegible]re già collaudato può fare a meno di sottoporsi a pesanti stagionali salassi. Prima di sostituire, molto spesso può essere sufficiente riparare, e sono ormai nume[illegible] sia in città sia nelle stazioni sciistiche le «ski clinic» che, con moderne e spesso sofisticatissime attrezzature, rimettono praticamente a nuovo solette e lamine anche disastrate.

Quando l'acquisto di materiali nuovi, è indispensabile, vale il discorso fatto in precedenza. Prima di tutto chiariamo un equivoco: [illegible] sci che si comperano [illegible] gozio con quelli [illegible] realmente [illegible] i campioni in gara hanno in [illegible] solo [illegible] disegno e colore. In [illegible] luogo, le attrezzature utilizzate da Girardelli e Pramotton (e questo vale anche per scarponi e attacchi), [illegible] dallo [illegible] della domenica sortirebbero l'unico risultato di rendergli la vita molto più difficile. Ogni [illegible]stria produce modelli «top» ed altri meno sofisticati e meno costosi: i secondi vanno benissimo e se qualcuno dice il contrario... cambiate consigliere.

Superfluo — o almeno [illegible] dovrebbe essere — ricordare che travestendosi [illegible] altrettanti protagonisti del cosiddetto «Circo Bianco», non solo si spendono capitali, ma l'unico effetto garantito è quello di farsi ridere dietro.

Giorgio Destefanis

aria
MISSONI
Aria Missoni.
L'intensità del momento.
La forza del ricordo.

IL PASSO FALSO DI PAPARESTA RIDA' SLANCIO ALLA JUVENTUS

Il Toro dal Brasile all'Europa

GIRO DEL MONDO IN CERCA DI ASSI

Seguendo la politica del rinnovamento ■ adeguandosi alle possibilità economiche della società, Federico Bonetto e Mirko Ferretti, dopo il Sudamerica, continueranno la loro esplorazione anche nei Paesi europei alla ricerca di ragazzi dotati da strappare alla concorrenza

Il Torino si muove. Emissari granata sono attualmente in Brasile alla ricerca dell'erede di Junior. «Erede» si fa per dire, perché i propositi, le speranze e diciamo pure gli intendimenti del Torino sono diversi, più consoni alle reali possibilità della società granata. Il concetto, infatti, è quello di muoversi in anticipo sulla concorrenza in modo da contattare calciatori nuovi, con buone probabilità di affermazione futura. ■ tratta di una prima presa di ■ cui altre seguiranno, anche in altri Paesi, europei compresi.

Questi primi approcci granata con il Brasile hanno dato ieri i loro primi risultati. Giorni fa Ferretti aveva portato dal Brasile un ragazzino (sedici anni) che si ■ esibito ■ Filadelfia. Esibito come? Intanto ha giocato ■ ■ ventina di minuti con la squadra giovanile, poi ■ passa■ nella formazione titolare nella quale ha segnato tre gol, mentre ■ ne ha messi ■ quattro. Un pome■ ■ si potrebbe definire trionfale e che ha reso felice il ragazzo ed i dirigenti. ■ naturalmente, si tratta di un primo impatto che avrà bisogno di parecchie conferme.

Era anche presente il pre■ Gerbi, che ha commen■ favorevolmente l'esibizione dell'aspirante ■. ■ bene, però Roberto è ancora piccolo, di statura ridotta, e non può essere considerato oggi un campione a tutti gli effetti, anche se ha fatto molto ■ nella sua prima esibizione italiana. Ha detto tutto d'un fiato: «*Sono contento, spero di aver fatto vedere quello che valgo ■ naturalmente spero ■ il Torino ■ tesserarmi. Il mio sogno ■ di giocare in Italia e mi auguro di riuscirci*».

Aspirazioni certamente giustificate, però dovrà probabilmente attendere ■ ra qualche tempo. Intanto dovrà ■ acquistare peso e statura, e quindi è presumibile che passerà del tempo, mentre ■ Torino continuerà a guardarsi in■ come ■ facendo in questi giorni Federico Bonetto e Mirko Ferretti. Sono in Brasile e visiteranno molti altri Paesi alla ricerca di giovani campioncini il cui acquisto non ■ proibitivo per le casse sociali. Al momento attuale, ■ presa di posizione definitiva è prematura, bisognerà aspettare per vedere come matureranno gli eventi.

L'intendimento del Torino è in pratica quello di effettuare ■ ampio giro d'o■ sulle forze emergenti ■ calcio internazionale e di cercare tra queste il suo terzo straniero. Si tratta ■ un'iniziativa che potrebbe ■ buoni frutti e che merita ■ ■ seguita con attenzione. Non sarà facile scoprire un nuovo talento ad alto livello ma questa strada dev'essere tentata. Se la si porterà a termine ■ su■, si sarà raggiunto un risultato notevole che porterà i calciatori ■ dei prezzi più abbordabili. Le difficoltà ■ molte ma il Torino, battendo una strada ■, merita di essere incoraggiato. Roberto de Assis Mo■ è il primo di una serie che potrà rivelarsi presto molto redditizia e non soltanto per il Torino.

Beppe Bracco

Dopo la mazzata inflitta da Barbè, c'è sconcerto ■ Juve. ■ ■ consapevolezza che sarebbe ■ ■ dio orientare la vicenda-petardo nella direzione gradita, la ■nte■ del giudice sportivo, che ha tolto ai bianconeri i d■ ■ti conquistati ■ ■ ■ ■ fortemente amareggiato i dirigenti juventini accentuandone ■ temporaneamente la ■ ■ ■ desiderio di reagire.

Boniperti ■ fermamente ■ che nei ■ della Juve ■ stata commes■ un'ingiustizia e ■ ■ già ■ ■ lavoro, ovviamente all'unisono con il vicepresidente avvocato ■ e il direttore generale, Pietro Giuliano, ■ ■ ■ individuare i ■ giuridici più utili per arrivare ■ ribaltamento ■ ■.

Si tratterà di far breccia nel dispositivo della sentenza del giudice sportivo, individuarne i punti deboli, proporre motivazioni capaci di precludere nella Commissione Disciplinare il convincimento che la società bianconera è completamente estranea all'accaduto e che ■ deve considerare ufficiale il 2-1 acquisito sul campo.

I dirigenti juventini attenderanno probabilmente ■ ■ termine dei ■ giorni a ■ disposizione per inoltrare ricorso. Intendono studiare molto ■ ■ ■ valutando profondamente ■ dettaglio.

L'avvocato Chiusano non ■ stato prodigo di particolari, tantomeno ha lasciato trapelare elementi che poss■ anticipare la ■ difensiva ■ ■ adottata. Si ■ tuttavia detto «*sorpreso per l'essenzialità della sentenza. Barbè* — ha precisato il legale — *si ■ diffuso molto di più nei motiv■ le ■ deduzioni sul caso Pisa-Napoli*».

Uno dei fattori decisivi può essere stata l'ammissione da parte ■ di aver pro■ pure lui ■ ■ spa■.

«*E se fosse stato necessario sostituire pure lui?*» ha repli■ Chiusano con una battuta.

■. ■ una novità. Contrariamente a quanto ■ scritto dall'arbitro Paparesta nel suo rapporto, il professor Paolo Menzio, otorinolaringoiatra di fiducia della Juventus, smentisce di aver consigliato il ricovero di Sanguin. «*Mi ■ semplicemente limitato ad ■ il giocatore all'ospedale* — ha detto l'illustre clinico — *perché mi sembrava ■ preciso dovere agire ■. Questa è ■ realtà*».

Le dichiarazioni del profes■ Menzio rappresentano un elemento nuovo. ■ importante, che potrebbe offrire motivi insperati alla difesa della Juve. ■ Chiusano non sembra annettere troppa importanza ■ dichiarazioni ■ cattedratico. «*La disciplina calcistica* — spiega infatti il patrono juventino — *attribuisce importanza decisiva al rapporto dell'arbitro che, ■ un certo senso, viene considerato depositario ■ tutto lo scibile umano*».

■ è escluso, frattanto, che per iniziativa della Juve ■ preparando ■ prova-petardo. Ieri due artificieri hanno compiuto un sopralluogo al Comunale esaminando a lungo il tunnel e il punto in cui ■ avvenuto ■ scoppio ■ ■ loro deduzioni contribuiranno a stabilire la «tenuta» del telone ■ protezione ma, come s'è detto, è anche possibile che gli esperti ■ accingano a compiere degli esperimenti allo scopo ■ ricostruire meglio quel che accadde nel pomeriggio di quel fatale 22 novembre.

p. c. a.

Dall'alto e da sinistra: Boniperti, Chiusano, Barbè, Paparesta

LA VECCHIA «PRO» STA PER AFFONDARE FORSE DAL SINDACO L'ANCORA DI SALVEZZA

Il sindaco di Vercelli Fulvio Bodo (a destra), Ulivo e giocatore

La società vercellese, in gravi difficoltà economiche e abbandonata dai tifosi, chiede aiuto

VERCELLI — A Vercelli si lavora intensamente per salvare la vecchia «Pro». Dopo che i dirigenti ■ gloriosa società hanno ■ ■ primo cittadino ■ loro dimissioni «irrevocabili», il sindaco ■ Bodo ha delegato all'assessore allo Sport, Robutti la soluzione ■lla vicenda. Robutti, che ■ già convocato per lunedì pomeriggio il presidente Giuseppe Coloria e gli ■ quattro consiglieri della Pro Vercelli (Eusebione, Gallione, Lombardi e Vinzio) afferma: «*Tutta la Giunta è disposta a dare un aiuto ■ società. Il sindaco si è già impegnato personalmente a convincere ■ acquirenti e farsi avanti. Esamine■ la situazione e sonderemo tutte le vie possibili*».

Ricordiamo che Coloria e i suoi dirigenti si erano dimessi in quanto non riuscivano più a fronteggiare la pesante situazione finanziaria determinata soprattutto dalla di■one del pubblico (poco più di 600 paganti contro la Sarmnese, 413 domenica scorsa con l'Entella, numeri ■ società dilettantistica). Spiega il presidente: «*Nei confronti della Pro, Vercelli non è mai stata generosa, neppure in fatto di finanziamenti o di sponsorizzazioni. La società, però, poteva almeno contare sui tifosi. Anzi, era proprio il suo pubblico a distinguerla. Ricordo un derby, diversi anni fa, ad Alessandria. Pioveva, c'erano meno di mille persone sugli spalti, quasi tutte di Vercelli, e i dirigenti grigi piangevano. Ora le parti si sono invertite, così non possiamo più andare avanti*».

La «Pro» rischia dunque di sparire (i dirigenti si sono impegnati a garantire la gestione fino al 31 dicembre) pur non avendo affatto un «passivo» preoccupante. «*Lo scorso ■* — spiega Lombardi — *■ registrato un passivo di una sessantina ■ milioni, un'inezia rispetto al mezzo miliardo lamentato da alcune società che avevano disputato il nostro ■ girone di C2. Il fatto è che noi ■ abbiamo miliardari o mecenati in Consiglio*».

Ma Lo stesso Lombardi è tutt'altro che pessimista sul futuro. Osserva: ■ *drammatizzarci la situazione. Noi abbiamo rassegnato le dimis■ in un momento tutt'altro che traumatico, con la squadra a posto, le scadenze contrattuali onorate, con un bilancio ■ certo fallimentare. Insomma, se qualcuno intende subentrarci è il momento buono per farlo*».

Ma questo «qualcuno» è già dietro l'angolo? Risponde Coloria: «*Forse qualcosa bolle in pentola, si sentono voci. ■ tanto arrivano messaggi ma nessuno è venuto a chiederci espressamente di sostituirci. Sono presidente da 7 anni e di "gruppi" di■ l'angolo, pronti a integrarci o a rilevarci, ho sempre solo sentito parlare. Ma quando è stata ora di mettere nero su bianco, tutti i pretendenti o presunti tali si sono volatilizzati*».

Intanto, la squadra si sta ■ abbastanza serenamente al match di domenica a Pistoia. L'altro ieri i dirigenti hanno convocato i giocatori e hanno assicurato loro che la crisi societaria non li travolgerà. «*E noi sul campo* — dice per tutti l'attaccante Gradella — *siamo certi che andrà a finire così e pensiamo a comportarci da professionisti quali ■mo*».

Enrico De ■

Temperatura a Torino ore 7	+ 4

TEMPO PREVISTO: cielo nuvoloso con deboli nevicate oltre 800 metri. Venti: deboli. Visibilità: di[illegible]. Temperatura: stazionaria. Tendenza del tempo: senza variazioni notevoli.

Regioni ore 8	
Aosta	+ 2
Alessandria	+ 4
Asti	+ 4
Cuneo	+ 5
Novara	+ 3
Vercelli	+ 5
Genova	+ 8
Imperia	+12
Savona	+ 8

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7	
Venezia	+ 1
Milano	+ 4
Bologna	+ 3
Ancona	+ 8
Roma	+ 9
Napoli	+10
Bari	+ 8
Reggio C.	+12
Palermo	+15
Cagliari	n.p.

All'estero ieri		
Atene	+ 8	+15
Berlino	0	+ 4
Bruxelles	— 5	+ 2
Buenos Aires	+18	+28
Ginevra	+ 3	+ 5
Lisbona	+ 8	+10
Londra	+ 3	+ 4
Mosca	— 8	0
New York	+ 3	+ 7
Parigi	— 9	— 3
Tokyo	+ 4	+10

FILM / «Il segreto del mio successo» e «Colpo di Stato»

IRRESISTIBILE ASCESA DA YUPPIE

E UN ESEMPIO CASALINGO DI CINEMA D'INTERVENTO

IL [illegible] MIO SUCCESSO di Herbert Ross con Michael J. Fox, Helen Slater, Richard Jordan, Margaret Whitton. Commedia americana a colori. (Cinema Vittoria).

Michael J. Fox: «Il segreto del mio successo»

Perché non [illegible] *Il segreto del mio* [illegible] alla luce del crollo di Wall Street, dove le gestioni [illegible] sono rivelate nella maggior parte dei casi approssimative e i piani di sviluppo quanto meno ottimistici? [illegible] sempre il cinema — e Hollywood in particolare — è lo specchio della [illegible] che lo produce: se di tanto in tanto il riflesso viaggia alla velocità stessa del cinema, [illegible] quella della luce, nulla [illegible] che ne [illegible] stupiti e abbagliati.

TRAMA — [illegible] Kansas arriva nella [illegible] New York il giovane Brantley, [illegible] di laurea e di volontà. [illegible] in mano l'assunzione [illegible] una [illegible] nale e l'affitto in una topaia. [illegible] più gli rimane [illegible] topaia dacché l'azienda chiude nel momento stesso che Brantley [illegible] tutto pieno di speranze.

Dovrà ripetere l'operazione con innumerevoli occasioni di scoramento e di rabbia. Finché, sfruttando un residuo di goliardica impertinenza, ottiene a tradimento un posto da fattorino nella multinazionale diretta da uno zio parente alla lunga. Per Brantley, che [illegible] l'ipotesi della [illegible] carriera lenta e sicura non è neppure da prendere in considerazione.

Travestendosi a [illegible] carica [illegible] Fregoli e arrivando indesiderato agli appuntamenti importanti come Ridolini, Brantley [illegible] che le [illegible] dimensioni di un'azienda favoriscono gl'inghippi. Addirittura si [illegible] tulace a un colletto bianco licenziato e dall'ufficio abusivamente occupato detta direttive coraggiose, che [illegible] accetta con diffidenza.

Nel frattempo l'intraprendente ragazzo ha una storia di [illegible] e il cuore con [illegible]. Nel momento della [illegible] conti, preceduto da un party dove [illegible] ne fa [illegible] cose [illegible] nel [illegible] sbagliato né più né meno che in una commedia di Feydeau, Brantley si allea con la zia e mette in minoranza lo zio manager. Il quale perde il posto [illegible] in [illegible] sia in ufficio, [illegible] il lungimirante affarista che stava per mettere le [illegible] sull'azienda pericolante guarda presago il discorso d'investitura di Brantley.

GIUDIZIO — Elegantissi[illegible] nell'esposizione, *Il segreto del mio successo* ostenta per prudenza dal punto di [illegible] critico una doppia posizione. Se da un lato denigra l'establishment concedendo via libera alle sciocche divagazioni dello yuppie Brantley, dall'altra insinua che quest'ultimo [illegible] potrà [illegible] in eterno [illegible] intuizioni, retaggio [illegible] e di seduzioni, manifestazione di sicurezza in se [illegible].

La sceneggiatura di Cash, Epps e Carothers scatta [illegible] malignità del David Mamet di *Glengarry Glen Ross* ma sceglie il quieto vivere della commedia degli equivoci con licenza di graffiare ma [illegible] di demolire la società. Risolve molti dei dubbi d'origine la regia di Herbert Ross, che rimarrà nella storia [illegible] cinema per avere diretto Woody [illegible] nel [illegible] eccezionale [illegible] ancora, [illegible] Il [illegible] senso del montaggio, le limpide direttive impartite alla fotografia del nostro Carlo Di [illegible] e la leggerezza nel visualizzare pensieri e ricordi, fanno di *Il segreto del mio successo* un film intelligente che conosce i limiti [illegible] commerciale.

Senza la minima ritrosia si battagliano attori giovani e vecchi, con Michael J. [illegible] (*Ritorno al futuro* di Zemeckis) simpatico protagonista. Ma [illegible] si dimostra galante e [illegible] nella [illegible] della sensuale e buffa zia Margaret Whitton, che trascina [illegible] film così rigorosamente naturalistico [illegible] folle versan[illegible] surreale e del dispetto.

COLPO DI STATO di Larry Lugman con Lewis Van Bergen, Roger Wilson, John Ph. Law. Guerra. Italia, colori. (Cinema [illegible] colo).

Per non appesantire troppo la recensione d'una pellicola destinata a fine ingloriosa sotto l'incalzare dei pezzi [illegible] novantà di Natale, raccontiamo un episodio istruttivo. Questo film è prodotto dalla [illegible] che nel medesimo locale ha lanciato [illegible] mese scorso *Il [illegible] del [illegible] d'oro*. [illegible] dubbio che, stando ai titoli e all'ambientazione, il giovane protagonista [illegible] Stuart [illegible] americano.

Invece, in tutto simile [illegible] manifesti e ai fotogrammi, eccolo arrivare domenica [illegible] alla cassa [illegible] cinema chiedendo in italiano con modestia e simpatia due biglietti omaggi per sé e [illegible] un amico. In molti sono caduti dalle nuvole, compreso il critico di *Stampa Sera*.

Ebbene la Fulvia [illegible] nella politica di mascherare i suoi prodotti con un'etichetta hollywoodiana. Il risultato rischia di essere controproducente perché [illegible] ad [illegible] pio si arrischia a vedere il sedicente hollywoodiano *Colpo di Stato*, è portato a [illegible] paragoni con titoli del calibro di *Sotto tiro* o *Salvador*. Stavolta [illegible] si piomba giù dalle nuvole ma di sicuro casca l'a[illegible].

TRAMA — Due amici, un giornalista e un fotografo, [illegible] i campionati internazionali di pallacanestro perché hanno trovato nell'aeroporto d'una capitale «calda» un noto terrorista e provocatore. Probabilmente è stato [illegible]giato da una [illegible] tre [illegible] che si contendono il controllo del paese: la polizia governativa, la guerriglia comunista, la mafia della droga.

Con il colpo di Stato (o quanto meno la repressione) in vista, giornalista e fotografo inseguono lo «scoop» marciando armati di registratore e di obiettivo alla volta del palazzo presidenziale dove si giocano i grandi destini. Poche, minime addirittura, sono per i due le possibilità di scampare all'orgia brutale del potere e del capitale. E dire che lo sport è così bello e costruttivo...

GIUDIZIO — Con un tocco di brutalità e un tocco di democrazia, il film ambirebbe forse ad apparentarsi al cinema d'intervento e al cinema commerciale hollywoodiano sugli ultimi recenti conflitti nel continente latinoamericano. Ma, come non basta una barba lunga per dare l'idea d'un uomo vissuto, non è sufficiente fingere la forza nelle riprese e la lealtà nelle denunce, quando l'intento si rivela presto più modesto.

Si tratta infatti di catturare l'attenzione di alcuni spettatori più distratti della media, con l'accorgimento di non forzare troppo i costi per le riprese e i soggiorni all'estero. Tutto qui, caro signor regista Lugman che non ha il coraggio di presentarsi; impari il coraggio dell'operatore Giromelli che [illegible] senza complessi un cognome da [illegible] piemontese.

Piero Perona

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	OCCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire 3500/6000 — martedì a domenica lire 5500/7000 (riduzione del 30% [illegible] e del 30% ai soci dopolavoro/circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA [illegible] — corso G. Cesare 67, Tel. 854.521
La [illegible] dei giochi, di [illegible] Mamet, con [illegible] Crouse, J. Mantegna, Mike [illegible] (Usa-Col.) — Scrittrice crede di [illegible] l'arte di bidoniare del simpatico Mike per pubblicare senza fatica un bestseller (ma si sbaglia). Commedia dramm. Ore 15,10; 17; 18,50; 20,[illegible] 22,30. ★★★★/●●●

ADUA 400 — corso G. Cesare 67, Tel. 858.521
Personal services, di Terry Jones (Monty Python), con Julie [illegible] (1° pr. festival di Vevey). Viet. 14. Colori. Prima visione. Orario: 15,10; 17; 18,40; 20,30; 22,30

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Le streghe di Eastwick, di George Miller, con Jack Nicholson, S. Sarandon, M. Pfeiffer e Cher (Usa-Col.) — Se tre donne ora vogliono evocare un uomo piacevole, e riescono, si tratta necessariamente di tre streghe e del diavolo? Viet. 14. Commedia. Ore 15,20; 17,40; 20; [illegible] ★★★/[illegible]

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Colpo di stato di Larry Lugman, con L. Van Bergen, R. Wilson, John Ph. Law (It.-col.) — Due amici, giornalista e fotografo, rincorrono uno 'scoop' rischiando la vita nei massacri violenti della politica delle repubbliche centroamericane. V. 14 [illegible]. Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. ★/●●

[illegible] — corso Sommeiller 22, Tel. 587.190
I miei primi quarant'anni di Carlo Vanzina, con Carol Alt, Elliot [illegible], Jean [illegible], M. Verdurielo (It.-Colori) — Come con una carriera mondana la bella Marina Punturieri diventa una Lante della Rovere e una Ripa di Meana (a scelta, e nell'ordine). Viet. 14. 16,20; [illegible]; 20,25; 22,30. Commedia ★/●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Belli freschi di Enrico Oldoini, con Lino Banfi, Christian De Sica, Lionel Stander (Italia-Colori) — Due amori italiani che hanno in sto A qualcuno piace caldo se la cavano [illegible] tra la mala e la polizia. Comico. Ore 15,40; 17,15; 18,50; 20,40; 22,30. ★/●●

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Il cinema di Y. Guney. Ore 15,30; 20 Zavallilar (I poveri) [illegible] Guney e A. Yilmaz; ore 17; 22 Duvar (Il nemico), di Z. [illegible]. Ingresso riservato soci Aiace lire 3500

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
Nadine-Un amore a prova di proiettile, di R. Benton, con K. Basinger, J. Bridges (Usa-col.) — Moglie bella e sempre convinta dell'ex marito a recuperare certe sue foto compromettenti sciolte rendendo per un equivoco la «mala» del Texas. Commedia. Orario: 14,30; 16,10; 17,50; 19,30; 21,10; 22,45. ★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 545.245
Consiglio di famiglia, di Costa Gavras, con Johnny Halliday, Guy Marchand (Francia-colori) — Sia un impiegato modello sia [illegible], un padre di [illegible] rimane sempre un padre di famiglia (esemplare?). Commedia. Orario 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,40 [illegible]

[illegible] — via Gioia 5, Tel. 650.71.00
La bamba, di [illegible] Valdez, con Lou Diamond Phillips, Rosanna De Soto, Elizabeth Peña (Usa-Colori) — Il cantante chicano [illegible] Valens lancia «la Bamba» e tango di rock e muore giovanissimo. Non [illegible]. Musicale. Ore 15,30; 18,10; 20,20; 22,30. ★★/●●●●

DORIA — via Grano 7, Tel. 542.422
La finestra della camera da letto, di Curtis Hanson con Steve Guttenberg, Elisabeth Mc Govern. Non viet. Oggi la prima. Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30

ELISEO [illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Una preghiera per morire, di Mike Hodges, con Mickey Rourke, Bob Hoskins. [illegible] Dolby stereo. Non vietato. Prima visione. Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,[illegible]

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
The dead, di John Huston, con Anjelica Huston, Donal McCann (Usa-Col.) — Pranzo dell'Epifania nella Dublino 1904 delle anziane Morkan: [illegible], generi e buon appetito non nascondono il brivido della morte. Col. N. v. Drammatico. Orario 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40. ★★★★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
[illegible] ricchi, [illegible], con [illegible], Paolo Villaggio, Lino Banfi, Serena Grandi, Laura Antonelli, Francesca Dellera. Colori. Non viet. — Una [illegible] s'innamora di Villaggio, si fa prete Pozzetto e la Antonelli tradisce [illegible]. Tutto normale? Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30. Comico ★/●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 372.097
L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci, con J. Lone, Joan Chen, P. O'Toole, R. Sakamoto (Usa-Italia-Col.) — La storia di Pu Yi, proclamato imperatore a tre anni, per due volte sul trono, finito carcerato e giardiniere nella Cina rossa. Drammatico. Ore 15,45; 18,55; 22. ★★★/●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 506.790
[illegible], con Serena Grandi, [illegible], Eros Pagni (Italia-Colori) — Una bella vedova fa la camionista senza complessi, perdendo solo occasionalmente la testa a turno per vari colleghi. Non vietato. Commedia. Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. ★/●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.42.16
[illegible] aprile quel cancello, con Stephen Dorff, Louis Tripp, Christa Denton. Colori. [illegible] 14. Oggi la prima. Orario 15,10; 17; 18,50; 20,[illegible]

KING KONG [illegible] — via Po 21, Tel. 632.73.82
I credenti del male (The believers) di John Schlesinger, con Martin Sheen, H. Shaver, R. Loggia (Usa-Colori) - Pratiche magiche e delittuose contro i bambini innocenti: da Palermo a New York un medico coraggioso. Viet. 14. Horror. Ore 16,20; 18,25; 20,30; [illegible],35. ★★/●●

LILLIPUT — via XX Settembre 13 bis, Tel. 237.160
Appuntamento al buio, di Blake Edwards, con Kim [illegible], Bruce Willis (Usa-Colori) — [illegible] dirigente alle [illegible] una ragazza che non deve assolutamente bere. Lei beve e ne [illegible] tutti i colori. Commedia. Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. ★★/●●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Beverly Hills Cop II, di Tony Scott, con Eddie Murphy, Judge Reynhold (Usa-Colori) — Ritorna in [illegible] da [illegible] lo spaccone predipinti di colore che non ha certo paura d'affrontare le «criminale» ex signora Stallone. Poliziesco. Ore 15,55; 18,10; 20,20; 22,30. ★★/●●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 812.856
Imminente riapertura della multisala

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci, con John [illegible], Joan Chen, Peter O'Toole, R. Sakamoto (Usa-It.-Col.) — La storia di Pu Yi, proclamato imperatore a 3 anni, per 2 volte sul trono, finito carcerato e giardiniere nella Cina rossa. [illegible] 15,45; 18 [illegible] 22. ★★★/●●●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
The untouchables - Gli intoccabili, di Brian De Palma, con Robert De Niro, Sean Connery, Kevin Costner (Usa-Colori) — [illegible] l'America del proibizionismo quattro incorruttibili poliziotti debbono incastrare il gangster Al Capone. [illegible] 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. ★★★/●●●●●

[illegible] — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Robocop, di Paul Verhoeven, con Peter Weller e Nancy Allen (Usa-Colori) — In una Detroit prossimo futuro la criminalità dilaga, ma ecco un poliziotto straordinario. E' incerto però se sia un uomo o sia una macchina. Non vietato. Poliziesco. Orario 15,45; 18; 20,15; 22,30. ★★/●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.148
Full metal jacket, di Stanley Kubrick, con [illegible], Adam Baldwin, Vincent D'Onofrio (Usa-Colori) — Diciassette giovani e il loro calvario: dai campi di addestramento al truce inferno del Vietnam. Viet. 18 [illegible]. Ore 15; 17,30; 20; 22,30. ★★★/●●●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. [illegible]
Maurice, di James Ivory, con J. Wilby, H. [illegible] (G. B.-Col.) — Un ricco e timido omosessuale nell'Inghilterra degli Anni Dieci cerca di guarire della sua «malattia» finché non trova la felicità con uno stalliere. Premiato a Venezia. Viet. 14. Drammatico. Ore 17,10; 19,50; 22,30. ★★★/●●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.790
Il segreto del mio successo di Herbert Ross, con M. J. Fox, H. Slater, R. Jordan (Usa-col.) — Come un giovane yuppie ridicolizza i miti dell'alta finanza mescolando sesso, economia e sfacciataggine in una composta New York. Non viet. Commedia. Orario 15,45; 18; 20,15; 22,30. ★★★/●●●

ZETA D'ESSAI — via Colleasca 12, Tel. [illegible]
Mannequin, di Michael Gottlieb, con Andrew McCarthy, [illegible] Cattrall (Usa-Colori) — Un manichino che raffigura una [illegible] da ragazza si anima nella notte con imprevedibili conseguenze per il «fidanzato» vetrinista. Commedia. Ore 20,45; 22,30. ★★/●●●

PROSEGUIMENTI

[illegible] — via C. Saluzzo 77, Tel. 287.197
Vedi sopra

[illegible] — via Po 30, Tel. 832.214
Oci Ciornie (Occhi neri), di Nikita Michalkov, con Marcello Mastroianni, Elena Sofonova, Silvana Mangano (Italia-Colori) — Romano sposa una donna ricca. Perde tutto, diventa [illegible] e s'innamora di una russa. Drammatico. Ore 20,20; 22,30

FORTINO — via Cigna 67, Tel. [illegible]
Lunga [illegible] alla signora!, di Ermanno Olmi, con Marco Esposito, Simona Brandalise, Stefania Busarello (Italia-Colori) — Diplomato alla scuola alberghiera serve un grande pranzo. E scopre tutto della vita. Drammatico. Ore 20; 22,30. ★★★★/●●●

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 798.862
Il colore dei soldi, di Martin Scorsese, con Paul Newman, Tom Cruise (Usa-Colori) — Lo «spaccone» è invecchiato ma prima di cedere le armi decide di insegnare tutti i trucchi ad un giovane spavaldo come lui (Oscar a Newman). Commedia. Ore 20,30; 22,30. ★★★/●●●●●

NUOVO ODEON — via Vanchiglia 6, Tel. 748.2368
Qualcosa di travolgente, di Jonathan Demme, con Jeff Daniels, Melanie Griffith, Su Tissue (Usa-Colori) — Yuppie viene conquistato da una donna ambigua e sexy che cambia identità [illegible] minacciata da qualcuno. Avventuroso. Ore 20; 22,20. ★★★/●●●

[illegible] D'ESSAI — corso Belgio 64, Tel. 874.171
Giulia e Giulia, di Peter Del Monte, con Kathleen Turner e Sting (Usa-colori) — Una donna vive due personalità: vedova angosciata e moglie insoddisfatta. Ucciderà l'amante del tempo nuto. V. 14 [illegible]. Orario 20,30; 22,30. ★★/●●●

LUCI ROSSE

ALEXANDRIA (via Bacconi 16, tel. 811.250)
Trinity Brown (La ragazza [illegible] di Trinità) [illegible] american production 1987), con [illegible] Carson. [illegible] 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,30

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 31, tel. 484.621)
Dangerous countess Sharon Mitchell, Jessica Wilde. Principe d'oro Pamela Jennins, Tracy Lords. Colori. Ap. 16, ultimo 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Casanova 15)
Dirty lady. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 109, t. 521.5446)
Amateurs center-Transexual encounters, colori. No stop dalle 10 alle 2 (ult. 24).

[illegible] (via P. Tommaso 5, tel. 655.334)
Su e giù professionalmente-Bodies in heat, con Henriette Heiren, Edo Edwards, Lisa De Leeuw, [illegible]. Ap. 14, [illegible] 22,30.

[illegible] (largo Giulio Cesare 105, tel. 287.074)
Oltre il desiderio. [illegible] 15. Ult. [illegible]

[illegible] (via Principe Tommaso [illegible], tel. 650.84.[illegible])
Sexual Rollerbabies. Susanne McBain, Terry Hall, Jolanda Saoulas. Col. Ap. 14,30 ult. 22,30.

[illegible] (via Milano 8, tel. 530.595)
La regina ultrasex - Ossa orgies. Colori. Non stop dalle 9 all'1. Ult. ore 23,30.

PRINCIPE (v. Fr. d'Assisi 48, t. 749.6651)
[illegible] bollenti-Blessed Imper. Ap. 16, [illegible]

[illegible] (c. Reg. Margh. 133, t. [illegible])
La grande notte di Diana (Usa), [illegible] Rogers, Rhonda Vanderbilt. L'isola dell'amore (Usa) Ginger Lynn. Colori. Ap. 10, ult. 22,30. [illegible]

ROMA BLUE (v. S. [illegible] 487.760)
Provocazione [illegible], [illegible] Jessica Lane, Sulka (super hard core). Colori. Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

[illegible] (via Nizza 170, tel. 696.5617)
Angela, le ninfee di Manhattan [illegible] ore 15; ult. 22,30

TORINO (v. Buozzi 6, tel. 530.320)
Sex Drive (Serie Usa '87) Melanie Scott, Tania Rex. Colori. Ap. ore 10, ult. 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.843)
Sogni indecenti e Marina Animata. Colori. No stop dalle 14 alle 24.

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.136)
Oggi chiuso. Domani: Camera con vista

[illegible] (via Nizza 56, tel. 667[illegible])
La spada nella roccia. Cartoni animati di Walt Disney. Or. 16,45; 22,15

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.12.82)
Oggi chiuso. Domani: Regalo di Natale, di Pupi Avati. Orario: 20,30; 22,30

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Gli intoccabili.
[illegible]
LUX: Soldati 365 all'alba.
MARGHERITA: Teresa. Non viet.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: RoboCop.
[illegible]
CINECITTA': Full Metal Jacket.
MODERNO: Teresa.
POLITEAMA: I miei primi 40 anni.
CIRIE'
ITALIA: RoboCop.
NUOVO: Beverly Hills cop. 2, con Eddie Murphy.
CUORGNE'
[illegible]: Un tassinaro a New York.
[illegible] miei primi [illegible]

Domenica

[illegible]

8 — **Rete 4** Attualità: Il mondo di domani
Raidue Attualità: Week-end

9,[illegible] **Canale 5** Attualità: Frontiere dello spirito
Italia 1 Cartoni: [illegible] Bum Bam
Rete 4 Film: La ragazza [illegible] stanza n. 13. Giallo
Raidue Patatrac

8,40 **Raiuno** Il mondo [illegible] Quark

9,30 **Canale 5** Arredamento: Qui [illegible]
Raidue Cartoni: Thundercats

9,40 **Raiuno** Santa Messa

9,50 **Raidue** Cartoni: Punky Brewster

10 — **Canale 5** Attualità: Monitor
[illegible] Atletica: da Palermo «Palermo d'inverno»

10,30 **Italia 1** Telefilm: I gemelli Edison

10.45 **Rete 4** Moda: Il Girasole

Raidue Sport: Val d'Isere discesa libera maschile [illegible] Coppa del mondo

11 — **Italia 1** Sport
Raitre Concerto: Herbert von Karajan dirige C. Debussy e M. Ravel

11,15 **Rete 4** Parlamento [illegible] attualità

11,30 **Canale 5** Attualità: Punto 7: una vita
Raitre Film: Sherlock Holmes destinazione Algeri. Con Basil Rathbone. Giallo

12 — **Rete 4** Telefilm: Cassie and Co.

12,15 **Raiuno** Attualità: Linea verde

12,30 **Raidue** Varietà: Piccoli e grandi fans

13 — **Raiuno** Attualità: Tg l'una
Canale 5 Musicale: Superclassifica show
Italia 1 Americanball
Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13,10 **Raitre** La macchina [illegible] tempo. Videoclip [illegible] storia di Raitre

13,25 [illegible] Tg 2 Lo sport

13,55 **Raiuno** Quiz: Toto-Tv

POMERIGGIO

14 — **Raiuno** Varietà: Domenica In...
Raitre Varietà: Va' pensiero
Canale 5 Varietà: La giostra
— Tu [illegible] noi, con Pippo Baudo
— OK bimbi, [illegible] Sbirulino
— Parole d'oro, [illegible] Mike Bongiorno
— Forum, con Catherine Spaak
— Fans Club, [illegible] Gianmarco Tognazzi
— Tra moglie e marito Vip, con Marco Columbro
Italia 1 Musicale: Domenicadeejay

14,20 **Raiuno** Sport: Notizie sportive
— Varietà: Domenica [illegible]...

14,30 **Rete 4** Telefilm: Buck Rogers

15,20 **Raiuno** Sport: Notizie sportive
— Varietà: Domenica In...

15,30 **Rete 4** Telefilm: Il principe [illegible] stelle

15,40 **Raidue** Sport: Tg2 Studio Stadio - Slalom speciale maschile da Sestriere. Sintesi
Motocross da Vicenza

16 — **Italia 1** Telefilm: Streethawk

16,20 **Raiuno** Sport: Notizie sportive
— Varietà: Domenica In...

16,30 **Rete 4** Telefilm: Ghostbusters

16,40 [illegible] Varietà: Chi tiriamo in ballo. Presenta Gigi Sabani
Raitre Film: El Verdugo. Con Burt Reynolds, Raquel Welch. Western

17 — **Italia 1** Cartoni: [illegible] Bum Bam
Rete 4 Telefilm: Boomer, cane intelligente

17,30 **Rete 4** Telefilm: Truck Driver

18,25 **Raitre** Calcio: Serie B

18,30 **Raiuno** Sport: Novantesimo [illegible]to
Rete 4 Telefilm: Jennifer

18,50 **Italia 1** Cartoni: Gli amici cercafamiglia

18,55 **Raiuno** Varietà: Domenica In...

19 — **Raitre** Calcio: Domenica Gol

19,25 **Italia 1** Cartoni: Denny

19,30 **Rete 4** Telefilm: New York New York

19,40 [illegible] Sport: Sport regione

SERA

20 — **Italia 1** Cartoni: I Puffi
Raidue Sport: Tg2 domenica sprint
Raitre Telefilm: Valerie

20,30 **Italia 1** Varietà: Drive In
Raidue Varietà: Da Sanremo Regalo di Natale '87. Con Ramona Dell'Abate e Giuliano Ferrara
Canale 5 Film: La trappola [illegible]talme. Con Michael Caine, Christopher Reeve. Drammatico
Raitre Documenti: Là dove vola il condor
[illegible] Film: Butch Cassidy. Con Paul Newman, Robert Redford. We[illegible]
Rete 4 Film: Una domenica a New York. Con Jane Fonda, Cliff Robertson. Commedia

21,20 **Raitre** Telefilm: FBI oggi

22,15 **Italia 1** Superstars of Wrestling
[illegible] Sport: La domenica sportiva

22,25 **Rete 4** Attualità: Cinema & Co
Raidue Moda. A cura di Ezio Trussoni e Marina Fausti

22,35 **Raitre** Sport: Calcio regionale

22,45 **Canale 5** Attualità: Tivù Tivù. A cura di Arrigo Levi

23 — **Rete 4** Tennis: Dal Madison Square Garden [illegible] New York il Masters

23 — **Italia 1** Pugilato: Holyfield-Qawi

23,15 **Raidue** Attualità: Sorgente di vita

24 — **Italia 1** Film: La vendetta [illegible] mostro. Con John Agar, Lori Nelson. Fantascienza
Canale 5 Sport: Golf

1 — **Canale 5** Telefilm: Gli intoccabili
Rete 4 Telefilm: Shannon - [illegible] Santo

1,30 **Italia 1** Telefilm: La strana coppia

Raitre ore 16,40

RAQUEL WELCH

El Verdugo

Raitre Ore 16,40: El Verdugo, di Tom Gries, [illegible] Burt Reynolds, Raquel Welch, Jim Brown. Usa [illegible] 1969 — *Il mezzosangue Joe sposa [illegible] causa degli indiani Yaqui minacciati di annientamento [illegible] generale messicano. Con i soldi rapinati [illegible] una [illegible] dell'Arizona tenta [illegible] acquistare armi [illegible] viene catturato dai soldati regolari. Nei guai finisce anche [illegible] sceriffo negro messosi al suo inseguimento, il quale finirà per passare [illegible] parte*

Raiuno Ore 20,30: Butch Cassidy, di George Roy [illegible] con Paul Newman, Robert Redford, Katharine Ross. Usa western [illegible] — *Imprese del leggendario duo di banditi formato [illegible] Cassidy e [illegible] Kid. [illegible] primo, fantasioso e temerario, progetta rapine [illegible] treni. Il [illegible]condo [illegible] il suo inseparabile socio e un abilissimo pistolero. La loro banda costringe una compagnia ferroviaria a prendere adeguate contromisure. Un gruppo [illegible] poliziotti dà la caccia ai due e al[illegible] maestrina che li accompagna fino in Bolivia*

Lunedì

[illegible]

11 — **Rete 4** Telefilm: Strega per [illegible]

11,05 **Raidue** Documenti: Bambini e diritti in Europa

11,15 **Canale 5** Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,20 **Italia 1** Telefilm: Cannon

11,30 **Raiuno** Telefilm: La tata e il professore
Raidue Il gioco è servito: Parolissimo
Rete 4 Telefilm: Giorno per giorno

11,55 **Raidue** Attualità: Mezzogiorno è...

12 — **Canale 5** Gioco a premi: Bis. Con Mike Bongiorno
Rete 4 Telefilm: La piccola grande Nell
Raitre Documenti: [illegible] Meridiana

13,05 **Raiuno** Giochi: Pronto... è la Rai?

13,20 **Italia 1** Telefilm: Charlie's Angels

12,30 **Rete 4** Telefilm: Vicini troppo vicini

12,45 **Canale 5** Gioco a premi: Il pranzo è servito. Con Corrado

13 — **Rete 4** Cartoni: Ciao Ciao

13,15 **Raidue** Attualità: Diogene: al servizio del cittadini

13,20 **Italia 1** Telefilm: Arnold

13,30 [illegible] Attualità: Mezzogiorno è... (2ª parte)
Canale 5 Telefilm: Sentieri

13,40 **Raidue** Sceneggiato: Quando si [illegible]

13,50 **Italia 1** Smile. Conduce Gerry Scotti
— Varietà: Candid Camera
— Musicale: Deejay Television
— Telefilm: La famiglia Addams

[illegible]

14 — **Raiuno** Giochi: Pronto... è la Rai?
Raitre Film: Lo spavaldo. Con Robert Redford, Lauren Hutton. Drammatico

14,15 [illegible] Documenti: [illegible] mondo [illegible] Quark

14,30 **Rete 4** Soap: La valle dei pini
Raidue Oggi Sport
Canale 5 Gioco a premi: Fantasia

15 — **Raidue** D.O.C. Musica e altro a denominazione d'origine controllata. [illegible] Renzo Arbore
Canale 5 Film: Buongiorno tristezza. Con Deborah Kerr. Drammatico
Raiuno Attualità: Speciale Parlamento

15,30 **Raiuno** Sport: Lunedì sport
Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam
Rete 4 Soap: Così gira il mondo
Raitre DSE S.O.S. 011-8819. Filo di[illegible]

16 — **Raiuno** Cartoni: Il fiuto di Sherlock Holmes
Raidue Telefilm: Lassie
Raitre Attualità: Fuoricampo

16,15 **Rete 4** Telefilm: Aspettando il domani

16,25 **Raiuno** Sceneggiato: Sandokan. Con Kabir Bedi, Carole André
Raidue Giochi: Farfadà, gioco elet[illegible]

17 — **Canale 5** Telefilm: Alice

17,05 [illegible] Il piacere di... conoscere

17,15 **Rete 4** Soap: Febbre d'amore

17,20 **Raiuno** Cartoni: Le avventure di Pitfall

17,30 **Canale 5** Gioco a premi
Raitre Sport: Derby

17,35 **Raiuno** Attualità: Parola e vita

17,45 **Raidue** Cartoni: Tom e Jerry
Raitre Attualità: Geo

18 — **Canale 5** Varietà: Ciao Enrica
Italia 1 Telefilm: Star Trek

18,05 **Raiuno** Varietà: Ieri, Goggi, domani
Raidue Telefilm: Lui, lei e gli altri

18,15 **Rete 4** Gioco a premi: C'est la vie

18,30 **Raidue** Sport: Tg2 sportsera
[illegible] Telefilm: La famiglia Brady

18,45 **Rete 4** Gioco a premi: Il gioco [illegible] coppie
Raidue Telefilm: Miami Vice - Squadra antidroga

19 — **Italia 1** Telefilm: Starsky e Hutch

19,30 **Rete 4** Telefilm: Quincy

19,35 **Raitre** Sport: Sport regione

19,40 [illegible] Almanacco del giorno dopo

[illegible]

20 — **Canale 5** Gioco a [illegible]: Tra moglie e marito
Italia 1 Telefilm: Teneramente Licia
Raitre [illegible] Nuove frontiere della scienza

20,30 **Canale 5** Film: Bingo Bongo. Con Adriano Celentano, Carole Bouquet. Commedia
Italia 1 Film: Star 80. Con Mariel Hemingway, Cliff Robertson. Drammatico
[illegible] Sceneggiato: Capitol
Raitre Varietà: La [illegible] dei sogni
Raiuno Film: Per [illegible] pugno [illegible] dollari. Con Clint Eastwood, John Wells (G. M. Volonté). Western
Rete 4 Film: Merletto [illegible] notte. Con Doris Day, Rex Harrison. Giallo

21,30 **Raidue** Telefilm: Un giustiziere a New York

22,20 **Raiuno** Appuntamento [illegible] cinema

22,25 **Raiuno** Attualità: Speciale Tg1

22,30 **Raitre** Sport: Il processo [illegible] lunedì
[illegible] Attualità: Maurizio Co[illegible] Show
Italia 1 [illegible]: Footloose. Con Dianne Wiest, Kevin [illegible] Com[illegible] in lingua originale

22,35 [illegible] D.O.C. Musica e altro a denominazione d'origine controllata
Rete 4 Attualità: Speciale Italia [illegible] A cura di Gianni Letta

23,35 **Rete 4** Tennis: Masters di New York. Semifinale

24 — **Raidue** Film: La giacca verde. Con Jean-Pierre Cassel, Senta Berger. Drammatico

0,30 **Canale 5** Cinema: Première
Italia 1 Telefilm: La strana coppia

1,35 **Rete 4** Telefilm: Premiata Agenzia Whitney

Raiuno ore 20,30

CLINT EASTWOOD

Per un pugno di dollari

Raiuno Ore 20,30: Per [illegible] di dollari, [illegible] Bob [illegible] (Sergio Leone), [illegible] Clint Eastwood, John Wells (Gian Maria Volonté), Marianne Koch, Josef Egger. Italia [illegible] — *Il celeberrimo film che lanciò Leone, Volonté, Eastwood e il we[illegible] spaghetti. Un [illegible]esso enorme in tutto [illegible]. Il pistolero Joe arriva nel paese di [illegible] Miguel dove dettano legge [illegible] famiglie di gangster rivali: i Rojo e i Baxters. Fingendosi amico di entrambi i clan Joe riesce a far scoppiare la guerra fra i due gruppi. Quando i Rojo vengono sterminati, lui fa strage dei Baxters. E libera la bella e innocente Marisol, prigio[illegible] loro perfido capo, Ramon. Bellissime [illegible] musiche [illegible] Ennio Morricone*

Canale 5 Ore 20,30: [illegible]o Bongo, [illegible] Pasquale Festa Campanile, con Adriano Celentano, Carole Bouquet. Italia commedia 1982 — *Un bambino in fasce viene paracadutato in piena foresta africana e salvato da [illegible] disastro [illegible]. Allevato d[illegible] scimmie, viene ritrovato da [illegible] spedizione scientifica e portato a Milano dove s'innamora di [illegible] bella antropologa*

Martedì

MATTINA

10 — Raidue Star bene con la tv

10,20 Italia 1 Telefilm: [illegible]

10,30 Canale 5 Musicale: Cantando cantando

10,40 [illegible] Attualità: Intorno a noi

11 — Rete 4 Telefilm: Strega per [illegible]
Raiuno Santa Messa
Raitre Sport: Ciclocross. G. P. Spallanzani

11,05 [illegible] Giochi: Paroliamo

11,15 Canale 5 Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,20 Italia 1 Telefilm: Cannon

11,55 Raidue Attualità: Mezzogiorno è...

12 — Canale 5 Gioco a premi: Bis. Con Mike Bongiorno
Rete 4 Telefilm: La piccola grande Nell

12,05 Raiuno Giochi: Pronto, è la Rai?

12,20 [illegible] 1 Telefilm: Charlie's Angels

12,30 Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini

12,45 Canale 5 Gioco a premi: Il pranzo è servito

13 — Rete 4 Cartoni: Ciao ciao

13,20 Italia 1 Telefilm: Arnold

13,30 Raidue Attualità: Mezzogiorno è... (2ª parte)
Canale 5 Soap: Sentieri

13,40 Raidue Sceneggiato: Quando si ama

13,50 [illegible] 1 Varietà: Smile, con Gerry Scotti
— Attualità: Candid Camera
— Musicale: Deejay Television
— Telefilm: La famiglia Addams

POMERIGGIO

14 — Raitre Film: Il richiamo della foresta. Con John Beck. Avventura
Raiuno Giochi: Pronto... è la Rai?

14,15 Raiuno Documenti: Il mondo di Quark

14,30 Canale 5 Gioco a premi: Fantasia
Rete 4 Soap: La valle dei pini

14,35 [illegible] Automobilismo. Memorial Bettega

15 — Raiuno Attualità: Cronache italiane
Canale 5 Film: Hollywood o morte! Con Jerry Lewis, Dean Martin. Comico

15,30 Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam
Raiuno Attualità: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord
Rete 4 Soap: Così gira il mondo

15,35 [illegible] Musicale: D. O. C. Musica e altro a denominazione d'origine controllata. [illegible] Renzo Arbore
Raitre Sport: Fuoricampo

16 — Raiuno Cartoni

16,15 Rete 4 Telefilm: Aspettando il domani

16,30 Raidue Il gioco è servito: Farfadè

16,50 [illegible] Sceneggiato: Sandokan. Con Kabir Bedi

17,05 [illegible] Documenti: Il piacere di... star bene

17,15 Rete 4 Soap: Febbre d'amore

17,30 Canale 5 Gioco a premi: Doppio slalom
Raitre Sport: Derby

17,45 Raitre Documenti: Geo

18 — Canale 5 Varietà: Ciao Enrica
Italia 1 Telefilm: Star Trek

18,05 Raiuno Varietà: Ieri, Goggi, domani
Raidue Telefilm: Lui, lei e gli altri

18,15 Rete 4 Gioco a premi: C'est la vie

18,30 Raidue Tg2 sportsera
Raitre Telefilm: La famiglia Brady

18,45 Raidue Telefilm: Miami Vice - Squadra antidroga
Rete 4 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19 — Italia 1 Telefilm: Starsky e Hutch

19,30 Rete 4 Telefilm: Quincy

19,35 [illegible] Attualità: Tv3 regioni

19,40 Raiuno Attualità: Almanacco del giorno dopo

SERA

20 — Canale 5 Gioco a premi: Tra moglie e marito
Italia 1 Cartoni: Piccola bianca Sibert
Raitre Attualità: DSE Nuove frontiere [illegible] scienza

20,15 Raidue Tg2 sport

20,30 [illegible] 5 Telefilm: Dallas
Italia 1 Film: Porky's n. 2 il giorno dopo. Con Dan Monahan. Comico
Raidue Film: Driver l'imprendibile. Con Ryan O'Neal, Isabelle Adjani. Poliziesco
Raiuno Varietà: Fantasticotto
Raitre Attualità: Linea rovente. Con [illegible] Ferrara
Rete 4 Film: Il cacciatore del Missouri. Con Clark Gable. Western

21,30 Canale 5 Sceneggiato: L'eredità dei Guldenburg
[illegible] Film: L'investigatore. Con Frank Sinatra, Gena Rowlands. Poliziesco

21,40 Raiuno Film: Anna dei miracoli. Con Anne Bancroft. Drammatico

22 — Rete 4 Sport: Tennis. Masters di New York. Finale

22,15 Raidue Musicale: D.O.C. Musica e altro a denominazione d'origine controllata

22,25 [illegible] 1 Documentario: Antropos
Canale 5 Attualità: Nonsolomoda

23,15 Canale 5 Attualità: Maurizio Costanzo Show

23,25 Italia 1 Musicale: Rock a mezzanotte

24 — [illegible] Film: Margherita della notte. Con Yves Montand, Michèle Morgan. Drammatico

0,10 [illegible] Attualità: XVI edizione Premio letterario [illegible]

0,30 [illegible] 1 Telefilm: La legge dei McLain
Canale 5 Attualità: Première
Italia 1 Telefilm: La strana coppia

0,40 Raiuno Documenti: DSE Panorama internazionale

Raiuno ore 21,40

ANNE BANCROFT

Anna dei miracoli

Raiuno Ore 21,40: [illegible] dei miracoli, di Arthur Penn. [illegible] Anne Bancroft, Patty Duke, Victor Jory, Andrew Prine, Inga Swenson. Usa drammatico [illegible] — *In una cittadina dell'Alabama un'insegnante [illegible] [illegible] da una famiglia per tentare di far migliorare la figlia [illegible] e sordomuta. La bambina, [illegible] un carattere prepotente e ribelle, dapprima rifiuta di avere contatti [illegible] la realtà. [illegible] l'amore dell'insegnante riesce ad aprire [illegible] [illegible] ed a [illegible] un rapporto*

[illegible] Ore 20,30: Driver l'imprendibile, di [illegible] Hill, con Ryan O'Neal, Bruce Dern, [illegible] Adjani, Ronee Blakey, Matt Clark, Felice Orlandi, Joseph Walsh, Rudy Ramos. [illegible] poliziesco [illegible] — *[illegible] ispettore di polizia cerca di coinvolgere un pregiudicato, noto per la sua [illegible] nel seminare le auto della polizia, in un colpo organizzato [illegible] l'aiuto di alcuni ladruncoli*

Mercoledì

MATTINA

9,20 Italia 1 Telefilm: Wonder Woman

9,30 Canale 5 Soap: General Hospital

9,35 Raiuno Telefilm: Occhio al superocchio

10 — Raidue Rubrica: Star bene con gli altri

10,15 Raitre Attualità: Televideo

10,20 Italia 1 Telefilm: Tarzan

10,30 Canale 5 Musicale: Cantando [illegible]tando

10,40 Raiuno Attualità: Intorno a noi

11 — Rete 4 Telefilm: Strega per amore

11,15 Canale 5 Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,20 [illegible] 1 Telefilm: Cannon

11,30 [illegible] Telefilm: La tata e il professore
Rete 4 Telefilm: Giorno per giorno
Raidue Giochi: Paroliamo

11,55 Raidue Attualità: Mezzogiorno è...

12 — Canale 5 Gioco a premi: Bis. Con Mike Bongiorno
Rete 4 Telefilm: La piccola grande Nell
Raitre Documenti: DSE Meridiana

12,05 [illegible] Giochi: Pronto, è la Rai?

12,20 Italia 1 Telefilm: Charlie's Angels

12,30 Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini

12,45 Canale 5 Gioco a premi: Il pranzo è servito

13 — Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13,20 Italia 1 Telefilm: Arnold

13,30 Raidue Attualità: Mezzogiorno è... (2ª parte)
Canale 5 Telenovela: Sentieri

13,40 Raidue Sceneggiato: Quando si ama

13,50 Italia 1 Varietà: Smile, con Gerry Scotti
— Attualità: Candid Camera
— Musicale: Deejay Television
— T[illegible]: La famiglia Addams

POMERIGGIO

14 — Raitre Varietà: Jeans due
Raiuno Giochi: Pronto, è la Rai?

14,15 Raiuno Documenti: Quark

14,30 Canale 5 Gioco a premi: Fantasia
Rete 4 Soap: La valle dei pini

14,35 Raidue Oggi sport

15 — Raidue Musicale: D. O. C. Musica e altro a denominazione d'origine controllata
Canale 5 Film: Il principe degli attori. Con Richard Burton. Dram[illegible]
Raitre Musicale: Finalissima Discoestate '87

15,30 Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam
Rete 4 Soap: Così gira il mondo
Raitre Filo diretto: DSE S.O.S. 011/8819

16 — Raidue Telefilm: Lassie
Raitre Sport: Fuoricampo
Raiuno Cartoni animati: Il fiuto di Sherlock Holmes
Rete 4 Soap: Aspettando il domani

16,30 [illegible] Gioco elettronico: Farfadè, il gioco è servito

16,50 Raiuno Sceneggiato: Sandokan (2ª puntata)

17 — [illegible] 5 Telefilm: Alice
Raidue Il piacere di... abitare

17,15 Rete 4 Soap: Febbre d'amore

17,30 Canale 5 Gioco a premi: Doppio slalom
Raitre Sport: Derby

17,45 [illegible] Cartoni: Tom e Jerry

18 — Canale 5 Varietà: Ciao Enrica
Italia 1 Telefilm: Star Trek

18,05 Raiuno Varietà: Ieri, Goggi, Domani
[illegible] Telefilm: Lui, lei e gli altri

18,15 Rete 4 Gioco a premi: C'est la vie

18,30 [illegible] Sport: Tg2 sportsera
[illegible] Telefilm: La famiglia Brady

18,45 Raidue Telefilm: Miami Vice - Squadra antidroga
[illegible] 4 [illegible] a premi

19 — Italia 1 Telefilm: Starsky e Hutch

19,30 Rete 4 Telefilm: Quincy

19,35 Raitre Musicale

SERA

20 — Canale 5 Gioco a premi: Tra moglie e marito
Italia 1 Telefilm
Raitre Documenti: Nuove frontiere della scienza

20,25 [illegible] Calcio: Coppa Uefa

20,30 Canale 5 Film: Il cappotto di Astrakan. Con Johnny Dorelli, Andrea Ferreol, Marcel Bozzuffi. Commedia
Italia 1 Telefilm: Supercar
[illegible] Gioco a quiz: Una grande occasione. Presenta Luciano Rispoli
Rete 4 Gioco a premi: O. K. Il prezzo è giusto
[illegible] Film: Una lama nel buio. Con Roy Scheider, Meryl Streep, Jessica Tandy. [illegible] psicologico

21,25 Italia 1 Telefilm: A-team

22,05 Raitre Attualità: Samarcanda

22,20 Italia 1 Attualità: Ciak... si gira

22,30 Raiuno Varietà: Biberon. Con Pippo Franco, Leo Gullotta, Oreste Lionello

22,35 Canale 5 Attualità: Speciale News

22,40 Raidue Musicale: D.O.C. Musica e altro a denominazione d'origine controllata

22,50 Rete 4 Film: Conflitto finale. Con [illegible] Neill, Don Gordon, Rossano Brazzi. Horror

23,15 [illegible] 1 Film: Passione d'amore. Con Valeria D'Obici, Laura Antonelli, Bernard Giraudeau. Drammatico
Canale 5 Attualità: Maurizio Costanzo [illegible] show

24 — [illegible] Calcio: sintesi Coppa Uefa

0,30 Canale 5 Rubrica di cinema: Première

1,30 Italia 1 Telefilm: La strana coppia
Rete 4 Telefilm: Shannon

Italia 1 [illegible] 23,15

LAURA ANTONELLI

Passione d'amore

Canale 5 Ore [illegible] Il cappotto di astrakan, di [illegible] Vicario, con Johnny Dorelli, Andréa Ferréol, Carole Bouquet. Italia [illegible] 1980 — *Vincendo una partita a [illegible] con alcuni amici, il pacifico luinese Piero si guadagna un viaggio a Parigi. Succede però che il destino lo obbliga a farsi accompagnare da un terribile iettatore che fino dall'inizio gli procura innumeri guai anche polizieschi*

Italia 1 Ore [illegible] Passione d'amore, di Ettore Scola, con [illegible] D'Obici, Bernard Giraudeau, Laura Antonelli, Jean-Louis Trintignant, Bernard Blier, Massimo Girotti. Italia commedia 1981 — *[illegible] la metà del [illegible] [illegible] un ufficiale dell'esercito piemontese [illegible] [illegible] lontariamente una fortissima passione nella bruttissima, malaticcia e squilibrata figlia di un generale. Costretto in pratica ad assecondare per un po' i suoi desideri, l'ufficiale, pur lottando [illegible] il suo sentimento con ogni forza, finisce [illegible] innamorarsi di lei*

Giovedì

MATTINA

10 — Raidue Attualità: Star bene con se stessi

10,15 Raitre Attualità: Televideo

10,20 Italia 1 Telefilm: Tarzan

10,30 Canale 5 Musicale: Cantando cantando

11 — Rete 4 Telefilm: Strega per amore

11,15 Canale 5 Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,20 Italia 1 Telefilm: Cannon

11,30 Raidue Gioco: Paroliamo Italia 1 Telefilm: La Tata e il professore Rete 4 Telefilm: Giorno per giorno

11,55 Raidue Attualità: Mezzogiorno è...

12 — Canale 5 Gioco a premi: Bis. Con Mike Bongiorno Raitre Meridiana: Appuntamento con le arti Rete 4 Telefilm: La piccola grande Nell

12,05 Raiuno Giochi: Pronto, è la Rai?

12,20 Italia 1 Telefilm: Charlie's Angels

12,30 Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini

12,45 Canale 5 Gioco a premi: Il pranzo è servito

13 — Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13,20 Italia 1 Telefilm: Arnold

13,30 Canale 5 Teleromanzo: Sentieri Raidue Attualità: Mezzogiorno è... (2ª parte)

13,40 Raiuno Sceneggiato: Quando si ama

13,50 Italia 1 Varietà: Smile con Gerry Scotti

POMERIGGIO

14 — Raitre Varietà: Jeans Due

14,15 Raiuno Documenti: Il mondo di Quark

14,30 Canale 5 Gioco a premi: Fantasia Rete 4 Soap: La valle dei pini

14,35 Raidue Oggi sport

15 — Canale 5 Film: Due per la strada. Con Audrey Hepburn, Albert Finney. Commedia Raidue D.O.C. Musica e altro a denominazione d'origine controllata Raiuno Attualità: Primissima Raitre Musicale: Finalissima Discoestate '87

15,30 Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam Raiuno Attualità: Cronache italiane - Cronache dei motori Rete 4 Soap: Così gira il mondo

16 — Raidue Telefilm: Lassie Raitre Sport: Fuoricampo Raiuno Cartoni animati: Il fiuto di Sherlock Holmes

16,15 Rete 4 Telefilm: Aspettando il domani

16,30 Raidue Gioco: Farfadè Raiuno Sceneggiato: Sandokan (4ª puntata)

17 — Canale 5 Telefilm: Alice

17,05 Raidue Sceneggiato: Il piacere di vivere

17,15 Rete 4 Soap: Febbre d'amore

17,30 Canale 5 Gioco a premi Raitre Sport: Derby

17,45 Raitre Documenti: Geo

18 — Canale 5 Varietà: Ciao Enrica Italia 1 Telefilm: Star Trek

18,05 Raidue Telefilm: Il dottor Simon Locke Raiuno Varietà: Ieri, Goggi, domani

18,15 Rete 4 Gioco a premi: C'est la vie

18,30 Raidue Sport: Tg2 sportsera Raitre Telefilm: La famiglia Brady

18,45 Raidue Telefilm: Miami Vice - Squadra antidroga Rete 4 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19 — Italia 1 Telefilm: Starsky e Hutch

19,30 Rete 4 Telefilm: Quincy

19,35 Raitre Attualità: Tv3 regioni

SERA

20 — Canale 5 Gioco a premi: Tra moglie e marito Italia 1 Cartoni: Piccola bianca Sibert

20,05 Raitre Documenti: Nuove frontiere della scienza

20,30 Canale 5 Gioco a premi: TeleMike Italia 1 Telefilm: Visitors Raidue Sceneggiato: L'isola del tesoro. Di Renato Castellani, con Anthony Quinn, Philippe Leroy, Di Benedetto Raitre Film: L'arte di amare. Con James Garner, Elke Sommer, Angie Dickinson, Carl Reiner. Commedia Raiuno Film: Pistaaa! Arriva il gatto delle nevi. Di Walt Disney Rete 4 Film: Casta e pura. Con Laura Antonelli, Massimo Ranieri, Fernando Rey. Commedia

22,10 Raidue Musicale: D.O.C., musica a denominazione d'origine controllata

22,15 Rete 4 Film: Il romanzo di un ladro di cavalli. Con Yul Brynner, Eli Wallach, Jane Birkin. Avventura

22,20 Italia 1 Attualità: Facsimile

23,05 Raitre Documenti: La macchina del tempo

23,15 Canale 5 Attualità: Maurizio Costanzo Show

23,20 Italia 1 Fish Eye, obiettivo pesca

23,30 Raiuno Le fontane di Roma: interpretazione cinematografica del poema sinfonico di Ottorino Respighi

23,45 Raidue Pallacanestro: Tracer-Nashua. Coppa dei Campioni

23,50 Italia 1 Telefilm: La strana coppia

0,05 Italia 1 Telefilm: Dalle 9 alle 5 orario continuato

0,15 Rete 4 Telefilm: Premiata Agenzia Whitney - Il Santo

0,25 Raidue Film: L'ussaro fantasma. Con Jean-Pierre Aumont, Virginia Keley. Fantastico

0,30 Canale 5 Cinema: Première

1,55 Rete 4 Film non stop

Rete 4 ore 20,30

MASSIMO RANIERI

Casta e pura

Rete 4 Ore 20,30: Casta e pura, di Salvatore Samperi, con Laura Antonelli, Fernando Rey, Massimo Ranieri. Italia 1981 — *Una giovane ha fatto voto alla madre morente di restare illibata per tutta la vita. E tre[...] la [...] stella timorosa di tutto e tutti, con un cugino che cerca di sedurla in tutti i modi*

Raitre 20,30: L'arte di amare di Norman Jewison, con Dick Van Dyke, Elke Sommer. Usa 1965 — *Il pittore americano Paul [...] stanco di vivere a Parigi, [...] che tanto più da poco successo, e decide di tornare a New York. [...] parte poco alla volta all'amico Casey, che vive alle sue spalle da tempo a che per indurlo a [...] disperatamente di far salire le sua quotazioni. Per riuscirci mette in giro, la voce che è morto, [...] quotazioni effettivamente si alzano*

Venerdì

MATTINA

10,15 Raitre Attualità: Televideo

10,20 Italia 1 Telefilm: Tarzan

10,30 Canale 5 Musicale: Cantando cantando

10,40 Raiuno Intorno a noi. Con Giosuè Boetto, Sabina Ciuffini

11,15 Canale 5 Gioco a premi: Tuttinfamiglia

11,20 Italia 1 Telefilm: Cannon

11,30 Raiuno Telefilm: La Tata e il professore Rete 4 Telefilm: Giorno per giorno Raidue Gioco: Paroliamo

11,55 Raidue Attualità: Mezzogiorno è...

12 — Canale 5 Gioco a premi: Bis. Con Mike Bongiorno Rete 4 Telefilm: La piccola grande Nell Raitre Documenti: DSE Meridiana

12,05 Raiuno Giochi: Pronto, è la Rai?

12,20 Italia 1 Telefilm: Charlie's Angels

12,30 Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini

12,45 Canale 5 Gioco a premi: Il pranzo è servito

12,55 Raitre Sport: da Leukerbad (Svizzera) Coppa del mondo di sci - discesa femminile

13 — Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13,20 Italia 1 Telefilm: Arnold

13,30 Raidue Attualità: Mezzogiorno è... (2ª parte) Canale 5 Soap: Sentieri

13,40 Raidue Sceneggiato: Quando si ama

13,50 Italia 1 Varietà: Smile con Gerry Scotti
— Attualità: Candid Camera
— Musicale: Deejay Television
— Telefilm: La famiglia Addams

POMERIGGIO

14 — Raitre Varietà: Jeans Due Raiuno Giochi: Pronto, è la Rai?

14,15 Raiuno Documenti: Il mondo di Quark

14,30 Canale 5 Gioco a premi: Fantasia Rete 4 Soap: La valle dei pini

14,35 Raidue Oggi sport

15 — Raiuno Attualità: Teledidattica Raidue D.O.C. Musica e altro a denominazione d'origine controllata Canale 5 Film: Nebbie. Con Humphrey Bogart. Giallo

15,30 Italia 1 Cartoni: Bim Bum Bam Rete 4 Soap: Così gira il mondo Raitre Filo diretto: DSE tel. 011/8819

16 — Raiuno Cartoni animati: Il fiuto di Sherlock Holmes Raidue Telefilm: Lassie Raitre Sport: Fuoricampo

16,15 Rete 4 Soap: Aspettando il domani

16,30 Raidue Il gioco è servito: Farfadè

16,50 Raiuno Sceneggiato: Sandokan (5ª puntata)

17 — Canale 5 Telefilm: Alice

17,05 Raidue Il piacere di essere più sani più belli

17,15 Rete 4 Soap: Febbre d'amore

17,30 Canale 5 Gioco a premi Raitre Sport: Derby

17,45 Raitre Documenti: Geo

18 — Canale 5 Varietà: Ciao Enrica Italia 1 Telefilm: Star Trek

18,05 Raiuno Varietà: Ieri, Goggi, domani Raidue Telefilm: Lui, lei e gli altri

18,15 Rete 4 Gioco a premi: C'est la vie

18,30 Raidue Sport: Tg2 sportsera Raitre Telefilm: La famiglia Brady

18,45 Raidue Telefilm: Miami Vice - Squadra antidroga Rete 4 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19 — Italia 1 Telefilm: Starsky e Hutch

19,30 Rete 4 Telefilm: Quincy

19,35 Raitre Musicale: Special Lena Biolcati

SERA

20 — Canale 5 Gioco a premi: Tra moglie e marito Italia 1 Telefilm: Teneramente Licia Raitre Documenti: Nuove frontiere della scienza

20,30 Canale 5 Varietà: Festival. Presenta Pippo Baudo Italia 1 Film: L'aereo più pazzo del mondo... sempre più pazzo. Con Robert Hays, Julie Hagerty, Peter Graves. Commedia Raidue Varietà: Enzo Tortora in... Giallo Raiuno Film: I dieci comandamenti. Con Charlton Heston, Yul Brynner, Edward G. Robinson, Yvonne De Carlo. Biblico Raitre Film: TotòTarzan. Con Totò, Mario Castellani. Comico Rete 4 Telefilm: Colombo. Con Peter Falk

22,05 Raidue Sport: Domani si gioca. Con Gianni Minà Italia 1 Calcio: A tutto campo

22,20 Rete 4 Telefilm: Spenser

22,45 Raidue Musicale: D.O.C., musica e altro a denominazione d'origine controllata

23,10 Italia 1 Automobilismo: Grand Prix Rete 4 Attualità: Italia domanda. A cura di Gianni Letta

23,15 Canale 5 Attualità: Maurizio Costanzo Show

24 — Raidue Film: Ardenne '44: un inferno. Con Burt Lancaster, Peter Falk, Jean-Pierre Aumont, Scott Wilson. Bellico

0,10 Rete 4 Film: Quando chiama uno sconosciuto. Con Carol Kane, Charles During, Ron O'Neal. Thriller Italia 1 Telefilm: La strana coppia

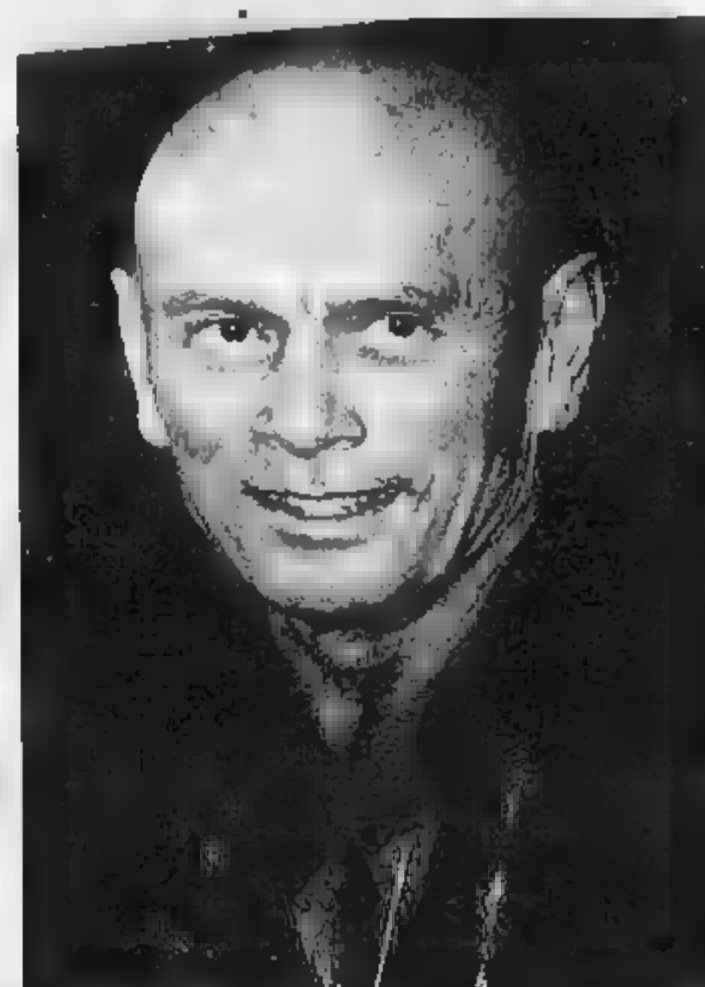
0,15 Raiuno Attualità: Oggi al Parlamento

0,30 Canale 5 Cinema: Première

0,40 Italia 1 Telefilm: Dalle 9 alle 5 orario continuato

Raiuno ore 20,30

YUL BRYNNER

I Dieci Comandamenti

Raiuno Ore 20,30: I dieci comandamenti, di Cecil B. De Mille, con Charlton Heston, Yul Brinner, [...] G. Robinson, Yvonne De Carlo, Derek, John Carradine, Martha Scott, Vincent Price, Debra Paget, Nina Foch. Usa biblico 1956 — *La storia di Mosè, da quando viene raccolto dalle acque del Nilo dalla sorella del Faraone, alla scoperta della sua origine ebraica, all'attraversamento del Mar Rosso alla consegna delle tavole dei Comandamenti. [...] un archetipo del cinema spettacolare*

Italia 1 [...] del mondo sempre più pazzo, di Ken Finkleman, con Robert Hays, Julie Hagerty, Lloyd Bridges, William Shatner, Chad Everett, Raymond Burr. Usa comico 1982 — *Alle soglie del Duemila sta per partire per la Luna la prima navicella spaziale con a bordo numerosi passeggeri. All'ultimo momento s'imbarca un collaudatore appena fuggito dal manicomio. Ma non è il guaio peggiore: il fatto è che la navicella non è ancora pronta, [...] motivi rendono improrogabile il [...] decollo...*

Sabato

MATTINA

8,45 Raidue Documenti: Aujourd'hui en France
Raiuno Documenti: Il bambino degli Anni Novanta

9,15 Rete [illegible] Film: Fuori il malloppo. Con Claudia Cardinale, Stanley Baker. Avventuroso
Raidue Documenti: Giorni d'Europa
Italia 1 Film: W le donne. Con Little Tony, Stefania Doria. Musicale

9,30 [illegible] Film: [illegible] testimone. Con [illegible] Leister, Lionel Jeffries, Susan George. Drammatico

10 — [illegible] 5 Attualità: Viaggio in Italia
[illegible] Telefilm: In due si ama meglio

10,30 [illegible] 5 Musicale Cantando cantando
[illegible] Film: Gente dell'aria. Con Gino Cervi, Antonio Centa, Antonio Gandusio. Drammatico

11 — Rete 4 Telefilm: Strega per amore
Italia 1 Film: Amore formula due. Con Maf, Lino Banfi, Giacomo Agostini. Musicale

11,30 Rete 4 Telefilm: Giorno per giorno

12 — Canale [illegible] Gioco a premi: Tuttinfamiglia
Raitre Varietà: Magazine 3
Rete 4 Telefilm: La piccola grande Nell

12,05 Raidue Sci: Coppa del mondo, discesa libera maschile

12,30 Rete 4 Telefilm: Vicini troppo vicini
Raiuno [illegible] up. Un programma di medicina

12,45 Canale 5 Gioco a premi: Il pranzo è servito

13 — Italia 1 Automobilismo: Grand Prix
Rete 4 Cartoni: Ciao Ciao

13,15 Raidue Sport: Tg2 lo sport

13,30 Raidue Lotto: Estrazioni
Canale 5 Telefilm: I Jefferson

13,35 Raidue Sereno variabile

POMERIGGIO

14 — Raiuno Attualità: Prisma
Raitre Film: Ti ricordi [illegible] Dolly Bell? Con [illegible] Stimac, Slobodan Aligrudic. Commedia
Canale 5 Film: L'amore difficile. Con Nino Manfredi, Enrico Maria Salerno. Comico
[illegible] 1 Sport: Calcio con Roberto Bettega

14,30 [illegible] 1 News Sport: conduce Dan Peterson
Rete 4 Telefilm: Detective per amore
Raiuno Sport: Karting trofeo Milamondo; Sci Coppa del mondo, supergigante femminile e discesa libera maschile
[illegible] Sereno variabile

15,30 [illegible] 1 Cartoni: Bim Bum Bam
Rete [illegible] Film: La campana del convento. Con Claudette Colbert. Drammatico

15,45 [illegible] Storia [illegible] Cara Hollywood (1ª parte)
Raitre Musicale: Concertone - The Guess Who

16 — Canale 5 Film: Amore e chiacchiere. Con [illegible] Cegani, Vittorio De Sica. Commedia
Raiuno Attualità: Italia '90

16,45 Raidue Vedrai: Settegiornitv

17,05 Raidue Documenti: Scuola aperta

17,30 [illegible] Sport: Derby

17,35 Raidue Pallacanestro: un tempo di una partita di campionato
Raitre Rockottania

18 — Italia 1 Musicale: Musica è
Canale 5 Telefilm: Arcibaldo

18,05 Raiuno Lotto: Estrazioni

18,10 Raiuno Attualità: Parola e vita

18,15 Rete [illegible] Gioco a premi: C'est la vie.
18,30 Raidue Sport: Tg2 sportsera

18,40 Raiuno Documentario: Pan, Storie naturali

18,45 Raidue Telefilm: Miami Vice - Squadra antidroga
Rete 4 Gioco a premi: Il gioco delle coppie

19 — Italia 1 Telefilm: Starsky e Hutch

19,30 Canale 5 Attualità: Dovere di cronaca
Rete [illegible] Telefilm: Quincy

19,35 Raitre Ecologia: Verde Azzurro, uomo e dintorni

SERA

20 — Italia 1 Cartoni: Piccola bianca Sibert

20,30 Canale 5 Film: Bomber. Con Bud Spencer, Jerry Calà. Commedia
Italia 1 Film: Flic story. Con Alain Delon, Roland Bertin, Laura [illegible]
Raidue Film: Audace colpo dei soliti ignoti. Con Vittorio Gassman, Renato Salvatori, Claudia Cardinale, Nino Manfredi, Tiberio M[illegible] Comico
Raiuno Varietà: Fantastico
Rete 4 Film: Sangue misto. Con Ava Gardner, Stewart Granger, Bill Travers. Drammatico
Raitre Film: Acque del Sud. Con Humphrey Bogart, Lauren Bacall, Walter Brennan, Hoagy Carmichael. Avventuroso

22,05 [illegible] Documenti: Roma Cinecittà Vita morte e miracoli

22,20 [illegible] Documenti: I giorni e la storia

22,30 Canale 5 Film: Si può fare... amigo. Con Bud Spencer, Jack Palance, Francisco [illegible]. Western
Italia 1 Boxe: La grande boxe

23 — Raiuno Attualità: [illegible]
Rete [illegible] Parlamento in

23,10 [illegible] Sport: Tg2 sportsette

23,20 [illegible] Concerto: Arturo Benedetti Michelangeli

23,35 Rete 4 Film: Il disprezzo. Con Brigitte Bardot, Michel Piccoli, Fritz Lang. Drammatico

24 — Raidue Sport: Nuoto Coppa Europa

0,40 [illegible] 1 Musicale: Video Night, a cura della Deejay's Gang

Raidue ore 20,30

V. GASSMAN

L'audace colpo dei soliti ignoti

[illegible] Ore [illegible] L'audace colpo dei soliti ignoti, di Nanni Loy, con [illegible] Manfredi, Vittorio Gassman, Renato Salvatori, Tiberio Murgia. Italia commedia 1959 — *Peppe, capo di [illegible] gang di scassottati banditi romani, [illegible] trova a Milano assieme ai suoi complici: Mario, Ugo «Piede Amaro», Ferribotte e Capannelle. Il loro piano consiste [illegible] rapina [illegible] furgone che trasporta gli incassi settimanali del Totocalcio*

Canale 5 Ore 20,30: Bomber, con Bud Spencer, Jerry Calà, Valeria [illegible]. [illegible] commedia [illegible] — *Il comandante [illegible] perde il [illegible] posto perché l'armatore [illegible] di demolire la nave. Allora incontra Jerry che lo convince a diventare allenatore di [illegible] peso massimo contro un campione della [illegible] americana. I due trovano un ragazzo, lo allenano, gli insegnano tutti i trucchi, ma scoprono che [illegible] corrotto dagli [illegible]. Poi il giovane cerca di riscattarsi, ma [illegible] altri gli sper[illegible] una mano. Allora a Bud non rimane che salire sul ring*

Il concerto di Billy Cobham ieri al Colosseo

MISTER SUPER ENERGY

Una fantastica [illegible] tra jazz e rock

Grande successo ieri sera al teatro Colosseo del batterista Billy [illegible] e della [illegible] band. Il concerto, organizzato dalla Good Music, ha regalato momenti di entusiasmo [illegible] grazie alla fantasia, l'energia e l'estrosità del quarantatreenne musicista [illegible] namense.

«Mr. Super Energy», come [illegible] chiamavano negli Anni Settanta i «media» [illegible] [illegible] presentato [illegible] pezzi tratti dai suoi tre Lp «[illegible]ing», «Power play», «Picture this» [illegible] ha [illegible] estasi [illegible] numerosissimo pubblico [illegible] le [illegible] invenzioni ritmiche e [illegible] avventure musicali. Dopo aver girato il mondo occidentale suonando con il grande trombettista Miles Davis, il chitarrista [illegible] Laughin e molti altri, [illegible] inevitabile che si mettesse [illegible] proprio [illegible] gruppo su misura per lui [illegible] quale riscoprire il ruolo [illegible] protagonista assoluto.

I due musicisti [illegible] colore, Davis Vincent [illegible] percussioni, e Foote Gary [illegible] basso, insieme [illegible] tastieristi americani [illegible] Etkins e Todd Carlon, hanno avuto spazio per mostrare le [illegible] buone qualità musicali, ma sono [illegible] passati in [illegible] piano rispetto al [illegible] possente alla grande tecnica e alle [illegible] capacità [illegible] showman di Billy Cobham, acclamato più volte dalla platea gremita di musicisti, batteristi o appassionati del genere.

Figure ritmiche complesse, precise o originali si sono alternate ad atmosfere soft; non si riconoscevano più le radici melodiche: jazz, rock, arrangiamenti latino-americani e free, passaggi classici. E chi più ne ha più ne metta.

Con una maglietta bianca siglata Tama (la marca della [illegible] batteria) e un paio di jeans, ha sudato e si è risparmiato poco, offrendo al pubblico due ore e mezzo di musica indiavolata, concedendosi solo un breve intervallo a metà spettacolo per una birra. Ha maltrattato (si fa per dire) con maestria e decisione un enorme set di tamburi e piatti, guidando i suoi compagni in un labirinto musicale fatto di virtuosismi e di improvvisazioni.

Ha imparato ad usare sapientemente anche l'elettronica che [illegible] ha aiutato a decorare le sue performances e a sorprendere il pubblico. Ha usato infatti anche alcuni campionatori digitali (ovvero registratori e riproduttori [illegible] suoni [illegible] sofisticati e preciai) collegati a [illegible] elettro[illegible] che ogni [illegible] facevano capolino all'improvviso: [illegible] orchestrali, battiti [illegible] mano, vibrafoni, [illegible] batteria e [illegible] impensabili per [illegible] tamburo, venivano comandati dai colpi violenti delle bacchette di Cobham.

Il tema centrale della canzone di Prince, «*Signs of the times*», reinventato e riarrangiato in una piacevole suite coinvolge tutti e cinque gli artisti a turno per circa 20 minuti.

Lo spettacolo cresce di tono pezzo dopo pezzo e i momenti più attesi sono i pezzi di a solo dello scatenato batterista negro. Mancavano soltanto all'appello dei fiati e una chitarra elettrica che avrebbero potuto alleviare il lavoro [illegible] due pur bravi tastieristi e movimentare [illegible] po' più le melodie. Ma avrebbero forse distolto troppo l'attenzione dal vero protagonista di questa serata: il ritmo.

Un grande ritorno quindi per Billy Cobham, uno dei personaggi più importanti della musica che da 30 anni almeno ama, soffre e vive con e per il suo strumento.

Davide Scagliola

Il nono concerto della stagione sinfonica [illegible]

TRA ERMLER E PLETNYOV

Ma il programma [illegible] all'ultimo momento

Il pro[illegible] [illegible] nono concerto della [illegible] sinfonica Rai doveva comprendere alcune composizioni di particolare interesse e di raro ascolto: il *Secondo Concerto* per pianoforte e orchestra di Ciajkovskij (quasi sempre accantonato in [illegible] del notissimo *Primo*) e soprattutto due [illegible] del [illegible] kovic, l'*Ouverture* [illegible] temi russi e chirghisi e la quindicesima ed ultima delle [illegible] *Sinfonie*.

Purtroppo, come informava una nota [illegible] programma di sala un «*deplorevole disguido fra il Goskoncert di Mosca*» — l'agenzia che cura gli interessi [illegible] due interpreti [illegible] tici chiamati per il concerto — «*e i suoi rappresentanti italiani*» ha sconvolto il programma originario, conservando soltanto i nomi dei due autori oltre a quelli del direttore Mark Ermler e del pianista Mikhail Pletnyov. La loro presenza è comunque valsa a compensare il mancato ascolto, trattandosi in entrambi i [illegible] spiccate doti tecniche.

Perfino un po' sprecato poteva sembrare il grande talento di un pianista come Pletnyov (un trentenne in carriera da una decina d'anni che, salvo errore, a Torino ancora [illegible] si conosceva) per la *Rapsodia op. 43* [illegible] chmaninov: [illegible] un brano [illegible] riprende lo spunto tematico dell'ultimo *Capriccio* di Paganini per [illegible] lo in una serie [illegible] variazioni [illegible] con [illegible] eterogenei (ad esempio il tema del *Dies irae*) non riuscendo [illegible] generale a sollevarsi dall'accademismo virtuosistico; ma la brillantezza di tocco e la disinvolta bravura del giovane solista sono riuscite a renderlo, se [illegible] di una [illegible] devole esteriorità: [illegible] che giustificati gli applausi che l'hanno calorosamente ringraziato, [illegible] ad ottenere due pagine fuori programma (un *Notturno* di Ciajkovskij ed una specie [illegible] grazioso [illegible] anonimo carillon sulle [illegible] acque).

Interprete [illegible] razza è anche il direttore Mark Ermler: lo ha dimostrato [illegible] apertura di serata con l'ouverture — fan[illegible] *e Giulietta* di Ciajkovskij, stimolando le doti di sincronia, di agilità, di corale partecipazione al «cantabile» dell'orchestra torinese, [illegible] più nella problematica *Quinta Sinfonia* di Sciostakovic col [illegible] riservata [illegible] seconda [illegible] del concerto.

Scritto nel 1938, è un lavoro che riflette la difficile posizione dei compositori sovietici di fronte all'atteggiamento persecutorio del potere staliniista [illegible] gli aspetti progressivi dell'arte: Sciostakovic [illegible] si piega nell'idea generale della *Sinfonia*, una sorta di narrazione del divenire dell'esistenza coronata da una gloriosa celebrazione finale, ma [illegible] tratti personali nella ombrosa poesia del *Largo*, nel velato ricordo dell'uso mahleriano, critico e grottesco, [illegible] materiali banali.

Giocando sulla dialettica tra questi due poli, l'ottimismo apparente e fragoroso e una critica malinconica e introversa, Ermler ne ha offerto [illegible] lettura convincente sotto ogni [illegible], grazie al decisivo contributo [illegible] un'orchestra pronta a precisa [illegible] [illegible]llerne le intenzioni.

Giorgio Pugliaro

NATALE: LA GUERRA DEI FILM

(Segue dalla 1ª pagina)

pellicola). Ma l'Ideal ha potuto dare via libera a *Opera* solo perché l'altro titolo [illegible] nolato [illegible] le [illegible] — *Ishtar* con Dustin Hoffman e Warren Beatty — sarebbe [illegible] drammi passato a un altro [illegible] collegato [illegible] la [illegible] ma catena: il Cristallo. E poi perché non pensare a un ritorno del Chaplin alla vocazione alternativa del cinema d'autore, dal momento che aveva a disposizione il Leone d'oro di Venezia *Arrivederci ragazzi* di Louis Malle?

In ogni modo la partita si giocherà tra cinema italiano — che sotto le feste lancia gli assi della risata — e cinema hollywoodiano da tempo al vertice degl'incassi (una posizione di outsider è riservata alla cinematografia francese mentre al momento attuale sarebbe esclusa [illegible] Gran [illegible] tagna, che [illegible] ha consoclu[illegible] il «top» [illegible] *Full Metal Jacket* dell'americano Kubrick).

Ecco le programmazioni considerate definitive. Gruppo Reposi: Reposi *Le vie del Signore sono finite*; Olimpia *Lo squalo 4* e *Biancaneve e i sette nani*; Lilliput *Angel Heart*; in collegamento, il Fiamma con *Lo squalo 4*.

Gruppo Valenzano: Cristallo *Ishtar*; Ideal *Opera*; Arlecchino *Da grande*.

Gruppo Glac: Capitol *Biancaneve e i sette nani*; [illegible] *Fievel sbarca in America*; Lux *Gran Casinò*; Vittoria *Io e mia sorella*.

Gruppo [illegible] no, Olimpio, [illegible] *I picari*. Da definire *Angel heart* e *Senza via di* [illegible]. Inaugurazione del restaurato Nazionale con *Com'è dura l'avventura*. E' [illegible] più simpatica della [illegible] di Natale.

In disparte, contando sulla critica e sul tam—tam degli [illegible] i cartelloni d'essai: Rita *Angel heart*, Centrale *Il cielo* [illegible] *Berlino* e Chaplin [illegible] *ragazzi*.

p. per.

[illegible] Pozzetto

Manifestazioni stamane in città

E IN MILLE BLOCCANO IL CENTRO

Un momento della protesta dei siderurgici [illegible]

Due manifestazioni stamane a Torino. Nella prima, [illegible] in piazza Castello, un migliaio di lavoratori del settore siderurgico ha bloccato il traffico [illegible] centro per [illegible] un'ora creando gravi disagi [illegible] circolazione stradale, già caotica per l'approssimarsi delle festività.

Il corteo era partito alle 9,30 da corso Mortara in occasione dello sciopero nazionale di quattro ore indetto dalla Fiom-Uilm per chiedere la predisposizione [illegible] piano siderurgico. Secondo il programma era previsto alle 11 un concentramento davanti [illegible] sede [illegible] Regione. Però, inaspettatamente, in piazza Castello sono arrivate dalle fabbriche anche diverse macchine operatrici messe poi di traverso a ostruire la sede stradale.

Vi sono [illegible] momenti di tensione, poi [illegible] forze di polizia sono riuscite a convincere i dimostranti a togliere i veicoli pesanti bloccati in mezzo alla strada.

La seconda protesta si è svolta invece davanti alla sede dei Trasporti Torinesi. Duecento cittadini del quartiere Oltre Dora, di Collegno, sorto da 8 anni e che conta 8 mila abitanti, «ma che è tuttora sprovvisto di collegamenti con Torino», hanno inscenato una manifestazione chiedendo «il prolungamento della linea 33 fino al nuovo quartiere dove abitiamo, invece di lasciarlo all'attuale capolinea del bus, in via Magenta a Collegno».

Le difficoltà per questo nuovo collegamento, nascevano soprattutto [illegible] una questione di ordine economico, [illegible] nuovo servizio costerebbe 540 milioni — dicono ai T.T. —: da soli non possiamo fare[illegible].

Per superare questo ostacolo una delegazione di manifestanti, fra cui il sindaco Luciano [illegible] Collegno, è stata ricevuta dal presidente dei Trasporti Torinesi a cui si è anche aggiunto il vicesindaco Ravaioli. Queste le decisioni prese: «La linea deve essere prolungata. Faremo pressione immediata su Provincia e Regione per ottenere subito i finanziamenti necessari».

Dipendente racconta i raggiri dell'immobiliare

«SENZA LIBRETTI, PAGA DA FAME LAVORO A CASATRUFFA»

Arriva all'appuntamento nel primo pomeriggio. E' giovane, [illegible] ragazzo simpatico, capelli folti e riccioluti. E' un «acquisitore» di Casaffari. «Oppure, se preferisce, [illegible] Casatruffa, come anche noi qualche volta definivamo la nostra agenzia immobiliare».

Qual è il compito dell'«acquisitore»? «Semplice, andavo [illegible] giro a scoprire gli alloggi messi in vendita privatamente per convincere i proprietari a venderli attraverso l'agenzia».

Non vuole fotografie o [illegible] nome sul giornale. Dice: «Parlo, e vi racconto tutto, solo a queste due precise condizioni. Adesso mi ritrovo disoccupato, devo darmi [illegible] fare per trovare un altro impiego. Se nel "giro" delle immobiliari sanno che vado a raccontare ai giornali i segreti del mestiere non trovo più una sola agenzia disposta a prendermi».

Perché è disposto a raccontare? «Un po' perché mi è rimasta qualche briciola d'onestà. Spero che tanta gente impari ed in futuro eviti [illegible] farsi raggirare. E poi perché ho lavorato quasi un anno a Casaffari, senza libretti e con una paga da fame. Hanno preso in giro anche me promettendomi ogni mese di regolarizzare la mia posizione e mai mantenendo».

Racconta senza [illegible] quanto guadagnava. «La paga base di [illegible] acquisitore era di [illegible] mila lire più il 4 per cento sul guadagno dell'agenzia [illegible] una vendita. Però va considerato che delle 300 mila dovevo detrarre tutte le mie spese, ad esempio la benzina. Io giravo molto, per poter trovare i cartelli di chi metteva in vendita privatamente gli alloggi. Dopo telefonavo o andavo a parlare a questa gente per convincerli ad affidare a Casaffari la vendita. Cosa vuol dire che mi davano il 4 per cento sui guadagni di [illegible] vendita? [illegible] per un alloggio l'utile ricavato dall'agenzia era di [illegible] milioni a me andava il 4 per [illegible] cioè 400 [illegible]».

Finalmente arriva a parlare dell'attività di Casaffari. «Ho presto imparato cosa significava lavorare per [illegible] signor Antonio Secci, che tra parentesi adesso è in Svizzera e secondo me non [illegible] contituirà mai, anche se è ricercato, perché [illegible] questi anni ha messo [illegible] parte un sacco di [illegible]. All'agenzia l'organico era di circa 30 persone, ma c'era un certo viavai. Chi non rendeva al massimo [illegible] stva fatto fuori senza complimenti, specie tra i venditori. La parola d'ordine era vendere a tutti i costi, anche gli alloggi più brutti e degradati. [illegible] cliente poi, soprattutto quello che dava un alloggio da vendere all'agenzia, era il "pollo". La [illegible] importante era riuscire [illegible] l'incarico [illegible] vendita. Poi il gioco era fatto».

In che modo? «Per prima [illegible] l'alloggio veniva descritto più grande [illegible] quel che era, cioè 80 metri quadri diventavano sempre almeno 90. Tanto al m[illegible] del rogito davanti al notaio non si indicano mai i metri. Le vendite [illegible] fatte a corpo, [illegible] a misura. Poi quando si trovava [illegible] acquirente l'alloggio continuava [illegible] esser in vendita in cerca di qualcuno che magari lo pagasse di più. In pratica si trattava [illegible] un'asta, la casa andava a chi si svenava di più. Com'era possibile? Semplicissimo, chi voleva comprare firmava uno dei nostri contratti prestampati [illegible] clausole vessatorie. [illegible] concetto base di questi contratti è che l'impegno [illegible] unilaterale: l'acquirente [illegible] impegna a comprare, ma l'agenzia non si impegna a vendere. Una sola delle parti contraenti, insomma, era tenuta a rispettare l'im[illegible] preso. L'agenzia rispettava il contratto solo quando le conveniva».

Vogliamo fare un caso concreto? «Mi ricordo un povero diavolo di corso Francia a Collegno. Lui aveva dato in vendita un alloggio per circa 80 milioni e si era impegnato a comprarne un altro per 160 milioni. Aveva cioè qualche risparmio da parte e [illegible] i soldi ricevuti dalla vendita del vecchio alloggio voleva comprarne uno più grande. Gli hanno fatto versare 15 milioni di caparra per l'alloggio grande, poi gli hanno detto che non riuscivano a vendere il suo cominciando uno spietato gioco al ribasso. Quello ormai era in ostaggio, ha dovuto ridurre il prezzo del [illegible] alloggio da [illegible] a 60 milioni per timore di perdere la caparra. Invece il [illegible] vecchio appartamento era già stato venduto, credo a 90 milioni. L'agenzia ha guadagnato bene in quel caso».

Come poteva accadere che acquirente e proprietario di una casa non sapessero di venir truffati? «Perché si fa[illegible] in modo di non farli mai incontrare, nemmeno al momento del compromesso. Le agenzie serie invece, e ce ne sono [illegible], fanno venire nei loro uffici chi vende e chi compra stipulando il compromesso di vendita alla luce del sole. Neanche al momento del rogito, davanti al notaio, era possibile scoprire il trucco, perché di solito si di[illegible] cifre diverse, ed inferiori, dal reale. Insomma, secondo me non bisognerebbe mai accettare a scatola chiusa i contratti [illegible] vendita prestampati da certe agenzie immobiliari che sommergono [illegible] pubblicità gli schermi delle televisioni private promettendo cose impossibili tipo il "contratto in sette giorni". Se no alla fin fine [illegible] finisce sempre per rimetterci. [illegible] i clienti di Casaffari che credevano [illegible] dare in vendita senza alcuna spesa [illegible] alloggio ed [illegible]ece scoprivano di dover pagare [illegible] ogni caso 700 mila lire».

Sono stati molti i truffati in questi anni: «Centinaia e centinaia. L'inchiesta della magistratura ha fatto appena [illegible] a galla la punta dell'iceberg. Penso, ad esempio, solo a quelli che volevano comprare un alloggio e hanno versato [illegible] caparra sentendosi poi [illegible] "abbiamo trovato un altro che offre dieci milioni [illegible] più, se vuole la casa deve offrirne undici di più". Quelli che non ci stavano a volte rivedevano la caparra dopo [illegible]. L'agenzia ha sempre giocato molto sugli interessi. Nulla era lasciato al [illegible]. Solo qualcuno che ha battuto i pugni, o dimostrava di [illegible] uno sprovveduto minacciando azioni legali e richieste di danni, è riuscito a riavere indietro in tempo ragionevole il suo denaro».

Marco Vaglietti

La donna all'ospedale di Cuorgnè non è grave

SORPRENDE LA SPOSINA IN AUTO CON L'AMICO FOLLE DI GELOSIA L'ACCOLTELLA

Non sopportava l'idea [illegible] perderla per sempre, dopo averla sposata appena tre mesi [illegible]. Sapeva che nella vita di sua moglie era entrato [illegible] altro [illegible] un insegnante d[illegible] «25 Aprile» di Cuorgnè dove la ragazza frequentava l'ultimo anno di ragioneria. Così ieri notte Domenico Iania, 29 anni, dopo aver trascinato la moglie Sara Littizzetto, 18 anni, in una stradina [illegible] campagna fra Bosconero e Feletto, l'ha colpita con un coltello allo stomaco e al volto: la ragazza è ricoverata all'ospedale [illegible] Cuorgnè, se la dovrebbe cavare in una trentina di giorni, anche se ha una ferita profonda [illegible] l'addome. Domenico Iania è fuggito: lo stanno cercando i carabinieri di Volpiano [illegible] Rivarolo. Pare che il giovane stamane abbia telefonato ai genitori della ragazza che abitano a Rivarolo chiedendo scusa. [illegible] suoi confronti per il momento il magistrato [illegible] ha [illegible] adottato provvedimenti: rischia [illegible] tentato omicidio.

L'accoltellamento di ieri notte è stato l'epilogo di una serie di litigi furibondi culminati [illegible] la decisione [illegible] Sara Littizzetto [illegible] chiedere la separazione legale. Domenico l'aveva conosciuta giovanissima: il [illegible] fidanzamento è durato quattro [illegible]. «Appena sarai maggiorenne ci sposeremo» continuava a ripetere Domenico Iania alla ragazza. Ma [illegible] fretta nel matrimonio non piaceva ai genitori di [illegible]. «Domenico è un bravo ragazzo — raccontano — ma è sempre stato tremendamente geloso: Sara [illegible] ancora bisogno [illegible] di vivere la sua vita. C'è tempo per sposarsi ripetevamo sempre. L'hanno voluto fare e noi abbiamo dato [illegible] nostro consenso».

Matrimonio nell'agosto scorso, dopo che [illegible] aveva compiuto i [illegible]. [illegible] andati a stare a Busano: Sara voleva completare gli studi da ragioneria per poi trovare [illegible] posto in [illegible]. Frequentava la 5ª A [illegible] «25 Aprile» di Cuorgnè: [illegible] mesi fa è arrivato un nuovo insegnante [illegible] ragioneria. Fra i due è nata subito [illegible] simpatia che con il passare dei giorni si è trasformata in una vera e propria relazione. Il [illegible] ha capito che Sara non era più la stessa: poi la richiesta di [illegible]ne: «Non riesco più a vivere [illegible] te — gli aveva detto poche sere fa — è meglio che ognuno vada per la sua strada».

Domenico Iania allora ha cominciato a seguirla per capire, come in effetti [illegible] spettava, se un altro uomo [illegible] preso il suo posto nel cuore di Sara. Pochi appostamenti davanti alla scuola e la scoperta della relazione della moglie che intanto era ritornata a stare con i genitori a Rivarolo. Ieri sera Domenico Iania ha sorpreso Sara [illegible] il professore appartati su un'auto sulla «provinciale» per Bosconero, poco distante dal luogo dove un anno e mezzo fa venne ucciso da alcuni killers un ambulante [illegible] frutta e verdura. Con il coltello in mano Domenico Iania ha costretto la moglie a scendere e a se[illegible] fin [illegible] piazza del [illegible] hanno [illegible] a litigare. Domenico ha poi costretto [illegible] a seguirlo in una stradina che porta a Feletto: «O torni con me, oppure la facciamo finita per sempre» ha continuato a ripetere, mentre Sara urlava disperatamente. All'ennesimo rifiuto [illegible] tornare insieme, il giovane l'ha accoltellata, poi è fuggito lasciandola in una pozza di sangue. Da una casa vicina è partito [illegible] per i carabinieri [illegible] Volpiano e Rivarolo. Sara è stata trasportata all'ospedale [illegible] Cuorgnè.

Guido Novaria

S'apre oggi al Palazzo del Lavoro di via Ventimiglia «Mille idee per [illegible] dono»

DALLA VALSANGONE ALL'AFRICA

Artigianato [illegible] piemontesi [illegible] di Paesi [illegible]

Madre e figlio in [illegible] villaggio dell'Alto [illegible]

Oggi [illegible] 17 apre i battenti al Palazzo del lavoro di via Ventimiglia [illegible] settima edizione della fiera di Natale «Mille idee per un dono», mostra mercato del regalo, che coincide con la [illegible] delle Comunità montane della provincia di Torino, che offrono prodotti artigianali e alimentari tipici, [illegible] formaggi alle marmellate, dal miele alle erbe officinali.

Quest'anno c'è però una novità: insieme ai [illegible] espositori e alle nove Comunità montane piemontesi, agli stand di alcuni assessorati provinciali, c'è un ricco settore di artigianato estero in [illegible] 15 nazioni, dall'Africa al Sud America, dall'Oriente al Mediterraneo. Bolivia, Burkina Faso, Cile, Cina, Danimarca, Egitto, Grecia, Honduras, India, Messico, Pakistan, Perù, Urss, Sri Lanka e Vietnam. Tessuti, tappeti, [illegible], sculture in legno, [illegible] di bambù, maschere [illegible], portafortuna, [illegible] di [illegible] argento e pietre dure, strumenti musicali [illegible]. [illegible] più necessario quindi viaggiare per portarsi a [illegible] souvenir [illegible] culture lontane: basta passare un pomeriggio alla fiera. Perfino i prezzi sono quasi sempre più convenienti che nei Paesi d'origine.

E' inoltre previsto un concorso a premi riservato ai visitatori, abbinato al biglietto d'ingresso. Sono in palio una Fiat Panda Young, un tv color Grundig 25 pollici, con televideo e videoregistratore, e un apparecchio fotografico Yashica.

La dietoterapia su nutrizione [illegible] cancro

ALIMENTAZIONE GIUSTA PER NON AMMALARSI

[illegible] aperte oggi, a Torino Esposizioni, le giornate [illegible] Dietoterapia, sul tema: «Nutrizione e Cancro». [illegible] studi sui rapporti tra l'alimentazione e l'insorgenza [illegible] patologie [illegible] si sono fatti sempre più [illegible] negli ultimi anni. L'attenzione dell'opinione pubblica e delle istituzioni è, pertanto, assai cresciuta nei confronti di questo problema.

Per illustrare modalità e caratteristiche di questo incontro scientifico di alto livello, i presidenti del congresso, i professori Balzola, direttore del servizio dietetico delle Molinette, e Madon, direttore del servizio di oncologia del Regina Margherita, hanno chiamato alcuni fra i più noti specialisti nel [illegible]. I lavori si concluderanno domani.

I [illegible] trattati oggi riguardano: «Le alterazioni metabolico-nutrizionali del paziente neoplastico» e «Le complicazioni nutrizionali indotte dalla terapia anti-neoplastica». Il corso di aggiornamento si farà su «L'alimentazione a domicilio del paziente neoplastico». Domani sarà la volta del «Supporto nutrizionale durante le terapie antineoplastiche» e [illegible] «Nutrizione artificiale a domicilio del paziente neoplastico».

Una mostra: il ricavato per la lotta al cancro

GATTO IN CORNICE MA E' D'AUTORE

Il gatto in cornice. E in cornice d'autore. Non solo, ma anche fotografato dall'obiettivo [illegible] Adriano Bacchella. Questa sera, alle 18, trionfo di questo amico a quattro zampe nell'inaugurazione della prima mostra di cornici contemporanee, presentate dallo studio Alain Bongini, in [illegible] Sommeiller 26. L'intero ricavato della vendita [illegible] a favore dell'Associazione [illegible] per [illegible] ricerca [illegible] cancro [illegible] comitato Piemonte e Valle d'Aosta.

Le affascinanti immagini di felini, ripresi [illegible] più vari atteggiamenti, [illegible] nioni o vispi, [illegible] valorizzate dalle originalissime cornici realizzate a mano da Bongini.

Adriano Bacchella, 35 anni, torinese, è uno dei più giovani free-lance e si sta facendo [illegible] ed apprezzare nell'oceano di fotografi italiani ed europei. Ha pubblicato numerosi servizi su periodici italiani ed è autore di un libro sui gatti. Uno specialista che fa parte di quella folta schiera di professionisti piemontesi, più noti fuori le mura che non in casa propria. La sua vita? E' sintetizzata in una frase: «Viaggiare e fare fotografie». Quelle [illegible] che, poi, [illegible] capaci [illegible] dare bellissime [illegible] a chi le guarda.

ogni settimana oltre 20 milioni di premi

Da lunedì a sabato, con il BINGO

1 AUTOBIANCHI Y10 FIRE

1 BUONO ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 1.000.000

3 BUONI ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 500.000

10 BUONI ACQUISTO «LAGRANGE 15» DA LIRE 250.000

... e [illegible] settimana il buono extra in [illegible] L. 2.[illegible]

Con BINGOLINEA

UN MILIONE AL GIORNO, DAL LUNEDI' AL VENERDI'

BINGO & BINGOLINEA regolamento

Il concorso a premi BINGO 7 si inizia il 14 settembre 1987 e terminerà il 10 gennaio 1988. Prevede l'assegnazione di 15 premi ogni settimana, di un premio giornaliero ed un'estrazione finale per i premi eventualmente non assegnati nell'ultima settimana di gioco. Per giocare al Bingo 7 procuratevi almeno una cartolina di gioco.

Stampa Sera ha distribuito in Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta migliaia di cartoline. Ogni cartolina è numerata con un «numero della fortuna» e comprende due giochi: il gioco del Bingo (15 numeri usciti nella settimana) e il gioco della Bingolinea (linea di sei simboli vincenti).

Qualsiasi cartolina che per possibili errori di stampa o per manomissioni, non fosse completa dei numeri e dei simboli di gioco o avesse il numero della fortuna illeggibile, verrà considerata nulla e dietro Sua restituzione verrà sostituita con un'altra a cura dell'Editrice La Stampa.

Comprate ogni giorno Stampa Sera — edizione del pomeriggio — dove saranno pubblicati i numeri per giocare a Bingo e i simboli per giocare alla Bingolinea e conservate il giornale per tutta la settimana di gioco.

GIOCO DEL BINGO: 15 numeri usciti nella settimana.

Questo gioco comincia ogni lunedì e termina ogni sabato. Nella cartolina ci sono 15 cartelle, una per ogni settimana di gioco, contenenti ciascuna 15 numeri. La prima settimana, così pure l'ottava e la quindicesima hanno due cartelle per dar a chi gioca doppia possibilità di vincita.

Confrontate giorno per giorno i numeri del Bingo su «Stampa Sera» con quelli in vostro possesso per vedere se corrispondono. Tracciate un cerchietto intorno ai numeri del gioco della settimana in corso via via che questi «escono» sul giornale. Quando tutti e quindici i numeri riprodotti sulla vostra cartella di gioco corrispondenti alla settimana in corso saranno risultati estratti avrete fatto Bingo e avrete vinto uno dei premi in palio. A questo punto telefonate al n. 696.5272 (prefisso 011 per chi chiama da fuori Torino). Abbiate cura, quando telefonate, di tenere a portata di mano la vostra cartolina. In essa vi sono infatti dei codici particolari, intesi ad evitare errori ed equivoci. Saranno considerate valide tutte le vincite annunciate entro le ore 20 del sabato della medesima settimana di pubblicazione dei numeri.

Se i Bingo realizzati dovessero essere più di uno, si andrà a controllare il «numero della fortuna» con questo criterio: per i giochi numero 1 - 3 - 5 - 7 - 9 - 11 - 13 - 15 la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del numero della fortuna sulla vostra cartolina dal più alto (1° premio) al più basso (ultimo premio). Per i giochi numero 2 - 4 - 6 - 8 - 10 - 12 - 14 la graduatoria dal primo all'ultimo premio sarà determinata in funzione del «numero della fortuna» stampato sulla cartolina, dal più basso (1° premio) al più alto (ultimo premio).

In nessun caso si avrà diritto ai premi in palio se le cartelle vincenti non saranno accompagnate dai giornali pubblicati, recanti i numeri estratti. Sono esclusi i giornali recanti il timbro «omaggio».

Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati e questi consistano tutti in buoni acquisto, il loro valore complessivo verrà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione fra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente. Nel caso in cui i premi settimanali non assegnati non consistano in buoni acquisto, questi verranno rinviati all'estrazione finale, andando ad accrescere il monte premi ad essa relativo. I premi previsti per l'ultima settimana di gioco e non assegnati, qualunque sia la loro natura e il loro importo, entreranno a far parte del monte premi dell'estrazione finale (con tagliando).

GIOCO DELLA BINGOLINEA: linea di sei simboli vincenti.

In concomitanza con il Bingo (15 numeri completati), ogni giorno dal lunedì al venerdì il quotidiano Stampa Sera (edizione del pomeriggio) pubblicherà una linea di riferimento composta di 6 simboli.

I lettori potranno controllare se la progressione e la tipologia dei simboli riportati su una delle 2 Bingoline della propria cartolina corrisponde a quella pubblicata sul giornale. Chi riconoscerà di aver vinto dovrà comunicare la sua vincita telefonando al n. 011 696.5272 entro le ore 20 dello stesso giorno comunicando il numero di serie riportato sulla propria cartolina.

Il montepremi giornaliero, in buoni acquisto, è di unico ammontare che verrà diviso in parti uguali tra i vincitori o, in caso di unico vincitore, assegnato interamente ad esso. Nel caso in cui il montepremi del giorno non venisse assegnato andrà ad accumularsi a quello del giorno successivo.

Se l'ultimo giorno dell'ultima settimana di gioco risultassero non assegnati dei premi, essi andranno a far parte del montepremi dell'estrazione finale.

ESTRAZIONE FINALE: (prevista il 19 gennaio 1988).

Al termine delle 15 settimane sarà pubblicato sul quotidiano (per 10 giorni) un tagliando e tutti coloro che lo invieranno in busta chiusa, regolarmente affrancata con le loro generalità, indirizzo ed il numero della propria cartolina, parteciperanno all'estrazione finale dei premi non assegnati in precedenza.

Il tagliando dovrà essere inviato o consegnato a mano a:

STAMPA SERA - Bingo 7
Via Marenco 32
10126 TORINO

e dovrà pervenire entro le ore 12 del 19 gennaio 1988.

Potranno essere inviati più tagliandi in una sola busta.

Dal gioco sono esclusi i dipendenti dell'Editrice La Stampa S.p.A., i giornalai, i rispettivi familiari, i titolari e i dipendenti del Centro Commerciale Lagrange 15, i titolari e i dipendenti dei Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta.

Domenico Brusas, di Nichelino, è il trionfatore della undicesima settimana del «Bingo 7»: eccolo accanto alla «Y 10 Fire» vinta con il nostro [illegible] elettronico

Qui a fianco, la torinese Monica [illegible] doppia vincitrice della settimana: ha ottenuto uno dei premi da 250 mila lire e il premio extra di un milione

Sotto, Luigi Cambobello (a sinistra) e Patrizia Ghidella (a destra), entrambi di Torino: hanno vinto due dei tre premi in palio da mezzo milione in [illegible] acquisto [illegible]

ECCO I NUMERI DI OGGI
(gioco n. 12 - 12ª settimana)

SE HAI FATTO BINGO TELEFONA ALLO 011/6965272 NON OLTRE LE ORE 20 DI SABATO

Vinci anche ogni giorno, [illegible] lunedì al venerdì, con

BINGOLINEA

Oggi ***L. 1.000.000*** *in buoni acquisto Lagrange 15 saranno equamente ripartite tra i possessori di questa linea di simboli*

Se una delle due linee stampate [illegible] tua cartolina di Bingo [illegible] coincide ***ESATTAMENTE*** *(stessi simboli, [illegible] sequenza) con quella sopra pubblicata* ***AVRAI VINTO!***
Telefona ***subito*** *allo 011-6965272. Se [illegible] vincita sarà comunicata* ***entro le [illegible] 20 di [illegible]*** *il premio andrà [illegible] sommarsi a quello di domani.*

[illegible] premio di ieri, di ***L. 1.000.000,*** *[illegible] stato vinto dalla signora* ***Pier Anna Martarino,*** *corso Nino Bixio 56, Alba (Cn)*

Battuto ieri per ben due volte al Senato sulla legge Finanziaria

GOVERNO, COME IL TIRO AL PICCIONE

AEREI, [illegible] MA GORIA [illegible]

ROMA — E' come il tiro al piccione. Fra i tanti dispiaceri per Goria, c'è anche questo: il governo continua a essere regolarmente impallinato [illegible] sulla legge finanziaria: tre sconfitte mercoledì, altre due sconfitte ieri. L'esame delle voci va avanti, ma le ripetute approvazioni [illegible] articoli presentati dalle opposizioni sconvolgono le cifre col [illegible] di richiedere un riesame complessivo dei conti e di allungare ulteriormente i tempi di approvazione. Nel primo pomeriggio [illegible] ieri è stato approvato [illegible] 121 voti favorevoli [illegible] 240, un emendamento [illegible] democrazia proletaria che proponeva di aumentare [illegible] 20 miliardi gli stanziamenti in vista [illegible] mondiali di calcio del '90. E poco prima [illegible] un altro «blitz» delle opposizioni: [illegible] approvato un emendamento comunista che autorizza una [illegible] per il 1990 per il programma generale di metanizzazione del Mezzogiorno.

Giovanni Goria

Altri elementi [illegible] tensione, dunque, in [illegible] situazione [illegible] di per se molto difficile. Il [illegible] scontro fra Goria e i [illegible] stato.

Ma la situazione degli scioperi di aerei e treni è tutt'altro che risolta. E' stato deciso che la trattativa per gli aerei sarà ripresa con la mediazione dei ministri [illegible] Lavoro e [illegible] Trasporti. Però prima dell'incontro Goria ha messo [illegible] in tavola. Ha fatto diramare un documento che indica il tetto massimo [illegible] tutti [illegible] aumenti di stipendio per i prossimi tre anni. Le retribuzioni potranno crescere al massimo [illegible] 15-16 per cento, in [illegible] contrario, riparando l'inflazione. [illegible] un massimo del 20 per cento [illegible] potrà arrivare soltanto [illegible] casi di premi a particolari professionalità e con forti recuperi [illegible] produttività.

Ieri, comunque, c'è stata una pausa nelle agitazioni [illegible] del trasporto [illegible]. E sulla legge finanziaria, con i sindacati, si [illegible] avuti segno di schiarita.

r. i.

«Perché l'entusiasmo sul pci?»

MARTINAZZOLI: SI' SONO L'ANTI-DE MITA

[illegible] non condivido il [illegible] entusiasmo intorno alla relazione dell'onorevole Occhetto al comitato centrale del pci di cui non mi sfugge certamente l'importanza. Ritengo che il confronto [illegible] i partiti non si svolge secondo gli encomi. Direi piuttosto che la relazione Occhetto presenta anche punti assolutamente irrisolti, come quando ad una tesa evocazione di grandi riforme istituzionali fa corrispondere pochi spiragli significativi sull'orientamento del pci». Lo dice oggi il capogruppo dei deputati [illegible] Mino Martinazzoli sul Popolo, confermando [illegible] così il [illegible] avversario di [illegible] Mita [illegible] prossimo [illegible].

Mino Martinazzoli

Martinazzoli affronta il tema della cosiddetta svolta comunista prendendo spunto dalla situazione interna del partito a pochi mesi dal congresso. Parla innanzitutto di «dispute più o meno ri[illegible] sui meccanismi [illegible] elezione dei delegati» aggiungendo che «colpisce, francamente, l'indeterminazione dei nostri gesti, genericamente aperti a tutto». E fa l'esempio del «vago entusiasmo» sulla relazione di Occhetto, aggiungendo che nel testo del [illegible] segretario comunista «mi è sembrato di leggere una disponibilità eclettica a tutto e al contrario di tutto [illegible] e non so quanto ciò sia utile. Anche il tema dell'alternativa [illegible] molto sfocato, salvo [illegible] sto stavolta sul terreno non più degli schieramenti, [illegible] delle proposte. Questo è [illegible] notevole interesse, ma anche segno di contraddittorietà, soprattutto [illegible] l'indicazione dell'alternativa contro di noi».

[illegible] Martinazzoli [illegible] più importante è la [illegible] d'atto che secondo il pci «è finita la storia della democrazia consociativa nel nostro Paese». Perciò ai democratici cristiani «in passato attestati [illegible] sul lato della sapi[illegible] districe» tocca [illegible] qualificarsi «sul lato della proposta». Da qui l'esigenza [illegible] «posizione chiara» e «se la chiarezza viene prima [illegible] tutto, debbo dire che sono [illegible] coloro che ritengono che l'alternativa vera che possiamo [illegible] campo [illegible] la parola dell'opposizione come sfida».

«IL PCI HA PERSO QUEST'ANNO 54 MILA ISCRITTI»

ROMA — In dieci anni il pci ha perso oltre 300 mila iscritti. E l'emorragia continua. Questo il senso dell'intervento [illegible] l'onorevole [illegible] d'Alema responsabile dell'organizzazione del pci, ha svolto nel suo intervento alla riunione della sesta commissione del comitato centrale. «Meglio una sezione capace di iniziativa politica, con una bibli[illegible]ca e un computer, che non cinque garage con la saracinesca abbassata. Siamo al punto limite di una tendenza che [illegible] consumato progressivamente molte nostre organizzazioni».

Massimo D'Alema

Secondo D'Alema è urgente un intervento sulle strutture tradizionali del pci anche perché si assiste ad una caduta del numero degli iscritti e dei militanti. Dopo aver ricordato i vari cambiamenti e sperimentazioni avvenute nel partito in [illegible] anni D'Alema ha detto che sarebbe «irrealistico e imprudente pensare che la ri[illegible] comporti lo smantellamento delle strutture tradizionali [illegible] partito e tuttavia una riforma non si può [illegible] se non [illegible] bia ciò che c'è, [illegible] non si inventano appunto le strutture portanti che [illegible] soprattutto dal [illegible] e delle federazioni. [illegible] per imboccare coraggiosamente la strada di una riforma bisogna aver chiara [illegible] percezione che sulla capacità di presa del partito agiscono certo i grandi fenomeni politici, ma incide seriamente il [illegible] organizzativo e culturale di militanza politica».

D'Alema ha quindi fatto una lettura analitica degli indici del tesseramento che vedono [illegible] il pci da 1.814.00 iscritti del 1977 al milione e mezzo di questo anno. L'erosione è contenuta nel 1980 e 1984, poi l'emorragia si riganfia: meno 24 mila iscritti nel 1985, meno 44 [illegible] nel 1986, [illegible] mila a fine ottobre [illegible] questo [illegible]: «Non [illegible] deve tuttavia immaginare il pci [illegible] un corpo immobile che perde pezzi. Continua al contrario l'afflusso di forze ma in misura via via decrescente. Sono ben [illegible] i nuovi iscritti nel '79, [illegible] mila nel 1979, 91 mila nel 1980 fino ai 47 mila [illegible] 1987». (Ansa)

Quasi tutti già inquisiti, erano in libertà

OTTO BRIGATISTI (2 DONNE) PRESI IN UN BLITZ A ROMA

ROMA — Sono sei uomini e due donne i presunti terroristi arrestati tre giorni fa [illegible] carabinieri [illegible] reparto operativo romano. Secondo le [illegible] formulate dagli investigatori, stavano formando [illegible] nucleo organizzativo [illegible] finalità [illegible] terrorismo [illegible] eversione. Erano [illegible] contatto [illegible] elementi dell'Unione dei comunisti combattenti, [illegible] rami [illegible] dalla spaccatura delle Brigate rosse. Quasi tutti erano già stati inquisiti e arrestati negli anni scorsi per terrorismo ed erano usciti di prigione per decorrenza dei termini [illegible] carcerazione preventiva. Pare che [illegible] otto arrestati avessero anche cercato degli interlocutori nei partiti politici per convincerli a sostenere la campagna per l'amnistia a tutti i terroristi detenuti. Gli ordini di cattura sono firmati dai sostituti procuratori Sica e [illegible].

[illegible] arrestati più noti sono Alessandro Pera, disoccupato, ed Eugenio Pio Ghignoni, impiegato al «Cnr», entrambi di 30 anni, rilasciati nel 1986 per decorrenza dei termini della custodia cautelare. Sono imputati, nel processo Moro-ter, per rapina e per l'omicidio del funzionario di polizia Sebastiano Vinci, dirigente del commissariato [illegible] (giugno 1981).

[illegible] altri arrestati sono Mario Battisti, [illegible] anni, imputato nel Moro-ter per il tentato omicidio del vicecapo [illegible] Digos Nicola Simone; Roberto Di Mitrio, 32 anni, restauratore, imputato per reati associativi nel Moro-ter e anche lui, [illegible] Battisti, scarcerato lo scorso anno; Giovanni Jannaccone, 27 anni, restauratore, arrestato nel [illegible] nell'ambito dell'inchiesta sul Movimento proletario di [illegible] offensiva (Mpro) e attualmente in libertà; Claudio Libero Pisano, 22 anni, incensurato, restauratore, fra[illegible] Giuseppina Pisano, brigatista latitante; Paola Picconi, 39 anni, impiegata dell'Inps, incensurata; Paola Stacciuli, 28 anni, incensurata, [illegible]ratrice. L'accusa è di associazione sovversiva con finalità di terrorismo e di eversione.

(Segue [illegible] pagina 4)

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Costantino Monasterolo

Con immenso dolore ne danno l'annuncio la mamma Gesuina, gli zii, i cugini, l'amico di sempre Luciano Bianco, le affezionate Mariuccia e Gina Pandero, Margherita Ferrero e Rita Colombo. I funerali avranno luogo oggi 4 dicembre alle ore 14,30 nella parrocchia di San Tommaso. Non fiori.
— Torino, 4 dicembre 1987

Zia Gaudenzia Serratrice con Lodovico, Maria Carla, Pier Mario e famiglia piange l'improvvisa scomparsa del carissimo TINO.

Gli zii Mariuccia e Marino Morello con Costantino e Piera, Roberto e Liliana e famiglie profondamente addolorati piangono con Gesuina l'improvvisa scomparsa del caro indimenticabile TINO.

Zia Elena Peyroni con Costantina, Gian Battista e famiglie si unisce a Gesuina nell'immenso dolore.

Zia Lina Peyroni con Lidiette e famiglia profondamente addolorata per la perdita del carissimo

Costantino Monasterolo

lo ricorda con infinito rimpianto e si unisce al lutto di Gesuina.
— Torino, 4 dicembre 1987

Don Bartolo Bollo e la sorella Franceska nel ricordo di una lunga e cara amicizia, affidano alla bontà del Padre Celeste la vita buona e delicata dell'amico

Costantino Monasterolo

mentre invocano per la sua mamma il Divino conforto della fede e della speranza.
— Torino, 4 dicembre 1987

La famiglia Gallo e le sorelle Massola si uniscono al dolore della mamma.

Pilla ed Anna Peyroni con Maria Teresa, Ferdinando, Riccardo e le rispettive famiglie prendono parte commossi al dolore della mamma e dei famigliari per l'improvvisa scomparsa del carissimo cugino

Costantino Monasterolo
— Torino, 4 dicembre 1987.

Giorgio e Laura Monasterolo ricordano con affetto COSTANTINO.

Marina e Lamberto Camerini partecipano al dolore della mamma per l'improvvisa scomparsa di

Costantino Monasterolo
— Torino, 4 dicembre 1987.

I collaboratori Ferrero, Andreoli, Zaccaro e Dina e famiglie si uniscono al grande dolore della mamma per la scomparsa dell'indimenticabile TINO.

Si uniscono al dolore della mamma, Luigi e famiglia per la perdita del caro TINO.

Rina Gobbo, Antonio Billia, Paolo Berrone e famiglie commossi si uniscono al grande dolore della signora Gesuina.

La famiglia Ellis prendono viva parte al dolore di Gesuina e di tutti i suoi cari.

Si uniscono al dolore di Gesuina, Gina Guglielmo Peyroni e figli.

Matteo Chiesa unitamente alla famiglia ricorda con sincero affetto il caro TINO.

Renza con Beppe e Paola, partecipano al grande dolore della mamma.

I condomini di via Marcarini 11 partecipano al dolore della mamma per la perdita del figlio

Costantino [illegible]
— Torino, 4 dicembre 1987

Aldo Gherardi, Laura Gravela, Enzo e Alfredo Aiotino partecipano commossi al dolore dei famigliari [illegible] scomparsa di

[illegible]
— Torino, 3 [illegible]

[illegible], profondamente commossi ed addolorati, piangono la scomparsa di

Costantino Monasterolo
— Torino, 3 dicembre 1987.

Ricordano affettuosamente il caro TINO:
Pino e Tori
Famiglia Bergadano
Alessandra Dalbenedetti
Giacovino
Bandelli
Famiglia Zappala
Ceserinelo
Dominioni
Emilio e Marco Bergaretto
Giancarlo e Gastone
Bar Lucinio
Farmacia S. Maria
Famiglia Bocchino
Otto Arlero
Ezio Ciardiello
Galiani
Dante Ghezzi
Albergo Marlino
Dario Teja
Fratelli Bosi

Titolari e Collaboratori della Castellina partecipano al lutto.

Piero Malpassuto
Giorgio Ferraris
Ruggero Zerlini
ricordano con affetto il caro TINO.

Titolari e collaboratori della tipografia «Avanti» e «L'Onorevole» partecipano commossi la scomparsa del caro TINO.

Presidente, Consiglio Direttivo e Soci tutti dell'Asf esprimono il loro vivo cordoglio per la scomparsa del [illegible] collega

Costantino Monasterolo
— Torino, 4 dicembre 1987

Soci, Dirigenti e Maestranze della Dita Albanese srl prendono viva parte al lutto.

La famiglia Fabelli e Maggi partecipano al dolore.

I Titolari dell'impresa La Canalegna si uniscono al dolore dei famigliari.
— Cirié, 4 dicembre 1987.

Adelmo, Vittorio Chiotti, Piero Masera profondamente addolorati partecipano al lutto dei famigliari per l'improvvisa scomparsa del signor

Costantino Monasterolo
— Ciriè, 3 dicembre 1987.

Ina e Franco Bai, Cristina e Piero Rossa partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa dell'amico

Costantino Monasterolo
— Torino, 3 dicembre 1987.

Cristianamente è mancato

Beppe Priotto

Lo piangono Fernanda, Carlo e parenti tutti. Grazie di cuore alla consorella Vanna. Funerali sabato ore 13 Moncalieri, ore 15 Barge.
— Torino, 3 dicembre [illegible].

Grassi Adelio e Marcello e dipendenti Fiamet partecipano al dolore per la scomparsa del caro BEPPE.

Elena e Mauetta vicine nel dolore.

E' mancato

Ferdinando Paggiola

Lo annunciano la moglie, figlie e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Rasapotti, al dott. De Crescenzo, e tutto il Personale del reparto di reumatologia. Funerali in Rivoli (frazione Bruere) sabato 5 c.m. ore 15 da via Saluzzo 22.
— Rivoli, 3 dicembre 1987.

Improvvisamente è mancato

Paolo Candellone

anni 77

L'annunciano la moglie Augusta Agostini, fratello, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali sabato 5 corrente ore 14,30 dall'abitazione via Venaria 32. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Caselle Torinese, 3 dicembre 1987.

Il 2 dicembre 1987 è serenamente mancata la

BARONESSA

Alegia de Nardis di Prata [illegible] Torre di Lavagna

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio i figli Balduccio con la consorte Simonetta Valterino Gangia ed i figli Meinardo e Federico; Leonardo con la consorte Elisabetta Dori Mazzarielli ed il figlio Roberto; la cognata Elisabetta della Torre di Lavagna, i nipoti, i cugini ed i parenti tutti. Un particolare ringraziamento alla signorina Lina Agnese per la sua lunga costante ed affettuosa assistenza. I funerali avranno luogo nella parrocchia di Santa Barbara sabato 5 dicembre alle 10,15. La tumulazione avrà luogo nella cappella di famiglia a Rivarolo Canavese.
— Torino, 4 dicembre 1987

La Martini & Rossi si associa al grave lutto che ha colpito il dott. Leonardo de Nardis per la scomparsa della madre

BARONESSA

Alegia de Nardis dell[illegible] Torre
— Torino, 4 dicembre [illegible].

Dirigenti, impiegati ed Operai della Martini & Rossi prendono parte al dolore del dott. Leonardo de Nardis per la perdita della madre

BARONESSA

Alegia de Nardis della Torre
— Torino, 4 [illegible] 1987.

Partecipano al dolore del dott. Leonardo de Nardis:
Carlo Avataneo
Emilio Baiji
Francesco Baria
Guido Bill
Colette Bottinelli
Giovanni Brasso
Guido Cagnin
Caterina Caprà Valline
Ascanio Calvi di Bergolo
Lorenzo Cattaneo
Franca Cattini
Maurizio Ciaretta
Luigina Cambelle
Vittorio Costa
Luigi Cotone
Giuseppe Crosio Dina
Caterina Grosso
Livio Dovero
Vittorio Ferrero
Filippo Gautier
Carlo Giachino
Giorgio Giugliano
Giuseppe Gotti
Armando Jannace
Luigi Lupetto
Alessandro Marenchino
Carlo Marco
Franco Mariani
Emilio Marocco
Pierangelo Massero
Adriano Mattia
Roberto Maria di Lovino
Rosamaria Novaro
Armando Novaro
Ettore Oddone
Giuseppe Pariani
Pierandrea Peyrone
Marino Patelli
Giuseppe Prandi
Renata Puglisi
Carlo Radicati di Primeglio
Piero Radicati di Primeglio
Caterina Ricardi
Riccardo Ricciardi
Augusto Rivetti
Luigi Rossi di Montelera
Giampiero Sanzoli
Alvaro di Seyssel
Ferdinando Talarico
Renzo Tacconi
Piero Tiziano
Valerio Tarallo
Cristina Vallè
Maria Visconti
Sandro Werling
Arnaldo Zampori

Partecipano al lutto per la perdita della

BARONESSA

Alegia de Nardis della Torre

Ing. Sorio
Ing. Gili-Caretta
notai Paola e Stefano Mariani

Dott. Cantoni
Circolo Subalpino
sig.na Cagno
Comparer Lina
sig.na Ferrero
fam. Frezzati
notaio Giordano
sig. Lucatti
Bicem
sig.ra Bamboccio
ristorante Tiffany
avv. Trinchieri
dina Velyo
notaio Vitorari
Banca Popolare di Intra
— Torino, 3 dicembre 1987.

L'Amministrazione [illegible] partecipa al dolore della famiglia.

Lamberto e Anna Valterino Gangia e figli costernati e con tuore commosso si uniscono al dolore dei carissimi Balduccio e Leonardo, Simonetta ed Elisabetta per la perdita della loro indimenticabile madre e suocera

BARONESSA

Alegia de N[illegible] [illegible] Prati [illegible] Torre di Lavagna
— Castelli, 3 dicembre 1987.

Amelia Valterino Gangia e figli sono affettuosamente vicini a Balduccio, Leonardo, Simonetta ed Elisabetta e prendono viva parte al loro grande dolore per la scomparsa dell'amata madre e [illegible]

BARONESSA

Alegia de Nardis [illegible] Torre di Lavagna
— Genova, 3 dicembre 1987.

E' tornato alla Casa del Padre il

cavalier Ruggiero Lamarca

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Maria, la figlia Emilia con Francesco e gli adorati nipoti Alessandro e Stefano, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali venerdì 4 corrente ore 15,45 da via Exilles 59 ed alle ore 16 in chiesa Madonna Divina Provvidenza (via Asinari di Bernezzo). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 dicembre 1987.

Cristianamente è mancata

Margherita Rustto vedova Valle

anni 86

L'annunciano i figli Luigina e Giovanni con rispettive famiglie, parenti tutti. Funerali venerdì 4 corrente ore 14,30 dall'abitazione via Clemente Macario 1. Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Ciriè, 3 dicembre 1987.

La famiglia Cappagi partecipa affettuosamente.

Giancarlo Aurelia Alberto Sierra prendono parte al dolore della famiglia Fassero e Valle.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Romana Conti ved. Settanino

Ne danno il triste annuncio i figli Stefano e Bruna, la nuora Bertilla, i nipoti Paola e Stefania. Benedizione oggi 4 ore 13,30 ospedale Nuovo Astanteria (Largo Gonzaga); funerali in Castell'Alfero alle ore 15,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 3 dicembre 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Eugenio Gontero

anni 83

Ne danno il triste annuncio i nipoti Marisa e Albino Bonino unitamente ai parenti tutti. Non fiori ma opere di bene. Funerali presso cappella ospedale Mauriziano sabato 5 dicembre ore 9. La salma sarà tumulata nel cimitero di Bordighera.
— Torino, 3 dicembre 1987

Cristianamente è mancata

Clemena [illegible]

Addolorata lo annuncia la sorella Vittorina. Funerali venerdì 4 dicembre ore 8,30 parrocchia S. Gioachino.
— Torino, 3 dicembre 1987.

Antonio Basilino
Franco Barbaria
Bruno Bianco
Aldo Bertone
Pierino Caderi
Agostino Candela
Ezio Franza
Pierluigi Galliano
Giuseppe Luconi
Norina Manzo
Giovanni Focolla
Pierluigi Re
Francesca Rocco
Rinaldo Scielzo
Giangiacomo Della Rocca
Carlo Grandolfi
Giovanni Albabona
Sergio Comoglio
Giampaolo Barale
Romeo Sarzani
Chiara Piva
Graziella Di Crescenzo
Impiegati Ufficio tecnico
partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa dell'

Ing. Ernesto Peinetti
— Torino, 3 dicembre 1987.

La famiglia Fiori, unitamente alla Industria Abrasivi Permatex, partecipa al lutto della famiglia e della Ilati per la scomparsa dell'

Ing. Ernesto Peinetti
— [illegible] 3 dicembre [illegible].

Franco Gay, unitamente alla Premo Spa, partecipa al lutto della famiglia e della Ilati per la scomparsa dell'

Ing. Ernesto Peinetti
— Torino, 3 dicembre 1987.

La Rivetti Grafica prende viva parte al dolore della famiglia Palù per la scomparsa di

Mauro Palù
— Torino, 4 dicembre 1987.

Sciatole Fabian partecipa commossa al dolore della famiglia Palù per la scomparsa di

Mauro Palù
— Torino, 4 dicembre 1987

Giuseppe Gallo partecipa al lutto di Antonio Palù e famiglia per la scomparsa del figlio MAURO.
— Torino, 4 dicembre 1987.

I Collaboratori della Webber partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Mauro Palù
— Torino, 3 dicembre 1987.

Direzione e Collaboratori di Rete 7 Piemonte partecipano al grande dolore della famiglia per la prematura scomparsa di MAURO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luciano Manfioletti

Lo annunciano con dolore la moglie, i figli, i parenti tutti. I funerali si svolgeranno sabato 5 dicembre alle ore 8,30 parrocchia S. Rita, partenza salma ospedale Mauriziano ore 8,10. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 4 dicembre 1987.

La famiglia Casale partecipa sentitamente al dolore della famiglia Manfioletti.

Ci ha lasciati

Luigi Boggio

Lo piangono i nipoti Marialuisa Adelia Federica Giulia con le rispettive famiglie, la cognata, i cugini e i parenti tutti.
— Brusasco, 3 dicembre 1987.

Partecipano commosse le famiglie Tosi e Acquadro Re.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Talarico in Stagni

Lo annunciano con immenso dolore il marito Teresio, il figlio Ennio e la fidanzata Giusi, sorelle e fratelli, cognati e cognate, nipoti tutti. I funerali avranno luogo sabato 5 dicembre ore 10 presso la parrocchia Pozzo Strada partendo ospedale Martini via Tofane. Santo Rosario venerdì 4 ore 18.
— Torino, 4 dicembre 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giulio Sivrasco

Addolorati l'annunciano, moglie, figlia, genero, nipoti, sorella, cognato, parenti tutti. Funerali sabato 5 ore 8,30 parrocchia Gesù.
— Torino, 3 dicembre 1987.

RINGRAZIAMENTI

Il marito unitamente ai parenti ringrazia tutte le persone che hanno voluto dare testimonianza di stima ed affetto alla loro carissima

Caterina Mariani [illegible] Pirani
— Torino, 4 dicembre 1987

ANNIVERSARI

4-12-1986 4-12-1987

Te[illegible] Giotto

Per sempre nel nostro cuore.

1975 1987

[illegible] Leria

Arsela ricordato.

1977 1987

dott. Renato Negro

Incessanti il ricordo e il rimpianto.

4-12-86 4-12-87

Gianni Crociara

Vivi sempre nei nostri cuori con immutato amore e con immenso struggente rimpianto.

Signore donagli in beatitudine quanto Egli ci ha donato in affetto e bontà.

1984 1987

dott. rag. Luigi Agnese

A quanti lo ricordano la sua Rosa lo ricorda con infinito affetto e rimpianto.
— Torino, 4 dicembre 1987.

1984 1987

Giulio Re

Con infinito amore.

1986 4-12 1987

dott. Michele Fernando

veterinario

Santa [illegible] 5 dicembre, ore 11,30, parrocchia S. Giulia d'Oria corso Cadore 9, Torino.

Una protesta degli handicappati

«IL SIGNOR NICOLAZZI SI DEVE SCUSARE»

BOLOGNA — Il presidente [illegible] per poliomieliti» (Anlep) Gianni Selleri, [illegible] contesta l'affermazione [illegible] segretario del [illegible] Franco Nicolazzi, riportata [illegible] da molti quotidiani: «Non sono un handicappato, non ho intenzione di farmi imballare da un comitato».

La [illegible] riferita alla posizione dello [illegible] Nicolazzi nelle vicende interne [illegible] partito. «Evidentemente — ha dichiarato Selleri — per Nicolazzi essere handicappati significa in senso concreto e metaforico essere incapaci, portatori di un'inferiorità personale e sociale definitiva, di cui tutti possono approfittare».

«Non si tratta certo del primo incidente [illegible] dell'onorevole [illegible] — ha detto Selleri — ma questa volta credo che si debba pretendere qualche scusa formale, [illegible] solo per l'offesa esplicita arrecata all'immagine dei portatori di handicap, ma soprattutto perché si è trattato di un'affermazione le cui radici non hanno nulla a che fare [illegible] la tradizione della socialdemocrazia, per la quale gli handicappati sono soggetti privilegiati di solidarietà, ma sembra collocarsi in un contesto di nazionalsocialismo e di rozzo provincialismo».

ITALIANO ARRESTATO A CIPRO

CIPRO — Un italiano, Mario Battisto, 34 anni, ed un siriano, Tareq Bin Sawalha, 43 anni, sono stati arrestati a Cipro sotto l'accusa di aver fornito passaporti falsi a palestinesi. Rimarranno in carcere almeno otto giorni nell'attesa che vengano completate le indagini.

Ad avviarle è stato l'arresto, avvenuto mercoledì all'aeroporto di Larnaca, di un giovane che si è presentato con un passaporto che recava effettivamente la sua fotografia ma era intestato ad una donna.

Il presidente Usa alla tv prende le distanze dai falchi

REAGAN: DI GORBACIOV MI FIDO

L'Urss è l'impero del male ma il suo leader crede nel disarmo

WASHINGTON — Ci sono buoni motivi per ritenere probabile che entro l'anno prossimo «compiremo un altro gigantesco passo avanti» sul disarmo. La strada per giungere ad un trattato sul dimezzamento degli arsenali nucleari strategici è lunga ma il Presidente Usa è convinto di poterla percorrere in alcuni mesi di duro lavoro e di poter volare a giugno a Mosca per siglare l'accordo. Reagan, a quattro giorni dal vertice di Washington con Gorbaciov, si è presentato ai telespettatori in versione ottimista, concedendo nella forma qualche contentino all'ala più conservatrice del partito repubblicano (contraria a intese con l'Urss), ma attribuendo nella sostanza credibilità al nuovo corso gorbacioviano.

Con l'intervista televisiva mandata in onda da *Nbc*, *Abc*, *Cbs* e *Cnn*, il presidente Reagan ha cercato di controbilanciare lo show «pre-vertice» di Gorbaciov alla *Nbc* che sembra aver fortemente alzato le quotazioni del *leader* sovietico presso il pubblico americano. Dan Rather della *Cbs* ha informato il presidente che, stando ad un recentissimo sondaggio, può contare in Usa su appena quattro punti più di popolarità rispetto al segretario generale del Pcus. Reagan non si è scomposto di fronte a questa punzecchiatura ma si è arrabbiato quando sempre Rather ha insinuato che, a detta di molti preoccupati americani, un «giovane, energico e intelligente marxista-leninista» come Gorbaciov è in grado di «divorare» il presidente americano con facilità e di strappargli grosse concessioni.

«Non sono cambiato da quando ho fatto il discorso sull'Urss impero del male», ha ribattuto il capo della Casa Bianca, con un occhio ai falchi del Congresso, in rivolta contro il trattato sugli Euromissili, e ha assicurato che durante il suo terzo vertice con Gorbaciov si muoverà con i piedi di piombo ispirandosi ad un proverbio russo: *«Abbi fiducia ma verifica»*.

A dispetto della clamorosa ripresa del tema *«Urss impero del male»*, Reagan ha avuto parole di lode per la persona di Gorbaciov, primo leader sovietico che, a suo giudizio è davvero disposto al disarmo e non sembra ambire alla dominazione mondiale. Qualche ingenuità di giudizio, Reagan l'ha mostrata quando, quasi con rammarico, ha detto che Gorbaciov sembra credere nella «propaganda» sovietica in cui è stato allevato. E dalla bocca del più conservatore presidente Usa del dopoguerra è venuto anche un attestato di comprensione per l'approccio di Gorbaciov all'afghanistan. *«C'erano altri leader quando l'invasione è avvenuta. Lui ha ereditato la situazione. Sono i leader prima di lui che hanno installato in Afghanistan un governo-fantoccio»*. Il capo della Casa Bianca ha d'altra parte avvertito che Gorbaciov non può sperare in una soluzione del problema afghano soltanto con la definizione di tempi e modi per il ritiro dell'Armata Rossa: il popolo afghano deve essere completamente libero di scegliersi il governo che più gli piace.

Nel corso della «conversazione televisiva» di mezz'ora (metà del tempo concesso dalla *Nbc* a Gorbaciov) Reagan si è anche detto fiducioso sulla possibilità di raggiungere nei prossimi mesi un accordo per il dimezzamento degli arsenali nucleari a lunga gittata.

«*Ci sono* — ha detto con grande enfasi — *probabilità ragionevolmente buone per quest'altro, gigantesco passo avanti nell'eliminazione delle armi nucleari*».

Reagan ha cercato di rassicurare i suoi compagni di partito repubblicani. L'opposizione al trattato sull'eliminazione dei missili nucleari a media gittata, che dovrà essere firmato la settimana prossima, è *«fondata sulla difettosa conoscenza»* della sostanza dell'accordo.

Un'altra nota di ottimismo è venuta dal portavoce del governo sovietico Gerasimov. Gli arsenali nucleari — ha detto alla televisione inglese — della Francia e della Gran Bretagna non saranno di ostacolo alla eventuale conclusione di un trattato americano sovietico per la riduzione dei missili strategici. L'accordo sulle armi strategiche, ha affermato Gerasimov, potrebbe essere firmato l'anno prossimo «*se vi sarà la volontà politica di ambo le parti*». «*Non mi aspetto che Londra offra di ridurre il numero delle armi nucleari*», ha aggiunto.

LA RIVOLTA E' FINITA

La bandiera cubana sventola per festeggiare l'accordo che ha sancito la fine della rivolta nelle carceri Usa

Gheddafi sponsorizzerà squadra di hockey tedesca

BONN — Una squadra di prima categoria di hockey su ghiaccio, l'ECD Iserlohn, per salvarsi dalla bancarotta ha accettato di fare pubblicità sulle proprie magliette all'ideologia del capo di Stato libico Muhammar Gheddafi. Per 1,5 milioni di marchi (oltre 1,2 miliardi di lire) la squadra di hockey cambierà in verde i colori sociali e farà pubblicità al pensiero della «guida della rivoluzione libica» contenuto nel «libretto verde» di Gheddafi.

Florida: bambina ed urina evitano sciagura aerea

NEW YORK — Alan Frankel, dopo aver scoperto che il suo aereo *Cessna*, in volo sulla Florida, aveva gravi problemi meccanici ha ordinato al suo unico passeggero, la figlia Alexis di nove anni, *«tieni tu i comandi»* e si è diretto cacciavite alla mano verso il retro dell'aereo. Mentre la piccola teneva il velivolo in quota, l'uomo ha individuato il guasto: una perdita nell'impianto idraulico del sistema di atterraggio. Per far uscire le ruote bisognava sostituire il liquido fuoriuscito dall'impianto. Il pilota ha allora versato nel condotto gli avanzi di un cartone di latte e vi ha urinato. Poi, ripresi i comandi dell'aereo ha detto alla figlia di fare altrettanto. Solo la ruota anteriore è scattata in posizione, ma l'atterraggio di emergenza nell'aeroporto di Orlando è comunque riuscito perfettamente. «*Non so se avrò ancora il coraggio di rimontare su un aereo*», ha commentato la piccola Alexis.

Usa: nove banche falliscono in 24 ore

WASHINGTON — Un altro campanello d'allarme per lo stato di salute dell'economia americana. Nove banche private sono fallite ieri, nell'arco di 24 ore, stabilendo un vero e proprio record negativo da quando, 53 anni fa, è stato istituito l'Ente Federale che deve in un certo senso garantire i risparmiatori. Cinque dei nove istituti di credito falliti, quattro nel Nebraska ed uno nello Iowa, appartenevano ad un'unica holding del Nebraska. Le altre banche erano dislocate due in Louisiana e le altre due nell'Oklahoma e nel Kentucky. Dall'inizio dell'anno gli istituti di credito privati falliti negli Stati Uniti sono stati complessivamente 173. Nel 1986 le banche fallite furono 138: nel 1985 centoventi.

Secondini in ostaggio in una prigione francese

PARIGI — Tre sorveglianti della prigione di Besançon sono stati presi in ostaggio da una ventina di detenuti che hanno cominciato una rivolta in una zona di isolamento. I rivoltosi fanno parte del gruppo di detenuti trasferiti tre settimane fa a seguito della ribellione generale avvenuta nel carcere di Saint-Maur, che aveva causato gravi danni.

Dimissioni a «Vida Nueva»

SPAGNA, CATTOLICI CONTRO IL VATICANO

BARCELLONA — *Vida Nueva*, il più diffuso settimanale religioso spagnolo, continuerà ad apparire nelle edicole, ma non sarà più il portavoce delle tendenze più moderne e aperturiste della Chiesa cattolica. In segno di solidarietà nei confronti del direttore, il gesuita Pedro Miguel Lamet, licenziato il mese scorso dal vescovo di Badajoz, proprietario della editrice, per esplicita e pressante richiesta dei settori conservatori dell'episcopato e del nunzio apostolico in Spagna, Mario Tagliaferri, la redazione del settimanale ha dato le dimissioni in blocco. Julian Del Olmo, redattore capo, Antonio Cano e Ramon Ajo, redattori, ritengono che *Vida Nueva* muterà la sua linea informativa e per questo e per il licenziamento di Lamet hanno deciso di andarsene.

La gerarchia cattolica più aperta non si pronuncia ufficialmente, ma fa sapere di considerare intollerabile l'attacco a Lamet e ai suoi redattori. Molti abbonati di *Vida Nueva* hanno inviato lettere di protesta al vescovo di Badajoz e al nunzio apostolico Tagliaferri. Anche alcuni collaboratori del settimanale, e tra di essi i dirigenti dell'Ucip, Unione cattolica degli informatori e giornalisti, Nieves San Martin e Manuel De Unciti, hanno abbandonato la pubblicazione e il loro incarico di portavoce della stessa Ucip.

E' stata soprattutto la difesa della teologia della liberazione a suscitare l'ostilità del Vaticano nei confronti di Lamet e dei suoi redattori.

g. p.

Svolta «storica» per il Sud-Est asiatico

FIRMATA BOZZA D'ACCORDO PER LA PACE IN CAMBOGIA

PARIGI — Il leader della resistenza cambogiana Norodom Sihanouk e il capo del governo di Phnom Penh, Hun Sen, hanno firmato oggi a Fere-en-Tardenois (100 chilometri da Parigi) un comunicato congiunto in quattro punti. A quanto si è appreso, il testo prevede che si metta fine al conflitto cambogiano attraverso un negoziato tra «tutte le parti in causa» e che si convochi una conferenza internazionale per garantire l'accordo.

Nel comunicato, le due personalità indicano «che animate dal desiderio comune di mettere fine al conflitto cambogiano con mezzi pacifici e di pervenire alla riconciliazione nazionale», esse hanno raggiunto i seguenti accordi: 1) Il conflitto della Kampucea (Cambogia) deve necessariamente passare per una soluzione politica. 2) Il problema cambogiano deve essere necessariamente risolto dal popolo cambogiano stesso, avvalendosi di negoziati tra tutte le parti in conflitto, al fine di mettere un termine alla guerra e allo spargimento di sangue e per ricostruire una Kampucea indipendente, democratica, sovrana, neutrale e non allineata.

Nel comunicato si precisa quindi che: 3) Non appena un accordo verrà raggiunto tra le parti cambogiane, sarà convocata una conferenza internazionale per garantire questo accordo, l'indipendenza della Kampucea, la pace e la stabilità nell'Asia sud orientale. 4) Le due parti accettano di incontrarsi di nuovo durante il 1988 a Fere-en-Tardenois. Le due parti si impegnano anche ad incontrarsi per la terza volta, in una data che deve essere fissata, nel palazzo Chang Sou On, residenza del principe Sihanouk a Pyongyang.

Infine sulla base del suddetto accordo e nell'interesse supremo della nazione Khmer, le due parti invitano le altre parti cambogiane a raggiungerle al tavolo dei negoziati al fine di pervenire ad una soluzione rapida del problema cambogiano.

Sotto accusa in Spagna le sette religiose

I GURU ACCALAPPIA-GIOVANI

Violenza, bugie e farmaci per fare adepti

Una cerimonia religiosa degli Hare Krishna, inconfondibili per le loro teste rasate

BARCELLONA — Protetto da un forte dispositivo di sicurezza — c'erano stati tentativi di intimidazione e minacce — si è svolto a Sant Cugat del Vallès, nei pressi di Barcellona, il primo «Congresso internazionale sette e società». La settimana scorsa, nel momento stesso in cui il Congresso si apriva, un nutrito gruppo di Hare Krisna, le teste rapate a zero, le tonache color zafferano, faceva cupamente echeggiare i tamburi e litaniava il «mantra», il «canto spirituale», sotto i platani delle *ramblas* barcellonesi. Le sette sono un fenomeno mondiale, come il ..., Hare Krisna, Chiesa dell'Unificazione, Testimoni di Geova ecc. sono presenti in molti Paesi, in Spagna tuttavia da alcuni anni vanno crescendo diffondendosi e stanno diventando un problema. Si calcola che un 2 per cento della popolazione, affiliati e le loro famiglie, otto o novecentomila persone, sia toccato dal fenomeno che in molti casi è di un'alta pericolosità sociale. Il Parlamento di Madrid se ne sta occupando: sono in vista la nomina di una commissione d'inchiesta e una revisione dei criteri di legalizzazione delle sette che prosperano coperte dalla libertà di culto sancita dalla Costituzione.

Il Congresso di Sant Cugat del Vallès è stato organizzato dall'associazione «Pro-Juventud» operante da una decina d'anni e formata da genitori di adepti, da medici e psicologi. Hanno preso parte ai lavori personalità scientifiche di numerosi Paesi, tra gli altri il sociologo Richard Ofshe dell'Università di Berkeley in California, e il direttore del centro neuropsichiatrico di Los Angeles, Louis West. Perché molte persone, giovani in genere, si lascino catturare dalle sette, accettino una condizione che è talvolta di schiavitù totale, è stato largamente indagato ed è abbastanza noto: caduta dei valori tradizionali, situazioni conflittuali, mancanza di prospettive economiche e sociali, bisogno di deresponsabilizzazione, ricerca di protezione, ansiosa richiesta di religiosità. In Spagna, si calcolano siano più di centomila i giovani che rotto ogni legame con le famiglie, con la scuola, con gli amici aderiscono alle sette. Pro-Juventud e il Croas, «Centro di recupero orientamento e assistenza al settario», una organizzazione di medici, psicologi e assistenti sociali, lottano contro il fenomeno e i recuperi, le guarigioni non sono infrequenti. Il problema tuttavia resta e va anzi aggravandosi.

Secondo una recente inchiesta condotta in preparazione dei lavori di Sant Cugat, le sette presenti in Spagna sono una sessantina e presentano diversi gradi di pericolosità. Un primo gruppo, tra cui figurano la Chiesa di Gesù Cristo degli ultimi giorni, e cioè i Mormoni, gli avventisti riformati e la Chiesa del Dio universale, presentano un grado di pericolosità trascurabile nel senso che «*non arrecano danno economico o fisico ai loro membri*». Un secondo e più consistente gruppo, avventisti del settimo giorno Agora, Alfa Omega, Jushananda Joga, Missione della luce divina, Testimoni di Geova e altre, sono di una pericolosità grave, anche se non gravissima: «*Causano danni economici ai loro membri, gli prescrivono particolari diete e trattamenti medici, promuovono l'adesione con mezzi menzognieri e sono state in qualche caso sottoposte a provvedimenti giudiziari*».

Di una pericolosità gravissima, infine, il terzo gruppo che ai danni economici, alla somministrazione di diete e farmaci, ai mezzi di cattura menzognieri, aggiunge l'impiego della violenza fisica. In questo terzo gruppo sono: Hare Krisna, Ceis, Bambini di Dio, Centro della luce divina, Edelweis, Chiesa della scientologia, Nuova Acropoli, Racimura, Chiesa per l'unificazione del Cristianesimo e altre.

Si tratta di sette, dice uno studio di Pro-Juventud, che «*forzano mentalmente i giovani, li terrorizzano, li obbligano ad un'obbedienza cieca con il risultato di trasformarli in persone completamente deresponsabilizzate, che incolpano la società e la famiglia dei mali di cui soffrono*». A questo punto la persona è completamente annullata e pronta a obbedire al guru, a dargli anche la vita come è accaduto nel 1978 in Guiana, dove si suicidarono più di 900 seguaci del reverendo Jim Jones, e il 28 agosto scorso in Corea, con la morte di 32 adepti della setta Park Soon-Ja.

Come questo si ottenga, come si giunga alla deresponsabilizzazione e alla depersonalizzazione, è stato largamente lumeggiato nel corso dei lavori del Congresso di Sant Cugat del Vallès: il giovane entra nella setta e in un primo momento tutto gli sembra meraviglioso, si sente sollevato, risolto, protetto. Incomincia allora il lavoro del guru, lavaggio del cervello, psicofarmaci (Hare Krisna, per esempio, impone la ripetizione per duemila volte in un solo giorno del canto del «*mantra*».) un lavoro schiavizzante, la mendicità tra gli altri, con pene corporali per chi a sera non sia riuscito a mettere insieme la somma stabilita, la prostituzione, il traffico di droga. E a questo naturalmente si accompagna la devoluzione del patrimonio dell'adepto, qualora vi sia, alla setta e cioè praticamente al guru.

Quale sia l'effettiva natura delle sette, di quelle presenti in Spagna in questo caso, è ben dimostrato dai procedimenti giudiziari di cui sono state oggetto in tempi più o meno recenti: Edelweis, di ideologia accentuatamente nazista, è stata accusata di organizzare campeggi estivi per i giovani adepti con violenze e pratiche omosessuali di gruppo; i Bambini di Dio sono stati sottoposti a procedimenti per tratta delle bianche; la Ceis, il cui guru, Vicente Lapiedra, controlla una vasta rete di prostituzione; Nuova Acropoli è stata indiziata per attività neonaziste.

Anche le sette, naturalmente, come ogni altra cosa umana, hanno quella che si potrebbe benevolmente chiamare la loro dialettica interna: gli Hare Krisna spagnoli, per esempio, nonostante il fragoroso rullare di tamburi sulle *ramblas*, sono in questo momento in crisi: anche se posseggono una finca di trecento ettari nei pressi di Guadalajara, e dispongano di «templi» a Madrid, a Valencia e a Barcellona, sono un po' a corto di soldi: il loro «maestro spirituale», lo psicologo americano William Ehrlichman, ha preso il largo nel febbraio scorso con tutto il denaro della Comunità.

Giovanni Perego

Vince anche Becker, ma con poca gloria

CONTRO LENDL «IL TERRIBILE» GILBERT NON HA SCAMPO

DAL NOSTRO INVIATO

NEW YORK — Ivan Lendl, il terribile, è partito con il piede giusto al masters. Brad Gilbert, pur galvanizzato dal successo iniziale su Connors, non ha potuto fare altro che inchinarsi di fronte allo strapotere del rivale che gli ha rifilato un duplice 6-2 nella partita inaugurale della seconda serata al Madison Square Garden che attendeva con ansia l'esordio dell'uomo da battere, del favorito numero uno.

E Lendl ha ripagato questa attesa con una prestazione delle sue, partendo in forcing e finendo sullo stesso filo senza mai concedersi il minimo relax ma badando soprattutto a non correre il minimo rischio supplementare, anzi fermamente deciso a fare durare la sfida il minor tempo possibile. Così per aggiudicarsi la prima vittoria gli è bastato poco più di un'ora, 68 minuti per l'esattezza.

Questa volta Gilbert nulla ha potuto contro il campionissimo del momento, il giocatore che nel 1987 si è aggiudicato sette prove del Nabisco Grand Prix e che nel corso degli ultimi dieci tornei a cui ha preso parte, in nove occasioni ha raggiunto la finale, vincendone sei. Solo lo svedese Peter Lundgren al Transamerica Open di San Francisco è riuscito a batterlo in semifinale.

Altro particolare statistico di interesse. Il fatto che se Lendl parte con il piede giusto e si aggiudica il primo set, per l'avversario le speranze di rimonta e di vittoria del match si riducono al fatidico lumicino. Il cecoslovacco d'America, infatti, nel corso di quest'anno, si è aggiudicato 54 partite in cui aveva vinto il primo set e solo in un'occasione, negli Open Indoor di Tokyo nella finale persa contro Stefan Edberg, si è lasciato superare dopo aver vinto il primo set (7-6, 4-6, 4-6).

Contro simile avversario Brad Gilbert, che ha vinto un solo titolo del Grand Prix a Scottsdale ed ha ottenuto i punti grazie alle quattro finali perse e alla regolarità degli altri risultati che lo hanno visto spesso raggiungere le fasi conclusive dei tornei cui ha preso parte. Un Gilbert che deve la sua miglior prestazione al Masters alla vittoria riportata su McEnroe nel gennaio 1986 al primo turno. Fu una vittoria che costrinse Mac ad un lungo riposo.

Ivan Lendl: il grande favorito è lui anche al Masters

Subito dopo è toccato agli acciaccati della manifestazione, l'influenzato Connors ed il claudicante Becker. Una sfida emozionante, ma più ricca di errori che non di prodezze. Connors è partito meglio, poi ha subito la rimonta del rivale, che si è salvato spesso a suon di imprendibili bordate di servizio aggiudicandosi il primo set al dodicesimo gioco, ma nel secondo appena il servizio del tedesco non ha più trovato gli aces a ripetizione, Connors, sempre re della risposta, ha pareggiato le sorti. E alla distanza il successo, senza molta gloria, è andato al più giovane Becker. Connors, fra un colpo di tosse e l'altro, aveva dato più di quanto poteva.

Risultati: Lendl-Gilbert 6-2, 6-2; Becker-Connors 7-6, 3-6, 6-1.

Rino Cacioppo

Tornano gli ex Bertoli e Vullo

LA BISTEFANI AL CHECK-UP DELLA PANINI

Pazza Bistefani, quando metterai la testa a posto? Imprevedibili; indecifrabili, capaci di siglare qualsiasi impresa nel bene come nel male, i pallavolisti torinesi sono diventati la grande incognita del campionato di A1. In casa rappresentano un terribile ostacolo per tutte le big una «mina vagante» pronta ad esplodere con conseguenze disastrose. In trasferta, invece, i biancorossi soffrono ancora di chissà quale complesso, riescono ad esprimersi soltanto a sprazzi e finiscono col perdere partite ampiamente alla loro portata com'erano quelle della prima giornata con la Kutiba e di sabato scorso ad Agrigento con l'Opel.

La secca sconfitta subita in Sicilia, giunta a soli sette giorni di distanza dall'esaltante prova offerta contro la Maxicono, ha bruscamente ridimensionato le ambizioni della Bistefani che pareva ormai lanciata verso i quartieri alti della classifica: una squadra che punta ad inserirsi stabilmente nel giro-scudetto non può uscire a mani vuote dal campo della penultima in graduatoria. Nemmeno il «mister», Frandi, sa dare una spiegazione a questi improvvisi sbalzi d'umore del suo sestetto. Ancora per qualche tempo i tifosi torinesi dovranno rassegnarsi a sopportare le follie di Lanfranco e compagni che, non dimentichiamolo, si allenano a ranghi completi soltanto da un mese e mezzo e quindi hanno bisogno più di altre compagini di giocare e di lavorare per perfezionare un'intesa che a tratti lascia ancora a desiderare.

Gianni Lanfranco

Domani, intanto, la Bistefani torna ad esibirsi al Palasport Ruffini. L'appuntamento (ore 17.30) è quello giusto per sperare di rivedere nuovamente i torinesi nella versione-super già ammirata nelle due precedenti gare casalinghe: l'avversario, infatti, è la Panini, campione d'Italia da due stagioni e leader imbattuta in questo torneo. Nelle file dei gialloblù modenesi militano due ex ai quali sono legati i ricordi degli ultimi grandi successi del Cus: Bertoli fu protagonista del ciclo d'oro datato 79-81, Vullo a Torino vinse invece scudetto e Coppa delle Coppe nell'84.

Una prestazione rabbiosa e determinata come quelle offerte contro Camst e Maxicono consentirebbe alla Bistefani di completare il tris di prestigiose vittorie contro la fortissima «Lega emiliana».

Roberto Condio

BASKET: L'ALESSANDRIA, RITROVATO IL SUCCESSO VUOLE OFFRIRE UN BIS CONTRO L'AOSTA LEASING

Ha perso una lunga serie di partite, ma non ha mai perso la testa la Vignale System Alessandria, pur passando da una sconfitta all'altra, nelle prime dieci giornate della B2 di basket, ha mantenuto l'armonia della squadra e sabato scorso, finalmente, ad Asola è arrivata la terza vittoria della stagione, attesa per lungo tempo.

«*La nostra forza* — spiega l'allenatore alessandrino Roberto Ricchini — *è stata proprio questa: non ci siamo fatti prendere dal panico anche se gli insuccessi continuavano a ripetersi. Abbiamo continuato ad allenarci e a giocare con grande fiducia e voglia di riscatto. E ad Asola ce l'abbiamo fatta, giocando un ottimo primo tempo. Le cose stanno mettendosi a posto: Tiberti e Barberis riacquistano il ritmo-partita, abbiamo recuperato Valsecchi, rientrato dalle Forze Armate, un giocatore molto importante per saldare insieme la squadra. Insomma vedo il futuro con ottimismo*».

Domenica arriva ad Alessandria l'Aostaleasing nel primo di una serie di scontri-salvezza: «*L'Aosta è la solita squadra che gioca a memoria* — dice Ricchini — *una avversario degno di tutto il rispetto, che tra l'altro quest'anno ha dimostrato di trovarsi più a suo agio in trasferta che in casa*».

L'avversario appena battuto dalla Vignale System, il Filodoro Asola, sarà ospite, sempre domenica, della CRT Asti reduce dalla beffarda sconfitta di Monza. Ricchini non ha visto una grande squadra: «*Hanno dieci punti in classifica, ma anche problemi interni, mugugni tra i giocatori*». Per la CRT quindi c'è l'occasione di un pronto riscatto.

Il Loano, che sabato scorso ha vinto la seconda partita della stagione, cerca ad Oslo Sotto il primo successo esterno della stagione, obiettivo improcrastinabile se la formazione ligure, più competitiva con il pieno inserimento di Zaghi e Lanza, vuole continuare a sperare nella salvezza.

In serie C il Clementi Tortona, unica squadra piemontese con le carte in regola per contrastare la supremazia delle formazioni toscane, affronta una trasferta quasi decisiva a Viareggio, dove troverà il Primomercato ancora più agguerrito del solito dopo la sconfitta di Asti. Albadoro-ABA Asti e Cus Torino-Il Giornalino sono scontri-salvezza. Stasera Esto-system La Spezia-Nuova Italtermica ci dirà se i collegnesi si sono rimessi in carreggiata dopo la paurosa sbandata che sabato scorso è costata l'incredibile sconfitta casalinga con lo Juvenilia.

Nel sempre più appassionato campionato di serie D, la Campidonico Vercelli, squadra del momento, ospita la Fonte Camorei Saluzzo, matricola che ha vinto tutte le sue paure mentre le altre formazioni più in forma nelle ultime giornate, la Toolbest Torino e l'Univer Borgomanero, giocano domani in contemporanea.

Renato Botto

Terza prova del campionato italiano per società

I PATTINATORI TORINESI CERCANO AD AOSTA I PUNTI PER LA SICUREZZA

Dopo esser stati la scorsa settimana in Belgio, dove si sono comportati abbastanza bene, gli atleti della nazionale di pattinaggio di velocità su ghiaccio torneranno nel prossimo week-end ad indossare la tuta dei rispettivi clubs di appartenenza. Domani e domenica, infatti, sulla pista coperta di Aosta si svolgeranno le gare valevoli come terza prova del campionato italiano per società, l'ultima della specialità *short-track* prima di passare alle tre prove su pista lunga.

Si tratta quindi, per i rappresentanti del «Velociati Ghiaccio Torino», di un'altra favorevole occasione per incrementare il loro vantaggio in vetta alla classifica, prima di affrontare la specialità in cui sono meno competitivi.

Si tratta dell'ultima gara nella specialità short track prima delle competizioni su pista lunga in cui i piemontesi sono meno competitivi

Per loro comunque è anche un'altra occasione per continuare in maniera sempre più intensa la preparazione in vista dei grandi appuntamenti dei primi mesi del 1988, con i campionati mondiali e le Olimpiadi. Dopo le gare aostane, infatti, i componenti della squadra azzurra, sotto la guida di Giovanni Paparella con la collaborazione di Pelo Perotti, torneranno ad allenarsi sulla pista del Palaghiaccio di Torino Esposizioni per proseguire il lavoro iniziato la scorsa settimana.

Alcuni di questi ragazzi sono infatti ancora alla ricerca della forma migliore e le gare internazionali del Belgio lo hanno ampiamente dimostrato.

In quella occasione infatti gli azzurri hanno tenuto un comportamento nel complesso soddisfacente conquistando una serie di buoni piazzamenti, ma soltanto uno di loro, Orazio Pagone, ha avuto la soddisfazione della vittoria finale, giungendo primo nella gara degli 800 metri.

m. pig.

Scheda Totip di domenica 6 dicembre

Corsa	gruppo 1	gruppo X	gruppo 2
1	BOLOGNA (trotto) Pr. San Galgano (cat. C-E) - L. 15.082.500 - m 2060		
	1 Dezzo Blu 2060 5 Esloco Cast » 6 Equazione »	1 Chaparal 2080 7 Tacambaro » 8 Estac di Omar 2090	2 Dallarius Lp 2080 3 Ebeno As » 5 Enzima 2090
2	MILANO (trotto) Pr. Brisa - L. 13.102.500 - m 1600		
	3 Fibes 1600 6 Fascinating » 8 Fee Dp » 10 Fuoco di Valle »	1 Feakes 1600 2 Flighera » 4 Fromm » 9 Frial » 12 Fris del Ronco »	5 Flutler 1600 7 Franella » 11 Felix Bem » 13 Finnacy »
3	ROMA (trotto) Pr. Cebion (classe [illegible]) - L. 11.997.500 - m 1600		
	1 Drago Pielle 1600 6 Clodio Sbarra » 7 Corio del Pri » 10 Doremase »	2 Ernes Toscano 1600 4 Diderot » 5 Colleno » 11 Ebadal »	3 Cipro d'Assia 1600 8 Boreo Bell » 9 Dubspig Mo » 12 Bijou Ks »
4	FIRENZE (trotto) Pr. S. Graziano (cat. E) - L. 10.997.500 - m 1660		
	5 Dialevalio 1660 6 Coprifuoco » 8 Elm Al » 11 Elfonon »	2 Orim di Jesolo 1660 4 Samer Rs » 6 Duly Lg » 10 Eroz 4	1 Dubrovnik 1660 3 Ego d'Assia » 7 Callcola » 12 Elle Boy »
5	TORINO (trotto) Pr. Calvatone (cat. E) - L. 9.582.500 - m 1600		
	3 Evolve Mis 1600 7 Fagiano » 8 Dervis Ve »	1 Fulgida Cl 1600 4 Detira » 8 Cecco di Valle »	2 Dobrel 1600 5 Furia d'Alba » 6 Cila di Pavone »
6	LIVORNO (galoppo) Pr. Soragna (ascendente) - L. 9.082.500 - m 1950		
	1 About Town 58½ 5 Rend Rover 52 7 Shoking You 48½	2 Lord Osvaldo 57½ 4 Nabir Cherry 55½ 6 Rjadjel 47½	3 Gingerina 58½ 8 Senor Valdes 49½ 9 Kbulan 47½
7	ROMA (trotto) Pr. Window W - L. 11.607.500 - m 2040		
	1 Djenadja 2040 3 Diamant Blue » 12 Betacomo » 13 Exclusive Gar » 14 Calmaro Red »	5 Colle d'Asolo 2040 6 Burdel » 7 Cabomba » 8 Dochetti »	2 Beat d'Assia 2040 4 Campoligure » 9 Cilicium » 10 Eylen » 11 Breglio »
8	PADOVA (trotto) Pr. Base - L. 9.082.500 - m 2040		
	4 Day Cm 2040 5 Doc Fc » 8 Fanello Bru »	1 Basar 2040 3 Abour » 7 Delivery »	2 [illegible] 2040 5 Badlali » 6 Ciao Gi »

Pronostico

PRIMA CORSA	SECONDA CORSA	TERZA CORSA	QUARTA CORSA
Gr. 1° arrivato 2 Gr. 2° arrivato x 1 *Enzima, del gruppo 2, è in forma smagliante e merita la prima citazione. Per il posto d'onore possono emergere Estac di Omar ed Equazione.*	Gr. 1° arrivato 2 Gr. 2° arrivato 1 x *Franella, del gruppo 2, può farsi valere in virtù di buoni ragguagli cronometrici. Dovrà però guardarsi da Fuoco di Valle e da Fris del Ronco.*	Gr. 1° arrivato x Gr. 2° arrivato 1 2 *Diderot e Colleno danno molte possibilità alla sigla x. In sottordine spiccano le alternative Corio del Pri del gruppo 1 e Bijou Ks.*	Gr. 1° arrivato x Gr. 2° arrivato 1 2 x *Gruppo x in buona evidenza per merito di Orim di Jesolo e di Eroz, anche se quest'ultimo ha brutto numero di avvio. Per il secondo posto suggeriamo la tripla.*

QUINTA CORSA	SESTA CORSA	SETTIMA CORSA	OTTAVA CORSA
Gr. 1° arrivato 1 Gr. 2° arrivato 2 x *Evolve Mis, del gruppo 1, già vittorioso sul doppio chilometro, punta a un probabile bis sul miglio. Per il secondo posto indichiamo Dobrel e Fulgida Cl.*	Gr. 1° arrivato 1 Gr. 2° arrivato x 2 1 *Rend Rover, in forma e con peso possibile, sembra potere emergere in questo ascendente livornese. Altrimenti spazio a Lord Osvaldo, Gingerina o About Town.*	Gr. 1° arrivato 2 Gr. 2° arrivato 1 *Cilicium, già in bella evidenza sulla distanza, può ripetersi anche ora. L'opposizione più insidiosa può venirgli da Diamant Blu e da Cabomba.*	Gr. 1° arrivato x Gr. 2° arrivato 1 *Delivery, nonostante il numero di partenza, ha molte chance al gruppo x. Sullo stesso piano è valutabile Day Cm, recente vincitore. La sorpresa è Elleborina.*

Hockey-indoor a Bra

E' LA FABER SUGLI SCUDI

Con la disputa del primo concentramento femminile sono scattati sabato scorso i campionati indoor di hockey su prato. Le squadre piemontesi, tra cui le campionesse d'Italia della Lorenzoni CRB, hanno giocato a Bra.

A recitare la parte delle protagoniste, per una volta, non sono state le ragazze della Lorenzoni, ma quelle della Faber. Le giocatrici di Roberto Costa, già imbattute nel capoluogo, si sono pienamente confermate sul campo di casa, superando per 7-1 il Mondorubber e per 4-2 la stessa Lorenzoni, in campo con una formazione notevolmente ringiovanita.

Nelle altre partite del concentramento (nell'hockey indoor ogni squadra gioca due incontri lo stesso pomeriggio) il Villar Perosa, dopo aver pareggiato 3-3 con la Lorenzoni, ha battuto la Martessana che ha perso anche la seconda partita della giornata: 4-1 con il Mondorubber.

Sabato prossimo, serie A maschile: nella palestra di via Torrazza saranno di scena i Tiger, Pagine Gialle, Novara, Villar Perosa, e Lyons di Mortara.

Nella prima prova di discesa libera di Coppa del Mondo

SPOPOLANO WALLISER E FIGINI

In Val d'Isère ritorna trionfalmente lo squadrone svizzero

Maria Walliser prima in Val d'Isère

VAL D'ISERE — Puntuale il ritorno al vertice dello squadrone svizzero nella prima discesa libera della Coppa del Mondo 87-88: sulla pista Oreiller-Killy di Val d'Isère ha vinto la campionessa mondiale in carica (e detentrice della Coppa del Mondo) Maria Walliser precedendo di 5 centesimi la grande rivale Michela Figini. Ben altre tre atlete rossocrociate (Zoe Haas 3°, Oertli 5° e Zeller 7°) si sono piazzate nei primi sette posti. Purtroppo perse nella nebbia le sciatrici azzurre.

All'esplosione della Svizzera ha risposto, nettamente al contrario di quanto si era verificato la settimana scorsa in slalom e supergigante a Sestriere, una vera e propria débâcle dell'Austria le cui rappresentanti più qualificate si sono viste precedute in classifica anche dalle tedesche Kiehl e Gerg.

Domani è già tempo per una prima rivincita sulla stessa pista, ma la sensazione è che lo squadrone svizzero abbia ormai ritrovato la strada vittoriosa che la stagione scorsa lo ha portato a dominare.

Domenica sarà la volta della prima discesa maschile. Nelle prova di ieri ha dominato il canadese Boyd, il migliore degli azzurri è stato Sbardellotto

IL PASSO FALSO DI PAPARESTA RIDA' SLANCIO ALLA JUVENTUS

Nella «vicenda del petardo» è emersa una novità: contrariamente a quanto asserito dall'arbitro Paparesta, il professor Menzio, otorinolaringoiatra di fiducia della Juve, smentisce di aver consigliato il ricovero di Sanguin. «Mi sono semplicemente limitato ad accompagnarlo all'ospedale — ha detto il clinico — perché mi sembrava mio preciso dovere agire così».

Le dichiarazioni di Menzio rappresentano un elemento inedito, che potrebbe offrire motivi insperati alla difesa della Juventus, ma l'avvocato Chiusano non sembra ammettere troppa importanza alle dichiarazioni del cattedratico. «La disciplina calcistica — spiega il patrono — attribuisce importanza decisiva al rapporto dell'arbitro che, in un certo senso, viene considerato depositario di tutto lo scibile umano».

Dopo la mazzata, c'è sconcerto alla Juve. Nonostante la consapevolezza che sarebbe stato arduo orientare il caso-Sanguin nella direzione gradita, la sentenza che ha tolto ai bianconeri i due punti conquistati con il Cesena, ha fortemente amareggiato i dirigenti accentuandone contemporaneamente la rabbia e il desiderio di reagire. Boniperti è fermamente convinto che sia stata commessa un'ingiustizia e si è già messo al lavoro con Chiusano al fine di individuare i meccanismi giuridici più utili per arrivare al ribaltamento della sentenza. Si tratterà di far breccia nel dispositivo, individuarne i punti deboli, proporre motivazioni capaci di propiziare nella Disciplinare il convincimento che la società è completamente estranea all'accaduto.

L'avvocato Chiusano non è stato prodigo di particolari, tantomeno ha lasciato trapelare elementi che possano anticipare la linea difensiva della società.

Dall'alto e da sinistra: Boniperti, Chiusano, Sarbé, Paparesta

Uno dei fattori decisivi può essere stata l'ammissione da parte dell'arbitro di aver provato pure lui un grosso spavento. «E se fosse stato necessario sostituire pure lui?» ha replicato Chiusano con una battuta.

Non è escluso, frattanto, che per iniziativa della Juve si stia preparando una prova-petardo. Ieri due artificieri hanno compiuto un sopralluogo al Comunale esaminando il tunnel e il punto in cui è avvenuto lo scoppio fatale. Le loro deduzioni contribuiranno a stabilire la «tenuta» del telone di protezione ma, come s'è detto, è anche possibile che gli esperti si accingano a compiere degli esperimenti allo scopo di ricostruire meglio quel che accadde nel pomeriggio di quel fatale 22 novembre.

p. c. a.

• **SPORT E TV** — Va in onda stasera alle 21 su Torino Futura (ed in replica domani alle 13 anche su Rete Manila) la trasmissione sportiva «*Palla al centro*», condotta dal giocatore della Juventus Massimo Bonini e dall'avvocato Brancadori. Un programma, i cui proventi pubblicitari vengono devoluti all'Istituto piemontese per la ricerca sul cancro, che è nato sotto il patrocinio di Stampa Sera, Tuttosport e Gazzetta dello Sport, che hanno aderito subito a questa iniziativa umanitaria, unica per una trasmissione sportiva.

Nel corso della puntata di stasera verrà trasmesso un servizio su Scirea in versione casalinga, mentre sarà ospite in studio Cravero. In più ci sarà il solito gioco per le scuole, con domande formulate dal nostro giornale ed un quiz per i telespettatori, con in palio biglietti per le partite di Juve e Toro.

Il Toro dal Brasile all'Europa

GIRO DEL MONDO IN CERCA DI ASSI

Seguendo la politica del rinnovamento e adeguandosi alle possibilità economiche della società, Federico Bonetto e Mirko Ferretti, dopo il Sudamerica, continueranno la loro esplorazione anche nei Paesi europei alla ricerca di ragazzi dotati da strappare alla concorrenza

Il Torino si muove. Emissari granata sono attualmente in Brasile alla ricerca dell'erede di Junior. «Erede» si fa per dire, perché i propositi, le speranze e diciamo pure gli intendimenti del Torino sono diversi, più consoni alle reali possibilità della società granata. Il concetto, infatti, è quello di muoversi in anticipo sulla concorrenza in modo da contattare calciatori nuovi, con buone probabilità di affermazione futura. Si tratta di una prima presa di contatti, cui altre seguiranno, anche in altri Paesi europei compresi.

Questi primi approcci granata con il Brasile hanno dato ieri i loro primi risultati. Giorni fa Ferretti aveva portato dal Brasile un ragazzino (sedici anni) che si è esibito al Filadelfia. Esibito come? Intanto ha giocato per una ventina di minuti con la squadra giovanile, poi è passato nella formazione titolare nella quale ha segnato tre gol, mentre Polster ne ha messi a segno quattro. Un pomeriggio che si potrebbe definire trionfale e che ha reso felice il ragazzo ed i dirigenti. Ma, naturalmente, si tratta di un primo impatto che avrà bisogno di parecchie conferme.

Era anche presente il presidente Gerbi, che ha commentato favorevolmente l'esibizione dell'aspirante granata. Tutto bene, però Roberto è ancora piccolo, di statura ridotta, e non può essere considerato oggi un campione a tutti gli effetti, anche se ha fatto molto bene nella sua prima esibizione italiana. Ha detto tutto d'un fiato: «*Sono contento, spero di aver fatto vedere quello che valgo e naturalmente spero che il Torino possa tesserarmi. Il mio sogno è di giocare in Italia e mi auguro di riuscirci*».

Aspirazioni certamente giustificate, però dovrà probabilmente attendere ancora qualche tempo. Intanto dovrà crescere, acquistare peso e statura, e quindi è presumibile che passerà del tempo, mentre il Torino continuerà a guardarsi intorno come stanno facendo in questi giorni Federico Bonetto e Mirko Ferretti. Sono in Brasile e visiteranno molti altri Paesi alla ricerca di giovani campioncini il cui acquisto non sia proibitivo per le casse sociali. Al momento attuale, qualsiasi presa di posizione definitiva è prematura, bisognerà aspettare per vedere come matureranno gli eventi.

L'intendimento del Torino è in pratica quello di effettuare un ampio giro d'orizzonte sulle forze emergenti del calcio internazionale e di cercare tra queste il suo terzo straniero. Si tratta di un'iniziativa che potrebbe dare buoni frutti e che merita di essere seguita con attenzione. Non sarà facile scoprire un nuovo talento ad alto livello ma questa strada dev'essere tentata. Se la si porterà a termine con successo, si sarà raggiunto un risultato notevole che porterà i calciatori a dei prezzi più abbordabili. Le difficoltà sono molte ma il Torino, battendo una strada nuova, merita di essere incoraggiato. Roberto de Assis Moreira è il primo di una serie che potrà rivelarsi presto molto redditizia e non soltanto per il Torino.

Seppe Bracco

Sorteggi degli ottavi della Coppa Italia

VERONA E PESCARA SFIDANO TORO E JUVE

MILANO — Al suo esordio come presidente di Lega, Luciano Nizzola ha «rischiato» un accoppiamento Juventus-Torino per gli ottavi di finale di Coppa Italia: i granata sono stati invece abbinati al Verona, mentre i bianconeri ospiteranno il Pescara. Ma ecco l'elenco delle partite («andata» il 6 gennaio, «ritorno» il 20): Verona-Torino, Juventus-Pescara, Bologna-Inter, Parma-Avellino, Napoli-Fiorentina, Milan-Ascoli, Empoli-Roma e infine Pisa-Sampdoria.

Per quest'ultima partita è stata disposta l'inversione di campo in quanto le due squadre si affronteranno tre giorni prima in campionato e sempre a Pisa. Pertanto, i dirigenti del club toscano, d'accordo con i colleghi liguri, hanno chiesto che si giochi a Genova e la gara si è trasformata in Sampdoria-Pisa.

Luciano Nizzola, che aveva appena presieduto il consiglio di Lega, ha provveduto personalmente al sorteggio, presenti alcuni presidenti di serie A: Chiampan, Pellegrini e il neo-eletto Bini, dell'Empoli. Sono mancati al consiglio di Lega Boniperti e Ferlaino, cosicché le polemiche a proposito della recente sentenza del giudice sportivo, che ha assegnato al Cesena la vittoria della partita con la Juventus, si sono stemperate.

LA VECCHIA «PRO» STA PER AFFONDARE FORSE DAL SINDACO L'ANCORA DI SALVEZZA

La società vercellese, in gravi difficoltà economiche e abbandonata dai tifosi, chiede aiuto

VERCELLI — A Vercelli si lavora intensamente per salvare la vecchia «Pro». Dopo che i dirigenti della gloriosa società hanno consegnato al primo cittadino le loro dimissioni «irrevocabili», il sindaco Fulvio Bodo ha delegato all'assessore allo Sport, Robutti la soluzione della vicenda. Robutti, che ha già convocato per lunedì pomeriggio il presidente Giuseppe Celoria e gli altri quattro consiglieri della Pro Vercelli (Eusebione, Gallione, Lombardi e Viazzo) afferma: «*Tutta la Giunta è disposta a dare un aiuto alla società. Il sindaco si è già impegnato personalmente a convincere eventuali acquirenti a farsi avanti. Esamineremo la situazione e sonderemo tutte le vie possibili*».

Ricordiamo che Celoria e i suoi dirigenti si erano dimessi in quanto non riuscivano più a fronteggiare la pesante situazione finanziaria determinata soprattutto dalla disaffezione del pubblico (poco più di 800 paganti contro la Sarzanese, 600 domenica scorsa con l'Entella, numeri da società dilettantistica). Spiega il presidente: «*Nei confronti della Pro, Vercelli non è mai stata generosa, neppure in fatto di finanziamenti o di sponsorizzazioni. La società, però, poteva almeno contare sui tifosi. Anzi, era proprio il suo pubblico a distinguerla. Ricordo un derby, diversi anni fa, ad Alessandria. Pioveva, c'erano meno di mille persone sugli spalti, quasi tutte di Vercelli, e i dirigenti grigi piangevano. Ora le parti si sono invertite, così non possiamo più andare avanti*».

La «Pro» rischia dunque di sparire (i dirigenti si sono impegnati a garantire la gestione fino al 31 dicembre) pur non avendo affatto un «passivo» preoccupante. «*Lo scorso anno* — spiega Lombardi — *abbiamo registrato un passivo di una sessantina di milioni, un'inezia rispetto al mezzo miliardo lamentato da alcune società che avevano disputato il nostro stesso girone di C2. Il fatto è che noi non abbiamo miliardari o mecenati in Consiglio*».

Ma Lo stesso Lombardi è tutt'altro che pessimista sul futuro. Osserva: «*Non drammatizzerei la situazione. Noi abbiamo rassegnato le dimissioni in un momento tutt'altro che traumatico, con la squadra a posto, le scadenze contrattuali onorate, con un bilancio non certo fallimentare. Insomma, se qualcuno intende subentrarci è il momento buono per farlo*».

Ma questo «qualcuno» è già dietro l'angolo? Risponde Celoria: «*Forse qualcosa bolle in pentola, si sentono voci, ogni tanto arrivano messaggi ma nessuno è venuto a chiederci espressamente di sostituirci. Sono presidente da 7 anni e di "gruppi" dietro l'angolo, pronti a integrarci o a rilevarci, ho sempre solo sentito parlare. Ma quando è stata ora di mettere nero su bianco, tutti i pretendenti o presunti tali si sono volatilizzati*».

Intanto, la squadra si sta preparando abbastanza serenamente al match di domenica a Pistoia. L'altro ieri i dirigenti hanno convocato i giocatori e hanno assicurato loro che la crisi societaria non li travolgerà. «*E noi sul campo* — dice per tutti l'attaccante Oradella — *siamo certi che andrà a finire così e pensiamo a comportarci da professionisti quali siamo*».

Enrico De Maria

Temperatura a Torino ore 12 + 5

TEMPO PREVISTO: cielo nuvoloso con deboli nevicate oltre 800 metri. Venti: deboli. Visibilità: discreta. Temperatura: stazionaria. Tendenza del tempo: senza variazioni notevoli.

Regioni ore 12	
Aosta	+ 5
Alessandria	+ 5
Asti	+ 5
Cuneo	+ 6
Novara	+ 4
Vercelli	+ 8
Genova	+ 8
Imperia	+13
Savona	+ 6

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 7	
Venezia	+ 1
Milano	+ 4
Bologna	+ 3
Ancona	+ 6
Roma	+ 9
Napoli	+10
Bari	+ 8
Reggio C.	+12
Palermo	+15
Cagliari	n.p.

All'estero ieri		
Atene	+ 8	+15
Berlino	0	+ 4
Bruxelles	— 5	+ 2
Buenos Aires	+18	+28
Ginevra	+ 3	+ 5
Lisbona	+ 8	+10
Londra	+ 3	+ 4
Mosca	— 9	0
New York	+ 3	+ 7
Parigi	— 9	— 3
Tokyo	+ 4	+10

Un appello de «Il Sabato»: scrivete, scrivete, scrivete...

CARO BERLUSCONI, VIETACI KIM!

«SCANDALOSA» BASINGER DI «NOVE SETTIMANE E MEZZO»

ROMA - «Non è normale che una rete come Canale 5, che in questi anni ha scelto come suo destinatario privilegiato il pubblico delle famiglie, decida di mettere in onda "Nove settimane e mezzo", con Kim Basinger e Mickey Rourke». Sulla base di questa valutazione, «Il Sabato» (settimanale cattolico) invita i lettori a scrivere a Silvio Berlusconi, presidente della Fininvest (indirizzo: via Paleocapa 3, Milano). «Siamo certi che non sarà una protesta inutile», aggiunge «Il Sabato».

«Nove settimane e mezzo» è programmato per il 16 dicembre, alle 20,30: «Proprio a quell'ora, secondo le rilevazioni Auditel, davanti ai teleschermi c'è un pubblico di bambini che raggiunge quotidianamente sui 4 milioni — dice il settimanale vicino a Comunione e Liberazione —. Quasi tutti in questi giorni hanno visto passare davanti agli occhi la provocante Kim Basinger nella ormai famosissima sottoveste di seta che si dimena sulle note della canzone di Joe Cocker nello spot che annuncia la messa in onda del film campione di incassi e di stupidità. Un film che fa della morbosità e delle esibizioni sessuali di una improbabile coppia il suo peculiare contenuto spettacolare».

Insomma: «Berlusconi, pensaci tu».

IL SEGRETO DEL MIO SUCCESSO di Herbert Ross con Michael J. Fox, Helen Slater, Richard Jordan, Margaret Whitton. Commedia americana a colori. (Cinema Vittoria).

Michael J. Fox: «Il segreto del mio successo»

FILM / Il segreto del mio successo

Perché non leggere *Il segreto del mio successo* alla luce del crollo di Wall Street, dove le gestioni si sono rivelate nella maggior parte dei casi approssimative o i piani di sviluppo quanto meno ottimistici? Da sempre il cinema — e Hollywood in particolare — è lo specchio della società che lo produce: se di tanto in tanto il riflesso viaggia alla velocità stessa del cinema, cioè quella della luce, nulla di strano che ne siamo stupiti.

TRAMA — Dal natio Kansas arriva nella tentacolare New York il giovane Brantley, dotato di laurea e di volontà. Ha in mano l'assunzione in una multinazionale e l'affitto in una topaia. Per di più gli rimane solo la topaia dacché l'azienda chiude nel momento stesso che Brantley vi bussa tutto pieno di speranze.

Dovrà ripetere l'operazione con innumerevoli occasioni di scoramento e di rabbia. Finché, sfruttando un residuo di goliardica impertinenza, ottiene a tradimento un posto da fattorino nella multinazionale diretta da uno zio parente alla lunga. Per Brantley, che ama in segreto una bella manager, l'ipotesi della classica carriera lenta e sicura non è neppure da prendere in considerazione.

Travestendosi a passo di carica come Fregoli e arrivando indesiderato agli appuntamenti importanti come Ridolini, Brantley dimostra che le eccessive dimensioni di un'azienda favoriscono gl'inghippi. Addirittura si sostituisce a un colletto bianco licenziato e dall'ufficio abusivamente occupato detta direttive coraggiose, che lo zio accetta con diffidenza.

Nel frattempo l'intraprendente ragazzo ha una storia di sesso con la zia e di cuore con la manager. Nel momento della resa dei conti, preceduto da un party dove ognuno fa le cose giuste nel posto sbagliato né più né meno che in una commedia di Feydeau, Brantley si allea con la zia e mette in minoranza lo zio manager. Il quale perde il posto sia in casa sia in ufficio, mentre il lungimirante affarista che stava per mettere le mani sull'azienda pericolante guarda perplesso il discorso d'investitura di Brantley.

GIUDIZIO — Elegantissimo nell'esposizione, *Il segreto del mio successo* assume per prudenza dal punto di vista critico una doppia posizione. Se da un lato denigra l'establishment concedendo via libera alle sciocche divagazioni dello yuppie Brantley, dall'altra insinua che quest'ultimo non potrà campare in eterno di intuizioni, retaggio della scuola e di seduzioni, manifestazione di sicurezza in se stesso.

La sceneggiatura di Cash, Epps e Carothers scatta con la malignità del David Mamet di *Glengarry Glen Ross* ma sceglie il quieto vivere della commedia degli equivoci con licenza di graffiare ma non di demolire la società. Risolve molti dei dubbi d'origine la regia di Herbert Ross, che rimarrà nella storia del cinema per avere diretto Woody Allen nel suo eccezionale *Provaci ancora, Sam*. Il suo senso del montaggio, le limpide direttive impartite alla fotografia del nostro Carlo Di Palma e la leggerezza nel visualizzare pensieri o ricordi, fanno de *Il segreto del mio successo* un film intelligente che supera i limiti del filone commerciale.

Senza la minima ritrosia si battagliano attori giovani e vecchi, con Michael J. Fox.

Piero Perona

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire 3500/4000
Da martedì a domenica lire 6500/7000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67, Tel. 856.521
La casa dei giochi, di David Mamet, con Lindsay Crouse, J. Mantegna, Mike Nussbaum (Usa-Col.) — Scrittrice crede di sfruttare l'arte di bidonista del simpatico Mike per pubblicare senza fatica un bestseller (ma si sbaglia) — Commedia dramm.
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★★/●●●

ADUA 400 — corso G. Cesare 67, Tel. 856.521
Personal services, di Terry Jones (Monty Python), con Julie Walters (1° pr. festival di Vevey). Viet. 14. Colori — Prima visione
Orario: 15,10; 17; 18,40; 20,30; 22,30

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Le streghe di Eastwick, di George Miller, con Jack Nicholson, S. Sarandon, M. Pfeiffer e Cher (Usa-Col.) — Se tre donne che vogliono evocare un uomo piacevole, ci riescono, si tratta necessariamente di tre streghe e del diavolo? Viet. 14 — Commedia
Ore 15,20; 17,40; 20; 22,30 — ★★★/●●●●●

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Colpo di stato di Larry Ludman, con L. Van Bergen, R. Wilson, John Ph. Law (It.-col.) — Due amici, giornalista e fotografo, rincorrono uno 'scoop' rischiando la vita nei meandri violenti della politica delle repubbliche centroamericane. V. 14 — Guerra
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★/●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.106
I miei primi quarant'anni di Carlo Vanzina, con Carol Alt, Elliot Gould, Jean Rochefort, M. Venturiello (It. - Colori) — Come con una carriera mondana la bella Marina Punturieri diventa una Lante della Rovere o una Ripa di Meana (a scelta, e nell'ordine). Viet. 14. 16,20; 18,25; 20,25; 22,30 — Commedia ★/●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. 540.605
Belli freschi di Enrico Oldoini, con Lino Banfi, Christian De Sica, Lionel Stander (Italia-Colori) — Due attori italiani che hanno visto *A qualcuno piace caldo* se la cavano da travestiti oscillando fra la mala e la polizia — Comico
Ore 15,40; 17,15; 18,50; 20,40; 22,30 — ★/●●

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Il cinema di Y. Guney. Ore 15,30; 20 **Zavallilar (I poveri)** di Y Guney e A. Yilmaz; ore 17; 22 **Dusman (Il nemico)**, di Z. Okten. Ingresso riservato soci Aiace lire 3500.

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 542.245
Nadine-Un amore a prova di proiettile, di R. Benton, con K. Basinger, J. Bridges. (Usa-col.) — Moglie bella e avvenente convince l'ex marito a recuperare certe sue foto compromettenti scatenando per un equivoco la «mala» del Texas — Commedia
Orario: 14,30; 16,10; 17,50; 19,30; 21,10; 22,45 — ★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 542.245
Consiglio di famiglia, di Costa Gavras, con Johnny Hallyday, Guy Marchand (Francia-colori) — Sia un impiegato modello sia un re dello scasso, un padre di famiglia rimane sempre un padre di famiglia (esemplare?) — Commedia
Orario 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,40 — ★★/●●●

CRISTALLO — via Gallo 5, Tel. 650.71.08
La bamba, di Luis Valdez, con Lou Diamond Phillips, Rosana De Soto, Elizabeth Peña (Usa-Colori) — Il cantante oriundo messicano Ritchie Valens lancia «la Bamba» a tempo di rock e muore giovanissimo. Non vietato. — Musicale
Ore 15,30; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●

DORIA — via Gramsci 9, Tel. 542.422
La finestra della camera da letto, di Curtis Hanson con Steve Guttenberg, Elisabeth Mc Coven. Non viet. — Oggi la prima
Orario: 15,45; 18; 20,15; 22,30

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Una preghiera per morire, di Mike Hodges, con Mickey Rourke, Bob Hoskins. Colori. Dolby stereo. Non vietato — Prima visione
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
The dead, di John Huston, con Anjelica Huston, Donal McCann (Usa-Col.) — Pranzo dell'Epifania nella Dublino 1904 dalle antiche Morkan: rievocazioni, scherzi e buon appetito non nascondono il brivido della morte. Col. N. v. — Drammatico
Orario 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40 — ★★★★/●●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
Roba da ricchi, di Sergio Corbucci, con Renato Pozzetto, Paolo Villaggio, Lino Banfi, Serena Grandi, Laura Antonelli, Francesca Dellera. Colori. Non viet. — Una lattaia si innamora di Villaggio, si la preta Pozzetto e la Antonelli tradisce Banfi. Tutto normale? Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — Comico ★/●●

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. 373.067
L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci, con J. Lone, Joan Chen, P. O'Toole, R. Sakamoto (Usa-Italia-Col.) — La storia di Pu Yi, proclamato imperatore a tre anni, per due volte sul trono, finito carcerato e giardiniere nella Cina rossa. — Drammatico
Ore 15,45; 18,55; 22 — ★★★/●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. 500.750
Teresa di Dino Risi, con Serena Grandi, Luca Barbareschi, Eros Pagni (Italia-Colori) — Una bella vedova fa la camiciaia senza complessi, perdendo solo occasionalmente la testa a turno per vari colleghi. Non vietato. — Commedia
Orario 16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★/●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.45.18
Non aprite quel cancello, con Stephen Dorff, Louis Tripp, Christa Denton. Colori. Viet. 14 — Oggi la prima
Orario: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, Tel. 839.78.02
I credenti del male (The believers) di John Schlesinger, con Martin Sheen, H. Shaver, R. Loggia (Usa-Colori) - Pratiche magiche e demoniache usando i bambini innocenti: dà l'allarme a New York un medico coraggioso. Viet. 14. — Horror
Ore 16,20; 18,25; 20,30; 22,35 — ★★/●●

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. 837.196
Appuntamento al buio, di Blake Edwards, con Kim Basinger, Bruce Willis (Usa-Colori) — Giovane dirigente alle prese con una ragazza che non deve assolutamente bere. Lei beve e ne combina di tutti i colori. — Commedia
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. 541.283
Beverly Hills Cop. II, di Tony Scott, con Eddie Murphy, Judge Reynhold (Usa-Colori) — Ritorna in California da Detroit lo spaccone piedipiatti di colore che non ha certo paura d'affrontare la «criminale» ex signora Stallone — Poliziesco
Ore 15,55; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. 518.858
Imminente riapertura della multisala

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
L'ultimo imperatore, di Bernardo Bertolucci, con John Lone, Joan Chen, Peter O'Toole, R. Sakamoto (Usa-It.-Col.) — La storia di Pu yi, proclamato imperatore a 3 anni, per 2 volte sul trono, finito carcerato e giardiniere nella Cina rossa. — Drammatico
Ore 15,45; 18,55; 22 — ★★★/●●●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, Tel. 532.448
The untouchables - Gli intoccabili, di Brian De Palma, con Robert De Niro, Sean Connery, Kevin Costner (Usa-Colori) — Nell'America del proibizionismo quattro incorruttibili poliziotti debbono incastrare il gangster Al Capone. — Drammatico
Ore 15,00; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, Tel. 531.400
Robocop, di Paul Verhoeven, con Peter Weller e Nancy Allen (Usa-Colori) — In una Detroit prossimo futuro la criminalità dilaga, ma ecco un poliziotto straordinario. E' incerto però se sia un uomo o sia una macchina. Non vietato. — Poliziesco
Orario 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★/●●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. 510.183
Full metal jacket, di Stanley Kubrick, con Matthew Modine, Adam Baldwin, Vincent D'Onofrio (Usa-Colori) — Diciassette giovani e il loro calvario: dai campi di addestramento al truce inferno del Vietnam. Viet. 18. — Drammatico
Ore 15; 17,30; 20; 22,30. — ★★★/●●●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. 830.371
Maurice, di James Ivory, con J. Wilby, H. Grant, (G. B.-Col.) — Un ricco e timido omosessuale nell'Inghilterra degli Anni Dieci cerca di guarire dalla sua «malattia» finché non trova la felicità con uno stalliere. Premiato a Venezia. Viet. 14 — Drammatico
Ore 17,10; 19,50; 22,30 — ★★★/●●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.799
Il segreto del mio successo di Herbert Ross, con M. J. Fox, H. Slater, R. Jordan (Usa-col.) — Come un giovane yuppies ridicolizza i miti dell'alta finanza mescolando sesso, economia e slapstick in una pomposa New York. Non viet. — Commedia
Orario 15,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●

ZETA D'ESSAI — via Colleasca 12, Tel. 749.2507
Mannequin, di Michael Gottlieb, con Andrew McCarthy, Kim Cattrall (Usa-Colori) — Un manichino che raffigura una splendida ragazza si anima nella notte con imprevedibili conseguenze per il «fidanzato» vetrinista. — Commedia
Ore 20,45; 22,30 — ★★/●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — via C. Saluzzo 77, Tel. 257.167
Vedi teatri

FARO — via Po 30, Tel. 822.914
Oci Ciornie (Occhi neri), di Nikita Michalkov, con Marcello Mastroianni, Elena Sofonova, Silvana Mangano (Italia-Colori) — Romano sposa una donna ricca. Perde tutto, diventa cameriere, s'innamora di una russa — Drammatico
Ore 20,20; 22,30

FORTINO — via Cigna 47, Tel. 436.360
Lunga vita alla signora!, di Ermanno Olmi, con Marco Esposito, Simona Brandalise, Stefania Busarello (Italia-Colori) — Diplomato alla scuola alberghiera serve un grande pranzo. E impara tutto della vita. — Drammatico
Ore 20; 22,30 — ★★★★/●●●

MASSAUA — piazza Massaua 9, Tel. 785.803
Il colore dei soldi, di Martin Scorsese, con Paul Newman, Tom Cruise (Usa-Colori) — Lo «spaccone» è invecchiato ma prima di deporre le armi decide di insegnare tutti i trucchi ad un giovane spavaldo come lui (Oscar a Newman). — Commedia
Ore 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●●

NUOVO ODEON — via Vanchiglia 2, Tel. 749.2382
Qualcosa di travolgente, di Jonathan Demme, con Jeff Daniels, Melanie Griffith, Su Tissue (Usa-Colori) — Yuppie viene conquistato da una donna ambigua e sexy che cambia identità ed è minacciata da qualcuno... — Avventuroso
Ore 20; 22,20 — ★★★/●●●

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 63, Tel. 874.171
Giulia e Giulia, di Peter Del Monte, con Kathleen Turner e Sting (Italia-colori) — Una donna vive due personalità: vedova angosciata e moglie insoddisfatta. Ucciderà l'amante del tempo reale. V. 14 — Drammatico
Orario 20,30; 22,30 — ★★/●●●

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Saccoi 16, tel. 811.282)
Trinity Brown (La ragazza bruna di Trinità) (an american production 1987), con Tamara Carson. Orario 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

ARCO PUSSICAT (c. F. Oddone 31, tel. 484.031)
Dangerous cousines Sharon Mitchell, Jessica Wilde. **Principe d'oro** Pamela Jennins, Tracy Lords. Colori. Ap. 15; ultimo 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15)
Dirty lady. Dalle 14,30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 106, t. 821.5440)
Analcore center-Trisexual encounters, colori. No stop dalle 10 alle 2 (Ult. 24).

MAFFEI (via P. Tommaso 5, tel. 655.334)
Su e giù profondamente-Bodies in heath con Hanneda Haven, Eric Edwards, Lisa De Leuws, Savage. Colori. Ap. 14,30, ultimo 22,30.

MAJOR (largo Giulio Cesare 105, tel. 287.974)
Oltre il desiderio. Col. Ap. 15. Ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.34.70)
Sexual Rollerbabies, Susanna McBain, Terry Hall, Jolanda Savalas. Col. Ap. 14,30 ult. 22,30.

MILANO ROY DU SEXE (via Milano 8, tel. 530.255)
La regina ulrasex - Orgia orgiae. Colori. Non stop dalle 9 all'1. Ult. ore 23,30.

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, t. 748.6951)
Sensi bollenti-Bisexual Imper Ap. 15, ult. 22,30.

REGINA (c. Reg. Margh. 122, t. 530.885)
La grande notte di Diana (Usa), Diana Rogers, Rhonda Vanderbilt; **L'isola dell'amore** (Usa) Ginger Lynn. Colori. Ap. 10, ult. 22,30. Continuato

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, t. 487.785)
Provocazione carnale, con Jessica Lane, Suika (super hard core). Colori. Ap. ore 15; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 696.9017)
Angela, la viziosa di Manhattan Ap. ore 15; ult. 22,30.

TORINO (v. Buozzi 6, tel. 530.368)
Sex Drive (Serie Usa '87) Melanie Scott, Tania Rae. Colori. Ap. ore 10; ult. 22,30. No stop.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.842)
Sogni indecenti e Marina Animale. Colori. No stop dalle 14 alle 24.

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.136)
Oggi chiuso. Domani: **Camera con vista**

CHIESE (via Nizza 56, tel. 687.606)
La spada nella roccia. Cartoni animati di Walt Disney. Or. 19,45; 22,15.

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 521.12.62)
Oggi chiuso. Domani: **Regalo di Natale**, di Pupi Avati. Orario: 20,30; 22,30

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
SABRINA: Gli intoccabili.
CARMAGNOLA
LUX: Moonwalker 365 all'alba.
MARGHERITA: Teresa. Non viet.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: RoboCop.
CHIVASSO
CINECITTA': Full Metal Jacket.
MODERNO: Teresa.
POLITEAMA: I miei primi 40 anni.
CIRIE'
ITALIA: RoboCop.
NUOVO: Beverly Hills cop. 2, con Eddie Murphy.
CUORGNE'
PERONA: Un tassinaro a New York.
MARGHERITA: I miei primi 40 anni.